Cat. 6.3/2024 – prot. n. 37497 Gorgonzola, 12/11/2024

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA ALLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO E DEL PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO (PUGSS) E ALTRI DOCUMENTI CONNESSI – VERBALE PRIMA CONFERENZA DI VAS

Il giorno 11/11/2024 alle ore 9.45, presso il Settore 5 – Governo e Gestione del Territorio, si è svolta in modalità call-conference la prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa alla variante generale del Piano di Governo del territorio finalizzata all'illustrazione del Rapporto Ambientale preliminare (scoping) e all'acquisizione di eventuali pareri, contributi ed osservazioni.

La convocazione della prima conferenza di valutazione ambientale strategica prot. n. 33013 del 11/10/2024 è stata trasmessa agli Enti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati, individuati con Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 09/02/2024 nonché pubblicata sul sito internet ed all'Albo Pretorio del Comune con apposito avviso prot. n. 33015 del 11/10/2024.

Nella seduta ancorché svolta in modalità call-conference si sono registrati i seguenti soggetti presenti:

- ✓ Arch. Giuseppe Vitagliano in qualità di Autorità procedente per la VAS e Responsabile del procedimento di variante generale del PGT;
- ✓ Ing. Agazio Montirosso in qualità di Autorità Competente per la VAS – collegato da remoto;
- ✓ Dott. Villa Alberto in qualità di Assessore alla Programmazione e salvaguardia del territorio, Edilizia privata, Verde pubblico, Politiche ambientali ed energetiche – in rappresentanza dell'Autorità proponente;

sono presenti in assistenza all'Autorità procedente e all'Autorità competente:

- ✓ Arch. Cristina Alinovi, Centro Studi PIM, in qualità di capo progetto per la redazione della variante generale al PGT;
- ✓ Ing. Francesca Boeri, Centro Studi PIM, in qualità di incaricato della stesura della Valutazione Ambientale Strategica;
- ✓ Arch. Marco Acquati, in qualità di supporto al Rup per la redazione della variante generale del PGT – collegato da remoto;
- ✓ Arch. Francesca Marcolongo, in qualità di Funzionario E.Q. del Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano – segretario verbalizzante;

Non risultano altri soggetti collegati e/o presenti.

Alla data della conferenza risultano pervenuti i seguenti pareri, contributi e osservazioni:

1. ATO – Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale – prot. 35373 del 30/10/2024;
2. Città Metropolitana di Milano – Area Ambiente e tutela del territorio - Settore Parco Agricolo Sud Milano – prot. n. 35845 del 05/11/2024;
3. Cap Holding – prot. n. 36041 del 06/11/2024;
4. Consorzio Est Villoresi – prot. n. 36451 del 09/11/2024;
5. ATS Milano – Città Metropolitana – prot. n. 36452 del 09/11/2024.
6. Legambiente coordinamento Adda Martesana – prot. n. 36510 del 11/11/2024;

Comune di Gorgonzola - Città Metropolitana di Milano
Via Italia, 62 - 20064 Gorgonzola
02.957011 – pec: comune.gorgonzola@cert.legalmail.it
C.F./P.Iva 00861930154 - www.comune.gorgonzola.mi.it

I suddetti pareri allegati al presente verbale quali parti integranti e sostanziali, si intendono qui integralmente richiamati e dovranno essere tenuti in debito conto ai fini della redazione del Rapporto Ambientale e della definizione delle scelte di Piano.

La conferenza è presieduta dall' Autorità procedente per la VAS – Arch. Giuseppe Vitagliano, il quale verifica se vi sono altri soggetti collegati sulla piattaforma online e da inizio ai lavori della prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica illustrando le fasi del procedimento e richiamando gli atti assunti dal Comune di seguito riportati:

- ✓ Deliberazione di Giunta Comunale n° 101 del 31/07/2023, avente ad oggetto "*avvio del procedimento di variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi dell'art. 13 c. 2 della l.r. 12/2005*";
- ✓ con avviso del 02/08/2023 prot. n. 24303 è stato indicato il termine del 31/10/2023 per la presentazione di suggerimenti e proposte nell'ambito del procedimento di Variante Generale al PGT;
- ✓ pubblicazione sul giornale a diffusione locale "LA GAZZETTA DELLA MARTESANA" il 05/08/2023;
- ✓ con Delibera di Giunta Comunale n° 129 del 16/10/2023, al fine di sollecitare ulteriormente la partecipazione attiva da parte della cittadinanza ed incentivare maggiormente la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, il termine per la presentazione di suggerimenti e proposte per la Variante Generale al PGT è stato prorogato di ulteriori 30 giorni;
- ✓ avviso del 19/10/2023 prot. n. 31787 di proroga dei termini per la presentazione di suggerimenti e proposte nell'ambito del procedimento di Variante Generale al Piano di Governo del Territorio – PGT;
- ✓ Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 09/02/2024 avente ad oggetto **"**avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla Variante Generale al Piano di Governo del Territorio e del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) e altri documenti connessi;
- ✓ avviso di Deposito del Rapporto Ambientale Preliminare prot. n. 32955 del 11/10/2024; il Rapporto Ambientale preliminare è stato depositato per 30 giorni per la libera visione presso il Settore 5 - Governo e Gestione del Territorio – Servizio Urbanistica, in data 11/10/2024, e pubblicato su Sivas e sul sito web del Comune di Gorgonzola nella sezione di Amministrazione Trasparente / Pianificazione e governo del territorio.
- ✓ Data messa a disposizione sul portale SIVAS e Albo pretorio: 11/10/2024;
- ✓ Data scadenza osservazioni: 09/11/2024.

Dopo la suddetta ricognizione l'Arch. Vitagliano passa la parola al tecnico incaricato Ing. Francesca Boeri per l'illustrazione del Rapporto Ambientale preliminare (scoping).

L'Ing. Francesca Boeri illustra il percorso metodologico che verrà seguito per la valutazione ambientale strategica della variante generale al PGT e ribadisce la funzione della VAS.

La presentazione del Documento di Scoping si apre con una breve descrizione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica; vengono illustrati i documenti principali della stessa e descritto il percorso metodologico/procedurale che verrà seguito. Viene commentato un primo inquadramento del contesto di Piano, soffermandosi principalmente sugli aspetti territoriali, ambientali, economici e sociali che caratterizzano il Comune di Gorgonzola. L'ing. Boeri elenca poi i principali strumenti di Pianificazione sovraordinata che saranno analizzati e approfonditi nel Rapporto ambientale

Si allega la presentazione "*VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - Prima Conferenza di Valutazione 11 novembre 2024"* che illustra i contenuti del Rapporto Preliminare (*scoping*).

Comune di Gorgonzola - Città Metropolitana di Milano
Via Italia, 62 - 20064 Gorgonzola
02.957011 – pec: comune.gorgonzola@cert.legalmail.it
C.F./P.Iva 00861930154 - www.comune.gorgonzola.mi.it

Interviene l'Arch. Cristina Alinovi, che illustra gli obiettivi della variante generale al PGT, ovvero:

1. Tutela dell'ambiente e del territorio;
2. Sviluppo del sistema produttivo;
3. Rigenerazione urbana e consumo di suolo;
4. Sviluppo del turismo;
5. Inclusione sociale e qualità della vita;
6. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale;
7. Sostenibilità energetica.

Si allega il documento "*LINEE GUIDA - Variante Generale al Piano di Governo del Territorio"* che illustra gli obiettivi della variante generale del Piano di Governo del territorio.

Interviene l'Arch. Acquati commentando i pareri pervenuti; con riguardo al Rapporto Ambientale ritiene che sarebbe necessario indicare come si raggiungono determinati obiettivi, non limitandosi ad enunciarli.

A chiusura dei lavori l'Ass. Alberto Villa ringrazia i partecipanti e in rappresentanza dell'Autorità Procedente invita gli enti / soggetti interessati ad un contributo collaborativo alla stesura degli atti propedeutici al PGT.

Non essendovi altri interventi/argomenti, l'Autorità procedente alle ore 11.00 dichiara conclusa la seduta.

L'autorità Procedente dispone la pubblicazione del presente verbale sul sito Istituzionale del Comune di Gorgonzola nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente e sull'applicativo SIVAS di Regione Lombardia.

L'Autorità Procedente per la VAS
Arch. Giuseppe Vitagliano

L'Autorità Competente per la VAS
Ing. Agazio Montirosso

Il Segretario verbalizzante
Arch. Francesca Marcolongo

Comune di Gorgonzola - Città Metropolitana di Milano
Via Italia, 62 - 20064 Gorgonzola
02.957011 – pec: comune.gorgonzola@cert.legalmail.it
C.F./P.Iva 00861930154 - www.comune.gorgonzola.mi.it

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE
VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 6.14\2024\74

Spettabile: Comune di Gorgonzola
Settore 5 Governo e Gestione del Territorio
Via Italia n. 62
20064 – Gorgonzola (Mi)
PEC: *comune.gorgonzola@cert.legalmail.it*
c.a. Arch. Giuseppe Vitagliano

Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa alla Variante Generale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) - Prima conferenza di valutazione. Riferimento Vs Protocollo N.0033013/2024 del 11/10/2024.

COMUNE DI GORGONZOLA
Comune di Gorgonzola
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0035373/2024 del 30/10/2024
Firmatario: Saverio Rocco Cillis, ATALIA PEPE

In riferimento alla Vs. comunicazione in oggetto, acquisita dallo Scrivente Ufficio d'Ambito in data 14.10.2024 (Prot. Uff. Ambito n. 11410), relativa alla prima Conferenza di valutazione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) relativa alla Variante Generale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Gorgonzola (Mi), con la presente, si specifica quanto segue.

Atteso che dall'analisi dei contenuti del Documento di Scoping messo a disposizione non risultano essere presenti specifici elementi – attinenti il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) - relativi alle trasformazioni urbanistiche che verranno previste dalla variante in questione, si chiede sin da ora che nel futuro Rapporto Ambientale vengano presi in considerazione criteri di sostenibilità/componenti/indicatori ambientali inerenti il S.I.I. e che vengano effettuate le opportune valutazioni dei potenziali effetti/pressioni che la variante potrebbe avere sulle infrastrutture del S.I.I. (per es. nuovi fabbisogni idropotabili, variazioni dei carichi inquinanti generati espressi in Abitanti Equivalenti e variazione della capacità residua dell'impianto di depurazione ecc.).

Nel segnalare, infine, che eventuali ulteriori osservazioni di competenza verranno successivamente formulate sulla scorta degli elementi e delle informazioni contenute nel futuro Rapporto Ambientale, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO
IN PUBBLICA FOGNATURA
(Ing. Saverio Rocco Cillis)

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO
D'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA
DI MILANO – AZIENDA SPECIALE
(Avv. Italia Pepe)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del Procedimento e del Servizio Tecnico Autorizzazioni allo Scarico in Pubblica Fognatura:
Ing. Saverio Rocco Cillis

Responsabile dell'Istruttoria e dell'Ufficio Pareri VAS – VIA – PII - PL:
Ing. Giovanni Mazzotta e-mail: g.mazzotta@atocittametropolitanadimilano.it - tel. 02/710493.58

Città Metropolitana di Milano - **Protocollo 185578 del 04/11/2024**

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore
Parco Agricolo Sud Milano

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it

Città
metropolitana
di Milano

Fascicolo 10.4\2024\110

Comune di Gorgonzola
Settore 5 – Governo e Gestione del Territorio
Via Italia, n. 62 – 20064 – Gorgonzola (MI)

Alla c.a. dell'Autorità Procedente
Arch. Giuseppe Vitagliano

Nota trasmessa via PEC all'indirizzo:
comune.gorgonzola@cert.legalmail.it

E
COMUNE DI GORGONZOLA
Comune di Gorgonzola
Protocollo N.0035845/2024 del 05/11/2024

Oggetto: Osservazioni del Parco Agricolo Sud Milano in qualità di soggetto competente in materia ambientale nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Gorgonzola.

Osservazioni redatte sulla base della documentazione messa a disposizione sul portale del Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica (SIVAS) di Regione Lombardia – costituita dal Rapporto ambientale preliminare predisposto nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui all'oggetto e formulate a seguito della nota – pervenuta via Posta Elettronica Certificata in data 14/10/2024, Prot. gen. n. 0170402 – con la quale il Settore 5 Governo del Territorio del Comune di Gorgonzola ha coinvolto il Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale in vista della prima Conferenza di Valutazione indetta per il giorno 11 novembre 2024.

Premesso che

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137"*, art. 142, lettera f) *"i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi"*.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*, l.r. 16/07/2007, n. 16, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato *Parco Agricolo Sud Milano*, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 *"Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"*.

In base all'art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del *Parco Agricolo Sud Milano* sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro–silvo–colturali nonché la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. Il P.T.C. del *Parco Agricolo Sud Milano* persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell'ambiente naturale nonché di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in *"territori"*, che, nel Comune di Gorgonzola ricomprende i *"territori agricoli di cintura metropolitana"*, destinati all'esercizio ed alla

conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco regionale.

Ai territori richiamati lo stesso P.T.C. del Parco sovrappone *"ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche"* ed *"elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale"*; tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell'antica organizzazione dell'agricoltura dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell'ambito nel quali sono inseriti.

* * *

Il Comune di Gorgonzola è dotato di un Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), approvato in via definitiva con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 61 del 25/07/2011, n. 62 del 26/07/2011 e n. 63 del 28/07/2011 e divenuto efficace con la pubblicazione dell'Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (Burl) n. 1 del 04/01/2012. In relazione agli atti del P.G.T. adottato il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso il proprio parere di competenza, di cui all'art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 86 del 30/11/1983, reso con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 22 del 21/07/2011.

Successivamente, con deliberazione di Consiglio Comunale 18/02/2013, n. 15 è stata approvata la variante n. 1 al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del P.G.T. vigente, con deliberazione di Consiglio Comunale 19/12/2014, n. 154 la variante n. 2 al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole per l'inserimento della pista ciclabile Gorgonzola-Melzo e con deliberazione di Consiglio Comunale 23/04/2018, n. 17 la variante generale n. 3 allo stesso strumento urbanistico comunale. Rispetto alle varianti urbanistiche richiamate il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso i propri pareri di competenza con deliberazioni del Consiglio Direttivo del Parco 13/02/2013, n. 1; 21/10/2014, n. 32; 30/01/2018, n. 4.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 31/07/2023, l'Amministrazione comunale di Gorgonzola ha dato formale avvio al procedimento di Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) vigente e al Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), ai sensi dell'art. 13 c. 2 della l.r. 12/2005, e con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 09/02/2024 ha avviato il relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), individuando il Parco Agricolo Sud Milano quale Soggetto competente in materia ambientale.

Il *Rapporto ambientale preliminare* predisposto e messo a disposizione nell'ambito del presente procedimento di valutazione ambientale, oltre a svolgere un'*"Analisi preliminare delle componenti ambientali"* elenca, al Capitolo 5, dieci **obiettivi strategici** sui quali si basa la variante del P.G.T. vigente di Gorgonzola, di seguito richiamati:

• Costruire relazioni territoriali più ampie
• Promuovere un progetto di urbanità diffusa per tutta la città
• Incentivare il riuso, la riqualificazione, il mix funzionale degli spazi dell'abitare e la riduzione del consumo di suolo
• Migliorare la qualità del patrimonio edilizio esistente e delle nuove costruzioni sotto il profilo energetico, ecologico e ambientale, estetico, architettonico e sociale.
• Tutelare e riqualificare il centro storico e i nuclei cascinali
• Dare centralità al paesaggio e agli spazi aperti agricoli a corona dell'urbanizzato e al verde diffuso nel tessuto urbano
• Creare nuove aree del lavoro sostenibili e integrate con il paesaggio [mobilità, servizi alle imprese, innovazione tecnologica, agroalimentare]
• Riqualificare i nodi di mobilità del sistema di trasporto pubblico, progettare la rete di mobilità lenta e potenziare l'accessibilità lungo le direzioni nord-sud
• Costruire un sistema normativo orientato alla semplificazione e alla costruzione di sinergie tra aspetti strategici e normativi

• Elaborare un Piano orientato all'attivazione di politiche, un Piano non solo di regole, ma anche di proposte e progetti concreti.

Sulla base degli obiettivi strategici richiamati, l'Amministrazione comunale di Gorgonzola ha individuato le seguenti quattro **strategie specifiche** da sviluppare nella Variante urbanistica:

• **Strategie per la città consolidata.** L'Amministrazione intende concentrarsi su due aspetti: il contenimento del consumo di suolo e la rigenerazione urbana. L'obiettivo sarà perseguito attraverso la riduzione delle previsioni contenute negli Ambiti di Trasformazione che si sono rivelate più complesse da realizzare e l'inserimento di Ambiti di Rigenerazione Urbana per regolare la coesistenza di molteplici funzioni. Inoltre, per sostenere la città consolidata, l'Amministrazione intende potenziare e rinnovare, sia qualitativamente che quantitativamente, il sistema dei servizi attorno al centro storico e nelle aree dove emergono carenze.

• **Strategie per un nuovo parco territoriale.** Reti a contatto e il sistema Parco della Martesana. La costituzione di nuovi organismi di gestione del territorio consente di pianificare e sviluppare azioni e progetti mediante autofinanziamento e partecipazione a bandi. Ciò permette anche di promuovere politiche di marketing territoriale che abbiano rilevanza in ambito fruitivo, culturale, economico e sociale, rafforzando al contempo i rapporti tra i principali attori, quali il Parco Agricolo Sud Milano, il Distretto Agricolo Adda-Martesana e l'Ecomuseo Martesana.

• **Strategie per la rigenerazione rurale.** La rigenerazione urbana implica un'integrazione sinergica tra le dimensioni urbanistica ed economica. Nel contesto urbano, in risposta alla mancata attuazione degli Ambiti di Trasformazione e alla crisi del mercato immobiliare, si propone l'individuazione di aree destinate alla rigenerazione, accompagnata da una revisione degli oneri di urbanizzazione. Per quanto riguarda la rigenerazione delle aree rurali, l'Amministrazione orienta le trasformazioni future delle zone a nord della linea M2 verso lo sviluppo di funzioni che sostengano e rafforzino l'attività agricola preesistente.

• **Strategie per le nuove aree del lavoro.** La sfera occupazionale assume rilievo sia nell'ambito urbano che in quello rurale. La Variante punta a creare nuove opportunità di insediamento di attività produttive in sintonia con l'ambiente circostante, mediante, ad esempio, l'adozione di diversificate soluzioni edilizie, il potenziamento dei servizi pubblici a supporto delle imprese come incentivo, nonché la disponibilità di aree destinate a parcheggio. Per quanto concerne l'ambito rurale, si intende accompagnare i processi di trasformazione e miglioramento delle pratiche agricole, orientandole sempre più verso la multifunzionalità.

Al paragrafo 5.2 del Rapporto ambientale preliminare sono individuati, inoltre, gli **obiettivi di indirizzo per la redazione della Variante generale al PGT del Comune di Gorgonzola** di seguito brevemente richiamati:

• **TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO.** Rafforzare la tutela ambientale e incentivare pratiche sostenibili mediante l'introduzione di normative stringenti e l'attuazione di progetti di naturalizzazione. La strategia mira a preservare la salute ecologica di Gorgonzola, affrontando le sfide ambientali con un approccio sistemico. Diviene fondamentale implementare regolamenti che tutelino le risorse naturali e avviare iniziative per il recupero e la valorizzazione degli spazi verdi urbani. L'obiettivo si concretizza: nell'introdurre normative ambientali e nuove regole per migliorare la qualità dell'aria, ridurre le isole di calore e incentivare attività umane ecocompatibili; nel realizzare progetti di rinaturalizzazione per la cura di spazi verdi e corridoi ecologici, con l'obiettivo di preservare la biodiversità e favorire la connessione tra ecosistemi naturali; nell' investire nella creazione e manutenzione di spazi verdi pubblici e privati.

• **SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO.** Rivitalizzare le aree produttive attraverso la rigenerazione e il supporto alle piccole e medie imprese (PMI). Questo approccio mira a trasformare le aree industriali in poli economici moderni e sostenibili, stimolando l'innovazione e supportando la crescita economica locale. Creare un ambiente favorevole per le imprese è essenziale per stimolare l'economia e favorire lo sviluppo di nuovi settori. L'obiettivo si concretizza: nella riqualificazione di aree produttive trasformando le aree sottoutilizzate in spazi produttivi sostenibili con tecnologie avanzate; nel sostegno alle PMI e Start-up mediante la creazione di poli con presenza di strutture pubbliche e private con l'obiettivo di generare spazi per incubatori di impresa e/o spazi di co-working a supporto delle piccole e medie imprese; nella promozione di Cluster Settoriali incentivando la formazione di cluster industriali per favorire l'innovazione, la formazione e la cooperazione.

• **RIGENERAZIONE URBANA E CONSUMO DI SUOLO.** Contenere il consumo di suolo attraverso la riqualificazione delle aree degradate e uno sviluppo urbano compatibile con l'ambiente. La strategia si concentra sul recupero delle aree abbandonate e sul miglioramento della qualità urbana, riducendo la pressione sull'espansione del territorio e favorendo uno sviluppo sostenibile. L'obiettivo si concretizza: nelle azioni di riqualificazione urbana recuperando e trasformando le aree degradate in spazi residenziali e pubblici di qualità; nel recupero edilizio incentivando il riuso di edifici storici e industriali attraverso piani di ristrutturazione; nel ridurre le aree edificabili.

• **SVILUPPO DEL TURISMO.** Incrementare l'attrattività turistica di Gorgonzola attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la creazione di attrattive esperienziali. La strategia mira a promuovere Gorgonzola come meta turistica locale, utilizzando il suo patrimonio unico e le sue risorse culturali per attrarre visitatori e stimolare l'economia locale. Le azioni previste riguardano: lo sviluppo di itinerari turistici e percorsi che evidenziano i punti di interesse culturali e storici; l'organizzazione di eventi culturali e festival per attrarre turisti e promuovere la città; il miglioramento dei servizi turistici e l'ampliamento delle infrastrutture turistiche di accoglienza.

• **INCLUSIONE SOCIALE E QUALITÀ DELLA VITA.** Migliorare la qualità della vita attraverso la creazione di spazi pubblici sicuri, accessibili dove attuare politiche di inclusione sociale e di parità di genere. La strategia si propone di rafforzare la coesione sociale e garantire che tutti i cittadini abbiano accesso a servizi e opportunità, creando ambienti urbani favorevoli al benessere e alla partecipazione comunitaria. L'obiettivo si concretizza attraverso: l'accesso universale ai servizi assicurando che tutti i cittadini, inclusi i gruppi vulnerabili, abbiano accesso ai servizi essenziali; programmi di inclusione per favorire la partecipazione e l'inclusione sociale; la riqualificazione di spazi pubblici per garantire sicurezza, accessibilità e parità di genere.

• **VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE.** Salvaguardare e promuovere il patrimonio storico e culturale di Gorgonzola attraverso interventi di restauro e piani di gestione. La strategia punta a preservare i beni culturali della città e a integrarli nello sviluppo urbano, migliorando la loro fruibilità e aumentando la consapevolezza del loro valore. Le azioni riguardano: la tutela dei beni storici favorendo interventi di restauro atti a conservare edifici e monumenti storici; lo sviluppo di piani di gestione e valorizzazione di siti storici e culturali pubblici e privati; la tutela e la conservazione del patrimonio edilizio storico di Gorgonzola.

• **SOSTENIBILITÀ ENERGETICA.** Promuovere la sostenibilità energetica attraverso la riduzione dei consumi e l'adozione di fonti di energia rinnovabile. La strategia si focalizza sull'efficienza energetica e sull'uso di risorse rinnovabili per ridurre l'impatto ambientale e garantire un futuro energetico sostenibile per la città. L'obiettivo si concretizza attraverso: l'incentivazione all'installazione di impianti di energia rinnovabile (quali pannelli fotovoltaici e pompe di calore); la promozione di interventi di efficienza energetica sugli edifici pubblici e privati: la partecipazione alle CER.

* * *

Al Capitolo 2 il *Documento di Scoping* predisposto definisce il *"Quadro programmatico di riferimento"*, dedicando un paragrafo al Parco Agricolo Sud Milano e al relativo Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Si richiede di integrarne i contenuti precisando che il P.T.C. del Parco persegue l'obiettivo primario di tutelare l'attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto quale elemento centrale e connettivo per l'attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. **Le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.**

Le strategie alla base della Variante urbanistica, sopra brevemente richiamate, sono ritenute, in linea generale, coerenti con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) ed in particolare con gli obiettivi istitutivi del Parco regionale e possono trovare sostegno nella tutela e nel recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna che il Parco persegue attraverso la salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro–silvo–colturali nonché promuovendo la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini. Si suggerisce di

integrare gli indirizzi per la redazione della Variante generale al PGT del Comune di Gorgonzola con i seguenti obiettivi riferiti alla valorizzazione delle aree agricole, di seguito richiamati:

1) garantire la conservazione delle aree agricole nella loro integrità e compattezza, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando che gli interventi comportino il consumo di suolo agricolo interno ad esterno al Parco Agricolo Sud Milano, lo snaturamento del paesaggio rurale, nonchè la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole;

2) creare le condizioni per una crescente integrazione tra l'esercizio dell'attività agricola e la fruizione degli ambiti rurali da parte della popolazione dell'area metropolitana milanese attraverso forme di attività agrituristica e convenzioni con le aziende agricole, anche favorendo il raccordo tra l'attività produttiva agricola e la tutela vegetazionale-faunistica e ambientale-paesaggistica;

3) favorire la valorizzazione del paesaggio rurale anche attraverso interventi di carattere ambientale finalizzati alla ricostituzione e riqualificazione dell'equipaggiamento naturale e paesistico della campagna attraverso l'incremento della vegetazione arboreo-arbustiva di bordo campo e lungo le rogge.

Il *Parco Agricolo Sud Milano* si riserva di esprimere proprie ulteriori osservazioni durante le successive fasi del procedimento di V.A.S. nonché, a seguito dell'adozione della variante urbanistica, nell'ambito del proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 21 della l.r. 86/1983.

Cordiali saluti.

Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Referente istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari e-mail: c.ferrari@cittametropolitana.milano.it

Milano, 05/11/2024
Prot. n. 17673

Cod. Progetto: ---
Da indicare in caso di risposta

Spett.le
COMUNE DI GORGONZOLA
Settore 5
Governo e Gestione del Territorio

c.a. Autorità Procedente
Arch. Giuseppe Vitagliano

COMUNE DI GORGONZOLA
Comune di Gorgonzola
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0036041/2024 del 06/11/2024
Firmatario: LAURA ANGGI, MICHELA ANOVA

Inviato tramite PEC

Oggetto: VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO [P.G.T.] – VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA [V.A.S.] – AVVISO DI DEPOSITO DEL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE – CONVOCAZIONE DELLA 1° CONFERENZA DI VAS - NOTA GRUPPO CAP.

A riscontro della Vostra di pari oggetto del 11/10/2024, data la natura programmatica della documentazione resa disponibile, lo scrivente Gestore del Servizio Idrico Integrato, per quanto di competenza, esprime le prescrizioni di seguito riportate:

1. P.G.T – PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Lo Scrivente Gestore richiama quanto previsto e prescritto dall'art. 4 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato in merito a oneri di urbanizzazione e estensioni di rete, ciò premesso comunica a prescrive quanto segue:

1A – Civico acquedotto e pozzi idropotabili:

In merito agli aspetti di acquedotto per quanto non espressamente ricompreso nel sopra citato art.4 del Regolamento del S.I.I. si ricorda quanto indicato dall'art. 11 in particolare i commi n.3 e n.6 come segue:

- comma 3 - Nel caso in cui non si possano soddisfare richieste di fornitura in aree già servite da reti acquedottistiche in conseguenza di cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica non rientranti nella pianificazione d'ambito, le opere di adeguamento sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi;

- comma 6 - Nelle aree non servite da rete di distribuzione e per le quali il Piano d'Ambito non prevede interventi di estensione o potenziamento, il Gestore realizza le opere necessarie alla fornitura del servizio, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito;

- Per le progettazioni di calcolo degli impianti idraulici potabili privati, si vedano le prescrizioni tecniche degli art.10 ed art.23 del "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" di Gruppo CAP consultabile sul sito web: https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/cose-da-sapere/regolamento-e-carta-del-servizio-idrico-integrato;

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

- dovranno essere tenute in debito conto le prescrizioni normative relative alle attività vietate all'interno delle zone di rispetto dei pozzi d'acqua ad uso potabile (ex art. 94, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), nonché le modalità di realizzazione delle reti fognarie, anche di sole acque bianche, da posarsi in dette zone, così come disciplinato dall'Allegato 1, punto 3 alla D.G.R. 10/04/2003, n. 7/12693. A tal proposito si ricorda che i nuovi tratti di fognatura da situare in zone di rispetto, siano esse pubbliche o private, di acque bianche o nere, dovranno:
    - *costituire un sistema di tenuta bidirezionale, cioè dall'interno verso l'esterno e viceversa, e recapitare esternamente all'area medesima;*
    - *essere realizzate evitando, ove possibile, la presenza di manufatti che possono costituire elemento di discontinuità, quali sifoni ed opere di sollevamento.*

1B – pubbliche fognature:

In merito agli espetti di fognatura e depurazione lo Scrivente Gestore ricorda quanto indicato dell'art. 52 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato ed in particolare ai seguenti commi n.1 e n.2:

1. La realizzazione di nuove reti fognarie destinate a recapitare reflui urbani negli impianti di trattamento gestiti dal Gestore o l'estensione delle reti fognarie esistenti, che recapitano o sono destinate a recapitare reflui urbani nei suddetti impianti di trattamento, sono soggette:

— alle disposizioni tecniche del presente Regolamento;

— al preventivo parere del Gestore, i cui oneri sono stabiliti dal Prezzario in vigore approvato dell'Ufficio d'Ambito, che si esprimerà in merito alla rispondenza delle caratteristiche tecniche e costruttive;

— alla capacità delle reti e degli impianti. È onere dell'Amministrazione Comunale e dei soggetti attuatori verificare, in contraddittorio con il Gestore, la coerenza tra gli strumenti di pianificazione urbanistica e la pianificazione d'Ambito vigente;

2.Nelle aree non servite da rete fognaria e per le quali il Piano d'Ambito non prevede interventi di estensione, il Gestore realizza le opere connesse alla fornitura del servizio, che sono poste a carico del richiedente secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. In tal caso, non si applicano gli oneri di rilascio del parere di cui al comma precedente;

Acque nere: Per quanto concerne invece i reflui civili potranno essere convogliati in pubblica fognatura, secondo quanto previsto dal Regolamento del SII – Sezione C – Servizi Fognatura e Depurazione. Si rammenta che la posa delle reti fognarie interne ai lotti privati dovrà avvenire solo dopo aver realizzato l'allacciamento da parte dell'ufficio allacciamenti di Gruppo CAP. Sono vietati allacciamenti a gravità alla rete fognaria pubblica di fognature interne che abbiano il fondo di scorrimento ad un livello inferiore all'estradosso e di locali al di sotto del piano stradale. – Art. 46 comma 2 del Regolamento del SII.

Acque bianche: Per quanto concerne le acque meteoriche si fa riferimento al RR 4/2006, Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia, e al Regolamento del SII (art. 57) che ha recepito lo stesso. In linea generale il RR 4/2006 si applica in base a quanto riportato nell'art.3 dello stesso. Pertanto se l'attività svolta nell'area rientra fra in una delle categorie di cui alle lettere a), b), c), d) di cui all'art.3, si applica il RR 4/2006 e deve essere operata la separazione fra

acque di prima e di seconda pioggia. Le acque meteoriche di seconda pioggia e le acque meteoriche in generale provenienti da superfici coperte e/o da aree scolanti in cui non sono svolte attività alle lettere sopra riportate (RR 4/2006 – art.3) non devono andare in pubblica fognatura, sia essa di tipologia nera o mista, secondo quanto disposto dall'art. 57 del Regolamento del SII; tali acque devono essere prioritariamente smaltite in loco, per esempio nel sottosuolo se ciò è possibile sia da un punto di visto idrogeologico che dei vincoli in essere, oppure possono essere inviate in corpo idrico superficiale, se presente (previa autorizzazione all'Autorità competente per scarichi in sottosuolo / scarichi in CIS, quindi alla Città Metropolitana / alla Provincia). In entrambi i casi si verifichino i vincoli dal RR 7/2017, se applicabile al caso di specie. Resta inteso che, qualunque sia il recapito delle acque meteoriche, esse debbano rispettare i limiti previsti dal D.lgs. 152/2006 per lo scarico delle stesse a seconda di quale sia il recapito: in sottosuolo, in corpo idrico superficiale oppure in pubblica fognatura.

Compatibilità idraulica – acque bianche: Gruppo CAP - a partire dal 2021 - ha avviato il processo di acquisizione in gestione della manutenzione delle reti di acque meteoriche in capo ai Comuni e relative infrastrutture, realizzate/collaudate prima del 2012. Tale conferimento comprende le attività di manutenzione ordinaria quali pulizia e rifacimento dello stato di fatto, mentre le attività collegate alla gestione straordinaria, ivi compresa la titolarità in caso di modifiche sostanziali e la richiesta di autorizzazioni qualitative e quantitative, rimangono in capo al Comune in quanto proprietario dell'infrastruttura e titolare di eventuali autorizzazioni allo scarico in corso idrico.

2 – INTEFERENZE CON RETI E/O IMPIANTI IN GESTIONE A GRUPPO CAP.

Qualora si necessitasse di informazioni precise sull'esatta localizzazione delle reti in gestione alla Scrivente Società, si rimanda alla procedura di tracciamento reti di Gruppo CAP, richiedibile al link:

https://www.gruppocap.it/clienti/gruppocap/richiedi-assistenza/tracciamento-reti (sezione TRACCIAMENTO RETI)

Qual ora si evidenziasse una interferenza con le nostre reti/impianti sarà necessario richiedere parere allo scrivente gestore scrivendo a piani.urbanistici@gruppocap.it e in base ad aspetti tecnici e alla complessità di progettazione ed esecuzione della risoluzione stessa potrà esprimersi in uno dei seguenti modi:

- prescrizioni tecnico esecutive;
- emissione di un preventivo per lo spostamento della/e infrastruttura/e a carico del richiedente/attuatore;
- valutazione di un progetto di spostamento della/e infrastruttura/e redatto dal progettista dell'Attuatore e disponibilità di Gruppo CAP a svolgere attività di alta sorveglianza con oneri a carico del richiedente/attuatore (attività riferita ad interferenze che riguardano fognature);

3 – NUOVE OPERE FOGNARIE IN FUTURA CESSIONE AL COMUNE:

- **In merito alle reti in cessione al Comune si comunica che la scrivente è tenuta ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia, relativamente al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati, comprese**

CAP Holding spa
via Rimini 38, 20142 Milano – Tel. 02 825021
PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro
delle Imprese di Milano n.13187590156 - R.E.A. di Milano n.1622889
Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.

nell'intervento di che trattasi. **Ciò, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del summenzionato Regolamento del SII..** Al riguardo, si vada al link https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#opere-urbanizzazione-pareri-e-collaudi in cui sono disponibili la procedura e la relativa modulistica. Ad ogni buon fine si prescrive sin d'ora che:

- Il progettista acquisisca i dati, in possesso di CAP Holding S.p.A., relativi alla rete idrica e fognaria esistenti nell'area d'interesse, scrivendo a ufficiosit@gruppocap.it . **Si sottolinea che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo.** Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
- Il dimensionamento e la verifica del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree in cessione al Comune venga effettuato secondo **i criteri e i metodi definiti nel R.R. del 23/11/2017, n. 7 per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica.** Fanno eccezione le acque meteoriche dilavanti eventuali superfici scolanti di cui all'art.3, comma 1 del R.R del 24/03/2006, n.4 e s.m.i. al quale si rimanda per i relativi disciplina e regime autorizzatorio;
- Il dimensionamento dei manufatti di smaltimento delle portate di origine meteorica nel suolo o negli strati superficiali del suolo sia effettuato **tenendo conto delle informazioni circa le reali caratteristiche di permeabilità del suolo in cui tali manufatti saranno posati, nonché delle informazioni relative al livello di minima soggiacenza della falda**. Tali informazioni dovranno essere ricavate anche da apposite prove geologiche e dovranno essere opportunamente documentate;
- Qualunque sia il recapito finale, **le acque meteoriche di dilavamento siano sottoposte a preventivo trattamento di dissabbiatura e disoleatura, prevedendo idoneo sistema di bypass emergenziale**;
- Per le caditoie e gli elementi di coronamento, si impieghino dispositivi in ghisa lamellare, **adottando una classe appropriata al luogo d'impiego secondo quanto previsto dalla norma UNI EN 124:1995 (classe minima D400)**;
- È necessario che le pareti dei pozzetti d'ispezione relativi alle reti nere e bianche **siano rivestite in idonea resina impermeabilizzante a tutt'altezza**;
- È necessario che il fondo dei pozzetti d'ispezione **venga opportunamente sagomato con canale di scorrimento e banchine laterali aventi idonea pendenza**, al fine di garantire il corretto deflusso verso valle delle acque e del materiale trasportato, evitando così la formazione di depositi persistenti all'interno dei pozzetti;
- **È fatto obbligo che il sistema di raccolta sia unicamente del tipo caditoie stradali per la raccolta delle acque meteoriche, le stesse dovranno essere del tipo monoblocco, prefabbricate e sifonate, dotate di apposito cestello di accumulo sul fondo**, ovvero aventi una distanza minima tra fondo del sifone e fondo del pozzetto pari a 20÷25 cm. **Ciò, in modo tale da evitare che la componente sedimentabile del deflusso entri nei condotti di allacciamento alla rete fognaria bianca in progetto in cessione al Comune.**
- Tutte le opere fognarie di urbanizzazione in progetto in cessione al Comune siano interamente poste in aree in cessione al Comune ovvero di proprietà Comunale, onde evitare la definizione di servitù e problemi nella gestione da parte del soggetto competente. **Qualora ciò non fosse possibile, si dovrà provvedere alla definizione di apposita servitù di fognatura tra il/i soggetto/i proprietario/i e codesta Amministrazione Comunale;**
- **Dovrà essere prodotta l'asseverazione allegato E al R.R. 07/2017 e s.m.i.**

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

- **Si ricorda che gli impianti fognari pubblici dovranno drenare unicamente le aree pubbliche o in futura cessione SENZA alcuna interconnessione idraulica con gli impianti fognari privati e relative aree asservite.**

Si fa inoltre presente che, per quanto concerne le eventuali opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 1 del richiamato Regolamento del S.I.I., in alternativa alla realizzazione diretta da parte del Soggetto Attuatore, è facoltà dello stesso richiederne la progettazione e la realizzazione al gestore del S.I.I.

4 – SERVIZIO DI PUBBLICA DEPURAZIONE:

Da ultimo si comunica che l'impianto di depurazione di **TRUCAZZANO** – Codice Agglomerato **AG01522401** – nel quale rientrano i comuni di: **Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Gessate, Gorgonzola, Liscate, Melzo, Pessano con Bornago, Pozzuolo Martesana, Truccazzano, Vignate / Agrate Brianza, Bellusco, Caponago, Cavenago di Brianza, Mezzago, Ornago (MB),** ha una potenzialità pari a **189.200 A.E.**, come indicato nella Scheda Tecnica dall'Autorizzazione allo Scarico della Città Metropolitana di Milano – **Raccolta Generale n. 6381 del 28/09/2020 Fasc. 9.8/2015/181.**

In riferimento alla sostenibilità del carico urbanistico di piano, ai sensi dell'art.14 comma 5 bis e s.m.i., delle Norme di Attuazione del PTCP, si comunica che, gli sviluppi urbanistici del redigendo PGT, dovranno avvenire all'interno delle previsioni in scala di Agglomerato indicate nel Piano d'Ambito dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.

5 – ALLACCIMENTI ACQUEDOTTISTICI E FOGNARI D'UTENZA E PRESCRIZIONI GENERALI.

Si sottolinea altresì che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del S.I.I., **la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del SII, lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza**. La preventivazione dei relativi costi è attività in capo alla società CAP Holding S.p.A. che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile sulla pagina web ufficiale di CAP Holding S.p.A., al link: http://www.gruppocap.it/clienti/amiacque/clienti-e-assistenza/pratiche-e-moduli#modulistica.

Si ricorda che, nel caso in cui vi sia la necessità di una fornitura idrica ad uso antincendio, la richiesta dovrà essere effettuata alla società CAP Holding S.p.A., corredando la stessa con la documentazione progettuale presentata al corpo dei VV.FF ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.).

Si evidenzia che sono fatte salve le competenze e le autorizzazioni che soggetti terzi sono tenuti a rilasciare ai sensi della normativa vigente in riferimento a tutti gli impianti afferenti al SII in cessione al Comune nell'ambito

CAP Holding spa
via Rimini 38, 20142 Milano – Tel. 02 825021
PEC: capholding@legalmail.it
www.gruppocap.it

Partita IVA, Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro
delle Imprese di Milano n.13187590156 - R.E.A. di Milano n.1622889
Capitale Sociale 571.381.786 euro i.v.

dell'intervento in argomento.

6 - P.G.T.U – PIANO GESTIONE TRAFFICO URBANO

Lo scrivente Gestore, **a tutela delle proprie infrastrutture sul territorio comunale interessato,** segnala sin da ora che, nelle fasi successive di attuazione delle misure e strategie previste dal Piano Generale del Traffico Urbano, dovrà essere coinvolto in merito a:

- Valutazione di eventuali interferenze tra i progetti esecutivi dei futuri interventi previsti sul territorio con le reti e manufatti in propria gestione, **per i quali dovranno comunque essere sempre garantite incolumità, possibilità di accesso per personale e mezzi e continuità di erogazione del servizio;**
- Acquisizione di dati relativi alla rete idrica e fognaria esistente nell'area d'interesse, **accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del WebGIS del Gruppo CAP, contattando** ufficiosit@gruppocap.it. Si sottolinea, sin d'ora, che la progettazione non potrà comunque prescindere dall'acquisizione in sito di tutte le informazioni geometriche e plano altimetriche delle reti ed impianti esistenti, necessarie alla redazione del progetto medesimo. Nella documentazione progettuale dovrà essere data evidenza dell'avvenuta acquisizione di tutte le suddette informazioni e dei relativi risultati;
- La risoluzione di eventuali interferenze che si dovessero concretizzare, **per le quali dovrà essere presentata, all'indirizzo** piani.urbanistici@gruppocap.it, **richiesta per l'emissione di un preventivo, i cui oneri saranno posti in capo al richiedente;**
- **Rilascio di pareri tecnici di competenza, in base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del Regolamento del SII, su eventuali nuove opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, realizzate da parte di privati**, comprese nell'intervento di che trattasi. Al riguardo, al link: https://www.gruppocap.it/it/servizi-per-i-cittadini/comuni-ed-enti/gestione-della-tua-acqua/interventi-sulla-rete#opere-urbanizzazione-pareri-e-collaudi sono disponibili la procedura e la relativa modulistica;

7 – TRACCIATI DEI SERVIZI A RETE E DELLE INFRASTRUTTURE SOTTERRANEE DI COMPETENZA DI GRUPPO CAP:

Si coglie l'occasione per comunicare che ogni anno Gruppo CAP, in ottemperanza alle normative vigenti, è tenuto a conferire tutte le reti in formato shapefile secondo le specifiche SINFI a Regione Lombardia. Quest'ultima, al fine di garantire che gli enti pubblici locali possano essere autonomi nella ricognizione e nel reperimento dei dati inerenti a tutte le reti tecnologiche nell'ambito territoriale di propria competenza, ivi comprese le reti acquedottistiche e fognarie da noi gestite, mette a disposizione un viewer geografico e ed uno strumento di download denominato CATASTO REGIONALE INFRASTRUTTURE E RETI accessibile, previa registrazione, dall'applicativo Multiplan https://www.multiplan.servizirl.it/it.

Il Vs Spettabile Ente dovrebbe pertanto reperire le informazioni direttamente dall'applicativo. Qualora i comuni necessitassero di supporto per la registrazione o l'accesso si fornisce il seguente contatto mail catastosottosuolo@regione.lombardia.it

Quanto sopra, su precisa indicazione di Regione Lombardia.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Si coglie l'occasione per ricordare che Gruppo CAP ha sviluppato una sezione apposita di WebGIS Acque di Lombardia per i tecnici comunali di tutti i comuni soci. Ogni Comune accede a WebGIS con profili dedicati e può consultare la cartografia del proprio territorio, il database topografico e i dati delle reti. Il link per l'accesso alla piattaforma dedicata ai Comuni Soci è il seguente: https://comuni-sit.acquedilombardia.it/gallerycomuni/ Nel caso necessitiate di supporto per l'accesso o di abilitare ulteriori profili nominali di accesso, potete contattarci mezzo mail su ufficio.sit@gruppocap.it. Ulteriori informazioni sono disponibili al seguente link: https://www.gruppocap.it/it/cosa-facciamo/mappe-e-cantieri.

Nel caso si necessiti di supporto per l'accesso o l'abilitazione/modifica utenti, è possibile scrivere a ufficio.sit@gruppocap.it.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile
Servizi Tecnico Commerciali
Ing. Laura Maggi

Referente per la pratica:
Ufficio Piani Urbanistici e Interferenze -Ing. Mirko Villanova - piani.urbanistici@gruppocap.it

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

www.etvilloresi.it
Via Ariosto, 30
20145 Milano
+39 02 485 613 01
info@etvilloresi.it
etvilloresi@pec.it

AREA SVILUPPO STRATEGICO E VALORIZZAZIONE

TRASMISSIONE A MEZZO PEC
comune.gorgonzola@cert.legalmail.it
Rif. Prot. 14210 del 14.10.2024

Spett.le
COMUNE DI GORGONZOLA
Settore 5
Governo e Gestione del Territorio
Via Italia, 62
20064 GORGONZOLA (MI)

COMUNE DI GORGONZOLA
Comune di Gorgonzola
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0036451/2024 del 09/11/2024
Firmatario: SARA CROSTA

Oggetto: CONVOCAZIONE DELLA 1° CONFERENZA DI VAS PER IL GIORNO 09.11.2024 - VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - PGT VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AVVISO DI DEPOSITO DEL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE- **Riscontro Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi**

Con riferimento al Vs. prot. 0033013 del 11.10.2024 per quanto in oggetto ed a seguito di esame della documentazione messa a disposizione, premesso che:

- il Comune di Gorgonzola è interessato dai canali consortili riportati nella successiva tabella ed individuati in base all'allegato A del Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica del Consorzio Villoresi - approvato con D.G.R. n. X/6037 del 19 dicembre 2016 pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 52 del 30 dicembre 2016:

Nome Canale	Tipo	Fascia di rispetto
NAVIGLIO MARTESANA	PRIMARIO	10 m
2 GORGONZOLA	TERZIARIO	5 m
2/BIS GORGONZOLA	TERZIARIO	5 m
3 GORGONZOLA	TERZIARIO	5 m
5 GORGONZOLA	TERZIARIO	5 m
8 CERNUSCO	TERZIARIO	5 m
8/BIS CERNUSCO	TERZIARIO	5 m

- il reticolo di bonifica è soggetto normativamente al Regolamento di Gestione della Polizia Idraulica, approvato con DGR n. X/6037 del 19 dicembre 2016, inviato al Comune con nota prot. n. 3154 del 06/04/2017 e comunque sempre consultabile sul sito www.etvilloresi.it, al seguente link https://etvilloresi.it/wp-content/uploads/2018/12/Regolamento-di-polizia-idraulica_2.pdf

- il suddetto regolamento individua i canali di competenza del Consorzio, le fasce di rispetto e le norme di polizia idraulica, oltre all'iter di rilascio di concessioni, autorizzazioni, nulla-osta; le fasce di rispetto sono misurate come illustrato nell'allegato C del Regolamento consortile, a seconda che siano canali a cielo aperto (con o senza argine) oppure tombinati o coperti.

Premesso quanto sopra, si chiede:

che nelle successive fasi del procedimento vi sia il **corretto recepimento delle norme di Polizia Idraulica contenute nel Regolamento sopra citato**; ciò nell'ottica generale di salvaguardia dei reticoli irrigui e proprie pertinenze attraverso l'osservanza delle fasce di rispetto e della funzione primaria delle alzaie come strade manutentive dei corsi d'acqua, nonché al fine di preservare gli spazi di manutenzione e gestione delle sponde e dell'alveo a garanzia della sicurezza idraulica e del corretto deflusso idrico della risorsa irrigua.

Il recepimento delle norme di Polizia Idraulica è inoltre indispensabile ai fini della tutela e salvaguardia dei corsi d'acqua per le loro funzioni ambientali, paesaggistiche, di difesa del suolo, ma anche fruitive, così come espresso dall'Art.3 (Finalità del Consorzio) dello Statuto Consortile che recepisce quanto previsto all'Art. 76 della L.R. 31/2008 e s.m.i.

Alla luce di quanto sopra e nello spirito di un'ampia collaborazione, per quanto di propria competenza, si rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o informazione.

Di seguito i link per la consultazione degli atti citati:

- **Sito istituzionale** Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi**:** www.etvilloresi.it
- **Regolamento** di Gestione della Polizia Idraulica: https://etvilloresi.it/wp-content/uploads/2018/12/Regolamento-di-polizia-idraulica_2.pdf
- **Allegato A** Rete consortile – Elenco dei canali: https://etvilloresi.it/wp-content/uploads/2022/10/Allegato-A_pubblicaz_2022.pdf.pdf
- **Allegato B** Fasce di rispetto e altri vincoli: https://etvilloresi.it/wp-content/uploads/2022/10/Allegato-B_pubblicaz_2022.pdf.pdf
- **Allegato C** Modalità di calcolo delle fasce di rispetto del reticolo idrico Villoresi: https://etvilloresi.it/wp-content/uploads/2019/04/Allegato_C_modalita_di_calcolo_fasce_di_rispetto.pdf;

Distinti saluti

Il Direttore Area Sviluppo Strategico e Valorizzazione

(Ing. Sara Crosta)

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Class. 02.03.05

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N. 206665
Data 8/11/24

LC/CB/vb/U108/24

Al Comune di Gorgonzola
Settore 5
Governo e Gestione del Territorio
c.a. Arch. Vitagliano
comune.gorgonzola@cert.legalmail.it

e p.c. All'Arpa Lombardia
Dipartimento di Milano
diparimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

COMUNE DI GORGONZOLA
Comune di Gorgonzola
Protocollo N.0036452/2024 del 09/11/2024
E

Oggetto: Variante generale al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Gorgonzola (MI). Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) – Avviso di deposito del Rapporto Ambientale Preliminare - Convocazione della 1° Conferenza di VAS.
Prot. ATS Milano n. 187248 del 11/10/2024.

In riferimento alla richiesta del Comune di Gorgonzola di cui all'oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul portale regionale SIVAS e valutata per gli aspetti di specifica competenza, visto anche il parere specialistico della Struttura Semplice Urban Health prot. ATS Milano n. 203419 del 05/11/2024, l'Agenzia scrivente evidenzia quanto segue.

Si apprezza l'impegno dell'amministrazione comunale volto alla tutela della matrice suolo e al contrasto ai cambiamenti climatici.
Si ritiene tuttavia che nel successivo Rapporto Ambientale debbano essere trattate e/o maggiormente dettagliate le tematiche di seguito specificate.

1. Nel documento presentato viene indicato quale obiettivo prioritario il completamento della rete ciclo-pedonale. Si ritiene che debbano essere affrontati gli aspetti di sicurezza all'utilizzo di detti percorsi al fine di incentivarne la fruizione, In particolare andranno sviluppati le tematiche relative alla sicurezza stradale e di raccordo con le principali connessioni viarie e non, l'illuminazione, la manutenzione, l'eventuale separazione dalla carreggiata stradale, ecc.). Dovrà, inoltre, essere effettuato un focus in merito alla continuità e alla localizzazione dei percorsi dedicati alla mobilità lenta, al fine di garantire il collegamento tra i punti strategici del comune di Gorgonzola e di quelli limitrofi (es. stazione metropolitana, scuole, parchi, attività pubbliche, ecc.). A tal scopo dovranno anche essere previsti idonei posti di ricovero dei ciclo-veicoli. Si suggerisce, infine, di prevedere iniziative ad hoc per promuovere la mobilità dolce e i benefici psico-fisici ad essa collegati (es. gruppi di cammino, piedi bus, ecc.).
2. Il Trasporto Pubblico Locale (TPL), al momento attuale, è rappresentato da servizi su ferro e trasporto su gomma integrati tra loro. Si ritiene che debba essere approfondita la tematica del TPL, anche in previsione dell'eventuale prolungamento della linea metropolitana da Gessate a Trezzo sull'Adda. Dovrà essere verificato lo stato in essere del servizio, in modo da garantire una prestazione efficiente e capillare, sia sull'intero territorio comunale che con i punti di interscambio limitrofi (es. stazioni ferroviarie di Melzo e Vignate) e strategici (es. Città di Milano).
3. Al fine di meglio dettagliare gli aspetti relativi al consumo di suolo si invita a produrre le carte del consumo di suolo relative allo stato attuale (PGT vigente) e alle previsioni di Piano, con

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Via Statuto, 5 – Milano – 20121
Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649
e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it
Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

evidenza dell'estensione delle aree urbanizzate, urbanizzabili e non urbanizzabili. In considerazione della mancata attuazione di tutti i 4 Ambiti di Trasformazione (AT) previsti dal PGT vigente, si ritiene che debbano esserne rivalutate le effettive esigenze territoriali in relazione allo stato di fatto (es. disponibilità di risorse, trend demografico in atto, ecc.) valutandone anche la possibilità di stralcio dal nuovo Documento di Piano. In caso di riconferma, e/o previsione di nuovi AT, si richiede l'invio di schede di dettaglio con indicati dimensioni dell'ambito ed interventi previsti.

4. In relazione a quanto espresso al punto precedente, e in considerazione degli obiettivi comunali di tutela della matrice suolo, si chiede di effettuare il censimento delle aree non utilizzate, sottoutilizzate o da bonificare presenti all'interno del territorio comunale. Il recupero di tali aree per la restituzione alla cittadinanza rappresenta un nodo fondamentale per il contenimento del consumo di suolo e dovrebbe rappresentare la scelta prioritaria per la collocazione dei nuovi AT.
5. Si chiede di affrontare il tema relativo al verde urbano, indicando non solo le aree verdi presenti in città (es. parchi, giardini, boschi, ecc.), ma anche le previsioni di nuovi insediamenti. A tal proposito si ricorda che dovrà essere previsto un idoneo piano di manutenzione del verde tenendo in considerazione anche gli eventi estremi, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto. Per il verde di nuova piantumazione, inoltre, si chiede di prediligere specie a basso rilascio di pollini al fine di limitare le reazioni allergiche da parte di soggetti sensibili e contenere la presenza di insetti.
6. Oltre a chiarire lo stato di avanzamento ed attuazione del PGT vigente, il Documento andrà integrato con un Piano di monitoraggio per la verifica degli effetti derivanti dall'attuazione delle nuove previsioni, a partire dagli esiti dei monitoraggi condotti finora; tale piano dovrà comprendere: indicatori, limiti di accettabilità, interventi da adottare in caso di scostamento dai valori attesi oltre a frequenza e responsabilità di rilevazione.

Si rimanda al successivo Rapporto Ambientale per una valutazione più approfondita degli aspetti di competenza.

Distinti saluti.

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Responsabile procedimento: C. Bramo - tel. 02 8578 2773
Responsabile istruttoria: V. Brivio – tel. 02 8578 9550

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Via Statuto, 5 – Milano – 20121
Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649
e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it
Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969

LEGAMBIENTE

Legambiente coordinamento Adda Martesana
C/o Circolo Legambiente IL PANE E LE ROSE,
Via Cantoni, 8 – 20064 Gorgonzola

Alla Egr. Sig.ra **SINDACA Ilaria Scaccabarozzi**
del Comune di 20064 **GORGONZOLA (MI)**
Alla c.a. Autorità Procedente
Alla c.c. Autorità Competente
comune.gorgonzola@pec.regione.lombardia.it

E p.c.:
Spett. **Città Metropolitana di Milano**
Settore Pianificazione Territoriale
e Programmazione delle infrastrutture
Viale Piceno, 60 20169 – Milano
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

COMUNE DI GORGONZOLA
Comune di Gorgonzola
E
Protocollo N.0036510/2024 del 11/11/2024

Gorgonzola, 09.11.2024

Oggetto: **OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI AL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA PUBBLICATA L'11 OTTOBRE 2024**

La scrivente **Associazione LEGAMBIENTE Coordinamento ADDA-MARTESANA**, con sede C/o Legambiente Circolo IL PANE E LE ROSE, Via Cantoni, 8 - 20064 Gorgonzola, portatrice d'interesse diffuso, tra i "soggetti competenti in materia ambientale", considerate le notevoli valenze paesistiche, ambientali e sociali del territorio di Gorgonzola, sul quale insistono ambiti a valenza naturalistica, ambiti d'interesse strategico per agricoltura e corridoi ecologici, presenza di beni storici come il Naviglio Martesana espone i seguenti

OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI

1) Interventi di deframmentazione ecologica

Come sottolineato nel capitolo 2.1 del rapporto, nel paragrafo riguardante la RER, è necessario incrementare la connettività verso nord dei corridoi ecologici nell'area a sud di Gorgonzola.

In particolare, i varchi in corrispondenza della SP103 andrebbero protetti per il passaggio della fauna oltre la barriera ecologica rappresentata dalla strada ad alto scorrimento. Incrementando la protezione dei margini della strada e creando attraversamenti sospesi o sotterranei per la fauna si potrebbe così facilitare lo spostamento e la dispersione degli animali incrementando la diversità biologica e riducendo gli investimenti della fauna selvatica. Tali interventi dovrebbero essere

preceduti da uno studio naturalistico nella zona interessata.

2) Nuove unità ecosistemiche

Per l'incremento della biodiversità nel comune di Gorgonzola, è necessaria la creazione di nuove unità ecosistemiche che vadano a rinforzare la RER e possano fungere da "*stepping stones*" per le specie in dispersione. Al fine perseguire gli obiettivi di rinaturalizzazione citati nel documento, ricordiamo la rilevanza di creare aree verdi utilizzando specie vegetali autoctone, in modo da favorire la fauna e la flora locali.

3) Consumo di suolo

In linea con gli obiettivi strategici riconosciuti ai diversi livelli di pianificazione territoriale, poiché tutti gli Enti superiori ritengono necessario orientare la pianificazione in modo da ridurre il consumo di suolo e minimizzarne l'impermeabilizzazione, anche adottando soluzioni naturali quali coperture e pareti verdi e piantumazioni quale mitigazione climatica e paesaggistica, riteniamo per tali ragioni e per le ragioni su esposte, necessaria l'individuazione di maggiori aree da destinare alla conservazione e valorizzazione del valore ecosistemico delle aree libere da edificazione, **riducendo il consumo di suolo in modo significativo**, per la **definitiva riconversione ad area verde.** Spesso nei PGT assistiamo alla evidente frammentazione delle aree verdi come corridoi ecologici, interrotti di frequente da Aree di Trasformazione, per le quali sono previste forti edificazioni, a fronte di un consumo di suolo preoccupante, già drammatico in tutta la Lombardia ed a fronte dell'innumerevole patrimonio edificato non utilizzato, dismesso, non occupato, invenduto.
E' necessario mettere a punto una **strategia di tutela** della rete ecologica ed una salvaguardia della naturalità del territorio ancora libero da edificazione, per una reale sostenibilità delle azioni di Piano proposte: la strategia dovrebbe essere minimizzare l'edificazione, riqualificare il patrimonio edilizio e le destinazioni funzionali in cambio di **cessioni di aree verdi di riconnessione**, come azioni concrete per il contrasto ai cambiamenti climatici, quali la tipologia d'intervento di "forestazione urbana".

4) Componente idrogeologica, sistema delle acque

Il territorio comunale di Gorgonzola, con la presenza del Naviglio Martesana e di torrenti minori, analogamente ai territori dei comuni contermini, è soggetto ai sensi dell'Art. 14, comma 8, del Regolamento Regionale n. 7/2017, a significativa criticità idraulica.
Il Consiglio Comunale con Delibera 30.06.2021 n. 64 ha adottato il "Documento Semplificato del Rischio Idraulico comunale", elaborato da CAP Holding Spa.
La Relazione del "Documento Semplificato del Rischio Idraulico comunale" conclude come segue:

"Dall'analisi della componente geologica del PGT del Comune di Gorgonzola risultano evidenze circa problematiche legate al reticolo idrografico principale e alle relative aree di esondazione, in aggiunta ad un elevato livello di vulnerabilità dell'acquifero principalmente provocato da limitati valori di soggiacenza della falda. La tavola 1B mostra la fattibilità geologica con la suddivisione del territorio in classi, così come descritte in precedenza... (Omissis)".

Di tale fattibilità geologica si dovrà tener conto per tutte le aree edificabili, sia di trasformazione, sia di completamento.

Si condivide il principio secondo cui si dovrà massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche, per irrigazione delle aree verdi e/o alimentazione di reti, al fine di favorire il risparmio idrico e di prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse, secondo i principi

di invarianza idraulica e idrologica previsti dalla L.R. n.4/2016 e dal relativo Regolamento d'attuazione n.7/2017 e s.m.

5) Qualificazione edilizia, paesaggistica, energetica e ambientale

Si dovrà sviluppare la progettazione, perseguendo la qualificazione degli interventi dal punto di vista architettonico e tecnologico e la sostenibilità energetica, prevedendo l'utilizzo di materiali e tecnologie propri dell'edilizia ecosostenibile, realizzando interventi di buona qualità, in grado di garantire un corretto inserimento rispetto al contesto esistente e alle aree aperte e agricole adiacenti, è certamente condiviso e condivisibile, così come il porre l'attenzione alla gestione sostenibile dei sistemi di riscaldamento e raffrescamento, incentivando interventi che riducano i consumi e tutelino le risorse naturali.
Riteniamo che proprio un investimento sulle aree ancora naturali o da riqualificare, possano considerarsi la minima compensazione da tempo necessaria, per ricostruire quel paesaggio e quelle reti ecologiche ora frammentate, obiettivo di cui dovrà farsi carico il nuovo PGT: la **tutela e valorizzazione del verde periurbano** costituisce una forte potenzialità ecologica e paesaggistica da rilanciare e valorizzare.

6) Accessibilità, viabilità, mobilità ciclopedonale e traffico

Si dovrà verificare la necessità di una riorganizzazione della viabilità con la finalità di eliminare le sovrapposizioni dei flussi veicolari di maggior importanza che ancora oggi creano lunghi accodamenti con risalite di coda tali da determinare, nelle ore di punta ad esempio, condizioni di deflusso pessime sulla viabilità di rango primario, verificando i previsti ambiti di trasformazione del PGT vigente, da monitorare e confermare o stralciare, nel nuovo PGT.
A tale proposito, anche inserire la proposta di una nuova ciclabile sul lato nord del Naviglio Martesana a partire dal ponte sul naviglio all'ingresso di Gorgonzola, darebbe l'opportunità di fruire della mobilità leggera e sostenibile, con un tracciato che da almeno Gorgonzola possa arrivare a Cernusco s/N, certamente il tratto relativo alla frazione Riva, in alternativa alla frequentatissima ciclopedonale sull'alzaia sud, soprattutto nei mesi estivi e nei fine settimana.

7) Rifiuti

Come da tendenza provinciale, si dovrà perseguire la diminuzione della produzione pro capite di rifiuti (Rapporto Ambientale della VAS di PGT vigente) e aumentare la percentuale di raccolta differenziata; è pertanto necessario porre particolare attenzione e programmare strategie efficaci per la riduzione dei rifiuti nel territorio del Comune di Gorgonzola, anche con il riporto di dati attuali al fine di monitorare l'andamento della produzione di rifiuti.

In riferimento alle Aree di Trasformazione (AT) di
PGT vigente, Legambiente, come già evidenziato nelle prime proposte,
PROPONE

1. AT1_R | Frazione Riva

Si propone **l'intero stralcio dell'area** dagli ambiti di trasformazione come area edificabile per mantenere la biodiversità e la ricchezza naturalistica del territorio, in stretta vicinanza al Naviglio Martesana, già vincolato come bene culturale assieme al suo sedime ed alle aree circostanti.

Come si può cogliere dalla cartografia del Parco Agricolo Nord Est, **nessuna** area agricola di Gorgonzola rientra nei confini del Parco, mentre alcune aree adiacenti ma appartenenti ad altri Comuni (es. Bussero, Cassina de' Pecchi) ne fanno parte.

L'**AT1_R Frazione Riva** è situato nella porzione evidenziata in arancione nell'immagine sotto riportata, dovrebbe far parte interamente del Parco Agricolo Nord Est, in quanto confinante con esso e dalle medesime caratteristiche paesaggistiche ed agricole (si evidenziano le aree di Bussero, in verde chiaro), confinante con il PLIS del Martesana (aree di Cassina de' Pecchi, in verde oliva).

E' evidente come tale area rappresenti un elemento di congiunzione tra l'ambito del PANE di Bussero a nord e l'ambito PLIS Martesana individuato da Cassina de' Pecchi; insieme, essi costituiscono corridoi ecologici di congiunzione con i corridoi secondari individuati da Regione Lombardia (cartografia sotto riportata).

La sua mancata annessione a uno dei due parchi dipende esclusivamente dalla mancata individuazione dell'ambito come di alto pregio ed è **da tutelare con atto di vincolo**: dal punto di vista del paesaggio è a dir poco sorprendente che ciò non sia ancora stato fatto perché circonda l'antico borgo della frazione Riva, tra Cascina Fornasetta e Cascina Gogna, nel territorio di Bussero. Si tratta di un ambito rimasto nei secoli intatto nelle sue caratteristiche e nei segni del territorio, tra il Martesana e l'agro romano ancora visibile tra i campi aperti e gli sterrati circostanti le due cascine.

L'area in esame, inoltre, consiste in un prato stabile, ricoprendo un ruolo importantissimo per quanto riguarda i servizi ecosistemici[1]; l'impermeabilizzazione del suolo dovuta alla copertura artificiale, porterebbe a un'ingente perdita ecosistemica, oltre a causare la totale perdita del bene paesaggistico quasi unico, come contesto del borgo di Cascina Gogna.

Come sottolineato dal Rapporto ISPRA 2022 sul consumo di suolo, la scomparsa di preziosissime aree permeabili aggrava la frequenza e l'intensità di allagamenti e causa ondate di calore, nonché per la perdita di biodiversità e di altri servizi ecosistemici e la perdita di aree verdi agricole e produttive anche fruibili dai cittadini per la presenza dei numerosi sentieri vicinali spesso ancora di strade bianche.

Sempre secondo il Rapporto ISPRA citato, "questi spazi naturali in ambiente urbano, anche quando non rientrano nella categoria "verde urbano", sono essenziali per la qualità della vita dei cittadini,

[1] I servizi Ecosistemici (dall'inglese "Ecosystem Services") si definiscono come "i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano". Tale concetto è stato ideato dal Millennium Ecosystem Assessment (MA), un progetto di ricerca finanziato nel 2001 dalle Nazioni Unite, il cui scopo è identificare i cambiamenti subiti dagli ecosistemi e di sviluppare, sulla base dei trend in corso, dei modelli previsionali per il futuro.

dell'ambiente e del paesaggio, oltre a essere fondamentali per il corretto deflusso delle acque meteoriche, per la mitigazione del rischio idrogeologico, per l'adattamento ai cambiamenti climatici, per la riduzione dell'isola di calore, per il mantenimento della biodiversità e, a volte, anche per la produzione agricola".

Si può notare inoltre come l'area sia adiacente alle aree individuate dalla Rete Ecologica Regionale, come elementi di secondo livello della RER, che costituiscono "ambiti complementari di permeabilità ecologica in ambito planiziale in appoggio alle Aree prioritarie per la biodiversità, forniti come orientamento per le pianificazioni di livello sub-regionale", indispensabili per il mantenimento dei processi di popolazione delle specie e di ecosistema.

Le caratteristiche simili ai prati stabili confinanti rientranti ufficialmente nella RER, rendono l'area in esame di valore comparabile, se non maggiore, dato anche l'affaccio diretto sul Naviglio della Martesana, corridoio ecologico per eccellenza. Il fatto che non rientri ufficialmente nella RER (uno strumento comunque stabilito spesso "a tavolino") non toglie valore all'area, anzi la vicinanza di aree riconosciute importanti a livello di connessione ecologica ne conferma la significativa valenza ecologica.
Nei pressi dell'area in esame sorge la Cascina Gogna di Bussero, che presto verrà ristrutturata e resa una struttura ricettiva e un centro culturale "immerso nel verde"; la rigenerazione di un luogo affascinante nell'ottica della valorizzazione del bene storico e paesaggistico (il progetto prevede infatti anche l'arricchimento delle proposte di turismo sostenibile e il ripristino dei sentieri e dei percorsi ciclabili nei dintorni) supportata dal Comune di Bussero non può vedere che interventi di analoga attenzione, pregio e valorizzazione degli spazi verdi, quali esempi di sostenibilità e tutela del suolo e del paesaggio.

La pregevole rigenerazione della Cascina Gogna e, a poche centinaia di metri, perché area appartenente ad altro Comune, la costruzione di residenze (villette) su un suolo permeabile a valenza naturalistica e turistica, sarebbe un esempio lampante della mancanza di pianificazione a livello sovracomunale, di una riflessione più ampia e più lungimirante, la perdita di un'occasione per dimostrare ai cittadini che s'intende tutelare e mantenere i valori espressi da un territorio unico, irripetibile, in termini assoluti.

2. AT2_R | Martesana sud

Si propone **lo stralcio dell'area** dagli ambiti edificabili per mantenere la biodiversità e la ricchezza naturalistica del territorio. L'area confina con territori compresi nel Parco Agricolo Sud di Milano e

si affaccia sul Naviglio Martesana, ha un valore intrinseco per il solo fatto di non essere impermeabilizzato e di poter offrire servizi ecosistemici alla comunità, da secoli irrigato e reso produttivo dalla presenza del Naviglio. Il fatto che si tratti "di una condizione favorevole alla ridestinazione residenziale di un comparto classificato come urbanizzato, quindi non incidente nel bilancio di consumo di suolo" è fuorviante: per quanto possa essere classificato, sulla carta, come suolo urbanizzato, si assisterebbe alla realizzazione di una trasformazione di suolo agricolo ovvero consumo di suolo agricolo, attualmente libero da edificazione, venendo così meno all'impegno del Comune per il "consumo di suolo zero".

Si ritiene, inoltre, che non sia necessario un nuovo servizio di viabilità per offrire un'alternativa ai residenti; il traffico veicolare lungo l'Alzaia diventa rilevante solo durante gli orari di ingresso e uscita dalle scuole di Molino Vecchio, a causa delle vetture dei genitori che creano problemi al passaggio. Qualora ciò rappresenti un problema per i residenti, si chiede all'Amministrazione di non consentire il passaggio a veicoli di non-residenti e di far parcheggiare in ambiti circostanti, lontani dall'Alzaia, lasciano l'Alzaia al passaggio pedonale negli orari di entrata ed uscita degli studenti, come attuato in molti comuni.

3. AT1_P | Cerca Nord

L'ambito produttivo AT1_P è in parte di nuova istituzione, in quanto ricomprende parte dell'ambito ATFE2 del PGT 2011. Il vigente PGT si prefigge di rafforzare il tessuto produttivo, compattandone e ottimizzandone l'assetto. Rispetto ai precedenti assetti, però, l'AT1_P estende la propria superficie a nord del nuovo ARU1. La presenza della strada provinciale n.13 conferisce un alto livello di accessibilità all'AT, che collocato in ambito extraurbano non presenta conflitti con altre destinazioni (in particolare quella residenziale). Il consumo di suolo che ne deriva era compensato dalla complessiva e rilevante diminuzione delle AT produttive del PGT 2011.

L'ambito AT1_P da PGT vigente è finalizzato a "creare nuove aree del lavoro sostenibili e integrate con il paesaggio".

Tuttavia, tali proposte non si sono ancora attuate ed alcune forse sono superate dalle recenti trasformazioni anche dei comuni confinanti. Dunque si dovranno **rivedere tali previsioni nell'ottica di una ulteriore riduzione del consumo di suolo** e nell'individuazione di attività che possano essere efficacemente di affiancamento anche al settore produttivo primario, concentrando le attività in specifici ambiti ad alta accessibilità e collocati a ridosso di comparti produttivi preesistenti, oltre ad avviare processi di rigenerazione urbana all'interno del tessuto consolidato.

4. AT2_P | Cascina Antonietta - Nodo Interscambio TEM Nord

Si propone **lo stralcio dell'area** dagli ambiti edificabili per mantenere la biodiversità e la ricchezza naturalistica dell'ambito. L'area si trova nelle immediate vicinanze del "comparto residenziale C6", che nel giro di pochi anni ha cancellato radicalmente il volto agricolo di questa parte di Gorgonzola.

A Luglio 2023 è stata sottoscritta la nuova Convenzione del Comparto C6 che porterà alla costruzione, a carico del Comune, della scuola primaria in Via Sondrio, di un asilo comunale e di un parcheggio pubblico con circa 70 stalli.

Tali opere, considerate prioritarie per la comunità, porteranno a un ulteriore consumo di suolo in un'area già in larga parte impermeabilizzata. E' necessario dunque tutelare le aree rimaste a vocazione agricola, allo scopo di mantenere i servizi ecosistemici, la fruibilità degli spazi e la biodiversità rimasta, per il benessere degli abitanti attuali e futuri.

Nonostante l'AT2_P si trovi accanto al nodo di interscambio della TEEM e alla stazione di Cascina Antonietta, non risulta un'area degradata. Rappresenta, al contrario, un importante cuscinetto in grado di assorbire rumore, polveri sottili e di mitigare le isole di calore, mantenendosi benefico per la comunità. E' importante, ai fini della pianificazione urbanistica per i cittadini, non considerare "degradate" aree verdi solo perché confinanti con suoli impermeabilizzati: le aree verdi continuano a svolgere servizi ecosistemici importanti per la comunità. Si ritiene necessario, quindi, tutelarle e proteggerle, mantenendole inalterate e valorizzandole attraverso operazioni di incoraggiamento al turismo lento.

5. ARU1 | Cerca Ovest

L'ambito ARU1, secondo il PGT vigente, è collocato sul lato ovest della Strada Provinciale n.13 Cerca, è il risultato della riperimetrazione dell'ambito ATFE 2 del DdP del previgente PGT non attuato). Si tratta di un ambito su suolo urbanizzato interessato dalla presenza di attività produttive in esercizio. La scelta di destinare ad ambito di rigenerazione urbana l'area a ridosso della SP n.13 è legata a due finalità della Variante di DdP: quello di consolidare il tessuto costruito così da contenere il consumo di suolo, e quello di "creare nuove aree del lavoro sostenibili e integrate con il paesaggio". Tali principi in generale sono condivisibili.

6. ARU2 | Ex Fabbrica Monti

L'ambito ARU2 è collocato sul lato est di via Restelli (corrispondente all'ambito ACT 2 del DdP del previgente PGT, un ambito non attuato). Si tratta di un ambito su suolo urbanizzato interessato dalla presenza di attività produttive dismesse. La scelta di destinare ad ambito di rigenerazione urbana l'area di via Restelli è legata a due finalità della Variante di DdP: quello di consolidare il tessuto costruito così da contenere il consumo di suolo, e quello di "creare nuove aree del lavoro sostenibili e integrate con il paesaggio". Anche questi principi in generale sono condivisibili.

7. ARU3a | Via Mattei

L'ambito ARU3a è collocato nella zona ovest del Comune (corrispondente a zona B1 del Tessuto Urbano Consolidato del DdP del previgente PGT). Si tratta di un ambito su suolo urbanizzato interessato dalla presenza di attività commerciali in esercizio (lato nord affacciantesi su via Mattei). La scelta di destinare ad ambito di rigenerazione urbana l'ARU3 è legata all'opportunità di far derivare dal processo di riqualificazione della struttura commerciale un ritorno in termini di acquisizioni di aree da parte del Comune. Oltre al più generale obiettivo di incentivare il riuso e la riqualificazione del tessuto edificato esistente, anche al fine contenere il consumo di suolo.

Il principio è condivisibile, purché le superfici commerciali siano effettivamente un servizio di prossimità.

8. ARU3b | Via Lazzaretto

L'ambito ARU3b è collocato nella zona ovest del Comune e si affaccia su via Lazzaretto (corrispondente a zona B1 del Tessuto Urbano Consolidato del DdP del previgente PGT). Si tratta di un ambito su suolo urbanizzato interessato dalla presenza di depositi (a servizio anche di associazioni no profit). Si propone di favorire l'insediarsi di attività sociali e no profit, anche con convenzioni e sgravi urbanistici.

9. ARU5 | Via Trieste - Via Bellini e ARU9 | Via Restelli

L'ambito ARU5 è collocato nella zona est del Comune, su via Trieste e via Bellini (corrispondente a zona B2 del tessuto urbano consolidato del previgente PGT). L'ambito su suolo urbanizzato è interessato dalla presenza di un tessuto residenziale con una superficie rilevante di verde privato.

Si propone di **conservare ed accorpare il verde privato**, in modo che possa mantenere la propria funzione ecosistemica complessiva ed una certa integrità.

10. ARU11a-b | Alzaia Martesana

L'ambito l'ARU 11 è collocato nella zona centrale del Comune, a sud della strada Alzaia Martesana (corrisponde all'ATU4 del previgente PGT, un ambito non attuato). Su suolo urbanizzato, si compone di due comparti: "11a" a nord verso l'Alzaia e il "11b" a sud con accessibilità da via Filzi. I due ambiti urbanizzati, con una superficie rilevante di verde privato, sono collocati a ridosso del centro storico anche se esterni al perimetro del "Nucleo di antica formazione", e sono interessati nell'intorno dalla presenza di tessuto residenziale.

Si propone di **conservare ed accorpare il verde privato**, in modo che possa mantenere la propria funzione ecosistemica complessiva ed una certa integrità.

11. ARU14 | Stazione Cascina Antonietta

L'ambito ARU14 è collocato a sud della fermata M2 Cascina Antonietta. Si tratta di un'area inserita nel previgente PGT 2011 come ambito di trasformazione (ATPG2) con vocazione "residenziale" e "terziario direzionale". L'area è identificata dal PGT vigente come legata allo sviluppo dell'ambito di trasformazione ATP1 (ex comparto C6) e alla riqualificazione dell'ambito di rigenerazione della città pubblica ARP9. In realtà il comparto C6 ha visto la sua quasi completa attuazione, senza alcun incremento delle dotazioni pubbliche a servizio necessarie, comparto ormai trasformatosi in quartiere "dormitorio".

Si ritiene opportuno **mantenere tutti i possibili ambiti e spazi verdi pubblici rimasti**, per tutelare il benessere del quartiere e dei suoi abitanti.

Certa di attenta e benevola considerazione, la scrivente coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Arch. Mara Leoni

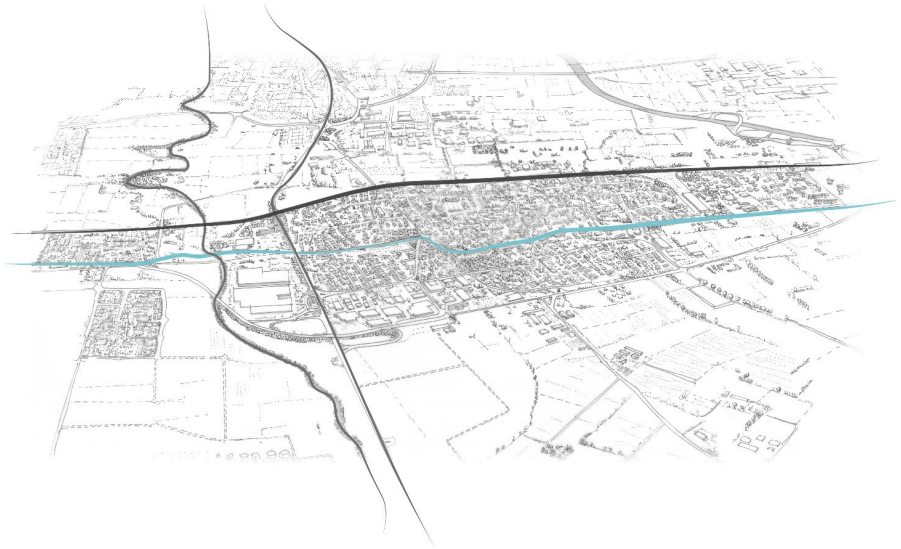
Per Legambiente

Dott.ssa in Scienze della Natura Arianna Bazzocchi
Agronomo Dott. Antonio Stoppani

Per Legambiente *Adda-Martesana* *Il Coordinatore* Giuseppe Moretti

COMUNE DI GORGONZOLA
Città Metropolitana di Milano

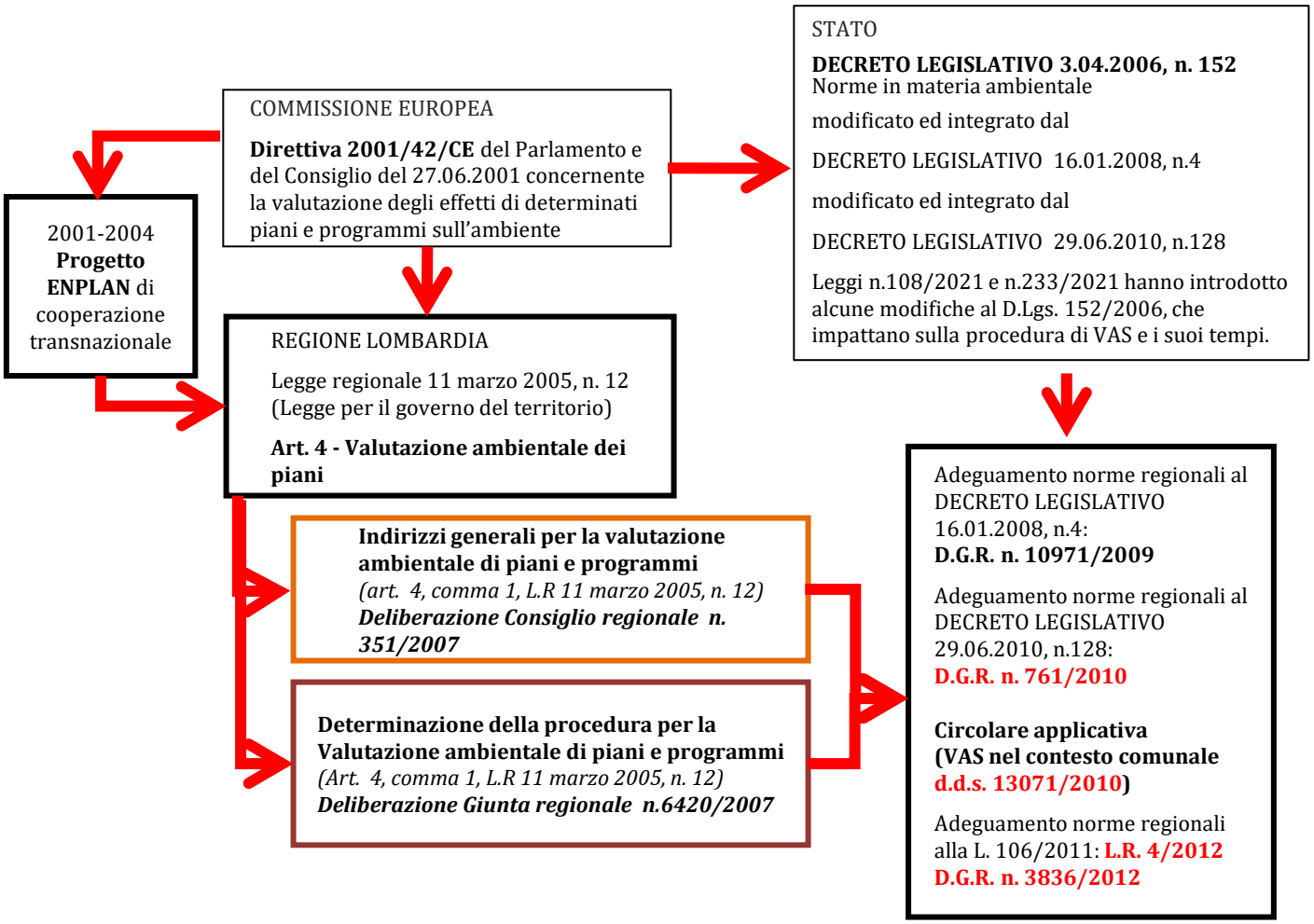
VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Prima Conferenza di Valutazione
11 novembre 2024

ing. Francesca Boeri

CENTRO STUDI PIM


COMMISSIONE EUROPEA
Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente
2001-2004 **Progetto ENPLAN** di cooperazione transnazionale
REGIONE LOMBARDIA
Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)
Art. 4 - Valutazione ambientale dei piani
Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi
(art. 4, comma 1, L.R 11 marzo 2005, n. 12)
Deliberazione Consiglio regionale n. 351/2007
Determinazione della procedura per la Valutazione ambientale di piani e programmi
(Art. 4, comma 1, L.R 11 marzo 2005, n. 12)
Deliberazione Giunta regionale n.6420/2007
STATO
DECRETO LEGISLATIVO 3.04.2006, n. 152
Norme in materia ambientale
modificato ed integrato dal
DECRETO LEGISLATIVO 16.01.2008, n.4
modificato ed integrato dal
DECRETO LEGISLATIVO 29.06.2010, n.128
Leggi n.108/2021 e n.233/2021 hanno introdotto alcune modifiche al D.Lgs. 152/2006, che impattano sulla procedura di VAS e i suoi tempi.
Adeguamento norme regionali al DECRETO LEGISLATIVO 16.01.2008, n.4:
D.G.R. n. 10971/2009
Adeguamento norme regionali al DECRETO LEGISLATIVO 29.06.2010, n.128:
D.G.R. n. 761/2010
Circolare applicativa (VAS nel contesto comunale d.d.s. 13071/2010)
Adeguamento norme regionali alla L. 106/2011: **L.R. 4/2012**
D.G.R. n. 3836/2012

Modello metodologico

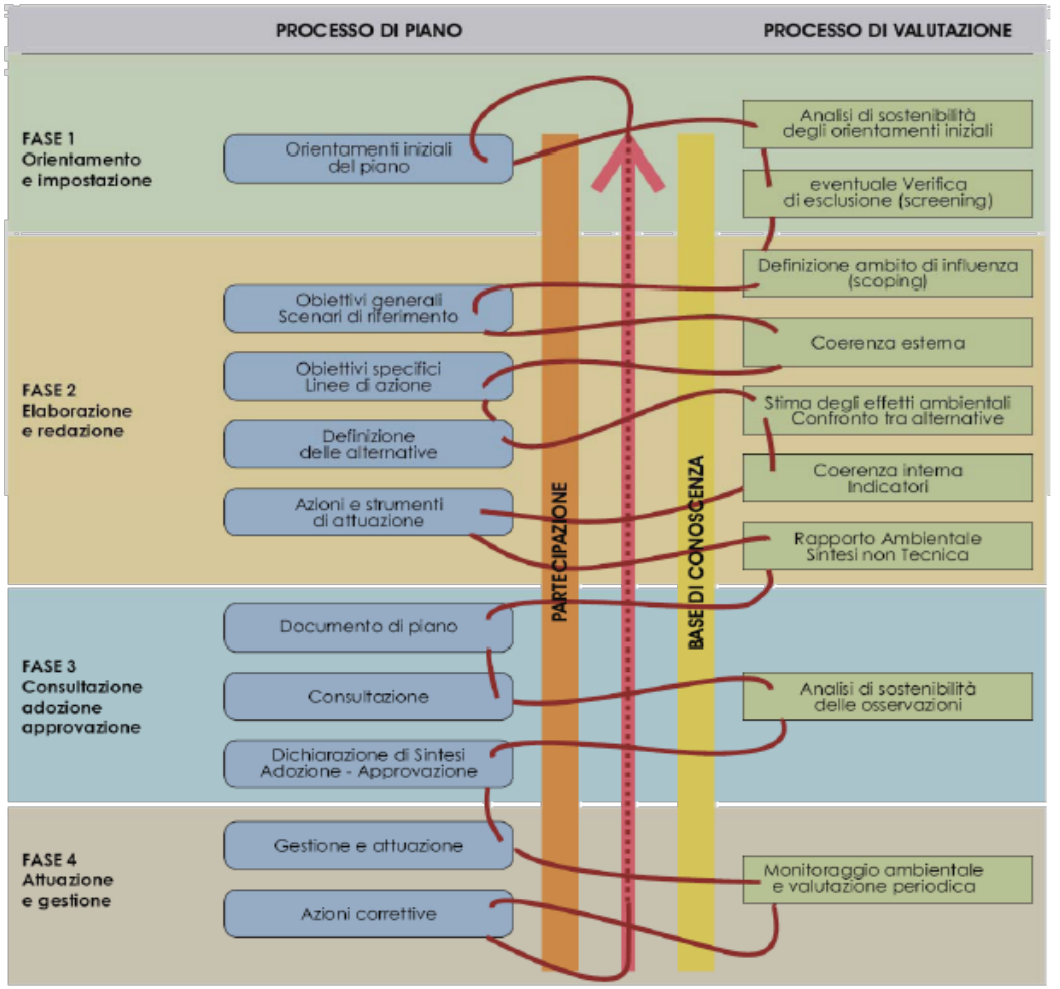
La valutazione ambientale strategica (VAS) è un processo fondamentale per garantire che i piani e i programmi di sviluppo tengano conto degli impatti ambientali sin dalle prime fasi della loro formulazione.

La VAS deve:

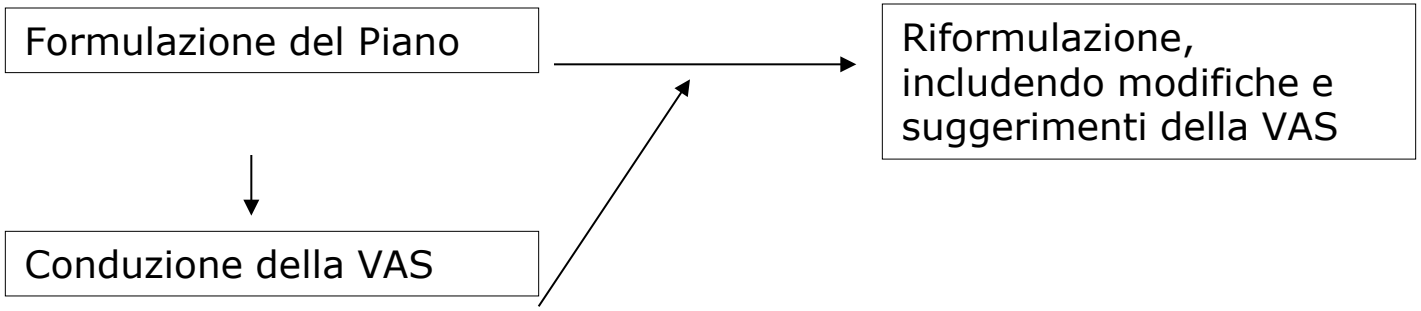
- essere effettuata il più a monte possibile, durante la fase preparatoria del P/P e anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa;
- essere integrata il più possibile nel processo di elaborazione del P/P;
- accompagnare il P/P in tutta la sua vita utile ed oltre attraverso un'azione di monitoraggio.

La VAS va intesa come un processo continuo che si estende lungo tutto il ciclo vitale del P/P

Figura 1 – Sequenza delle fasi di un processo di piano o programma



La VAS deve essere strumento di supporto sia per il proponente che per il decisore: inserendo la VAS nel processo lineare "proponente-obiettivi-decisore-piano" si giunge ad una impostazione che prevede il ricorso a riformulazioni in corso d'opera, cosí da meglio calibrare l'intero processo.



La VAS deve essere vista come ""strumento" di formulazione del piano e non come un "documento allegato" al piano.
Il Rapporto Ambientale, esito finale della VAS, non deve essere solo sintesi delle valutazioni ambientali, ma documentazione del processo utilizzato e dei contenuti che ne sono scaturiti.
La VAS ha tra i suoi fini principali quello di mostrare le conseguenze delle azioni previste, dando pertanto importanti informazioni ai decisori e al pubblico e rappresentando quindi un rafforzamento del processo di pianificazione partecipata.

PERCORSO METODOLOGICO

In base alla vigente normativa regionale, il procedimento VAS per la Variante al PGT è regolamentato dall'allegato 1 alla D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010 , sinteticamente illustrato nel seguente schema.

Fase di preparazione e orientamento	Indirizzi Rapporto preliminare (documento di scoping) I° conferenza di valutazione – 11 novembre
Fase di elaborazione e redazione	Proposta di Variante Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica Messa a disposizione e pubblicazione della Proposta di Variante, del Rapporto Ambientale e della SnT (45gg) Formulazione osservazioni nei 45 gg - Controdeduzioni II° conferenza di valutazione
Fase di adozione e approvazione	Espressione del Parere Motivato Adozione/approvazione della Variante generale, Rapporto ambientale e Dichiarazione di Sintesi
Fase di attuazione e gestione	Rapporti di monitoraggio

LA VAS DELLA VARIANTE AL PGT DI GORGONZOLA

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 09.02.2024 è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla Variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Gorgonzola.

Con la stessa deliberazione sono state individuate:

- quale AUTORITÀ PROCEDENTE, l'Arch. Giuseppe Vitagliano – Responsabile del Settore 5. Governo e Gestione del Territorio,
- quale AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, l'Ing. Agazio Montirosso – Responsabile del Settore 6. Lavori Pubblici, Infrastrutture e Patrimonio,

Sono stati anche individuati i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati

IL DOCUMENTO DI SCOPING

Nella **fase di elaborazione e redazione** del Piano, il processo integrato di VAS predispone, inizialmente, il **rapporto di scoping**, che contiene lo schema del percorso metodologico del processo di VAS, la definizione dell'ambito di influenza del piano e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Scopo

Definire il quadro di riferimento per la VAS, precisando l'ambito di influenza del Piano e stabilendo la portata delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale.

Contenuti

- Individuazione del percorso metodologico-procedurale che dovrà essere seguito nell'iter di elaborazione del Piano;
- Analisi del contesto ambientale allo stato attuale al fine di mettere in evidenza le potenzialità e le criticità proprie del territorio in questione.

Contributo atteso

- Raccolta di osservazioni, suggerimenti o proposte di integrazione, in fase preliminare di elaborazione, in riferimento a:
- dati ed indicatori utilizzati per descrivere lo stato dell'ambiente;
- orientamenti ed obiettivi generali indicati;
- portata delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale.

Esempi di attività da effettuare per redigere questa parte sono l'analisi della documentazione rilevante esistente (piani precedenti, studi specifici sullo stato dell'ambiente, ecc.).
Le banche dati di Regione, Provincie, Arpa, i sistemi informativi territoriali comunali, i dati socio-economici delle statistiche ufficiali costituiscono riferimenti fondamentali.

IL DOCUMENTO DI SCOPING

Con riferimento alle diverse tematiche ambientali individuate, la rappresentazione della situazione ambientale si può basare sulla raccolta di un set prioritario di **indicatori di pressione e di stato**: infatti, attraverso gli indicatori di pressione si ricostruisce il complessivo carico inquinante che impatta sulla qualità ambientale (emissioni atmosferiche, produzione di rifiuti, scarichi, ecc.), mentre gli indicatori di stato sono in grado di rappresentare lo stato di qualità dell'ambiente (qualità dell'aria, delle acque, ecc.)

La scelta degli indicatori per la descrizione della situazione ambientale risponde a molteplici criteri, quali:

- disponibilità accertata dei dati,
- significatività del loro ruolo di descrittori,
- facilità di comprensione del dato,
- calcolabili, ovvero traducibili in valori quantitativi,
- monitorati statisticamente nel tempo.

Gli indicatori spesso, per la loro natura, "**spalmano" il dato sull'intero territorio comunale** e non permettono, in tal modo, di evidenziare picchi positivi o negativi legati a particolarità specifiche del territorio, a meno di non disporre di una tipologia di dato scalabile a livello inferiore.

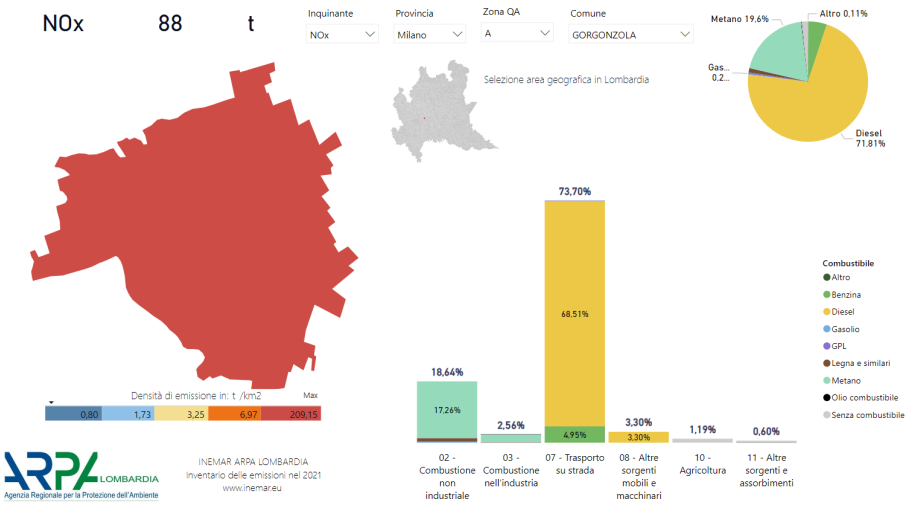
ARIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

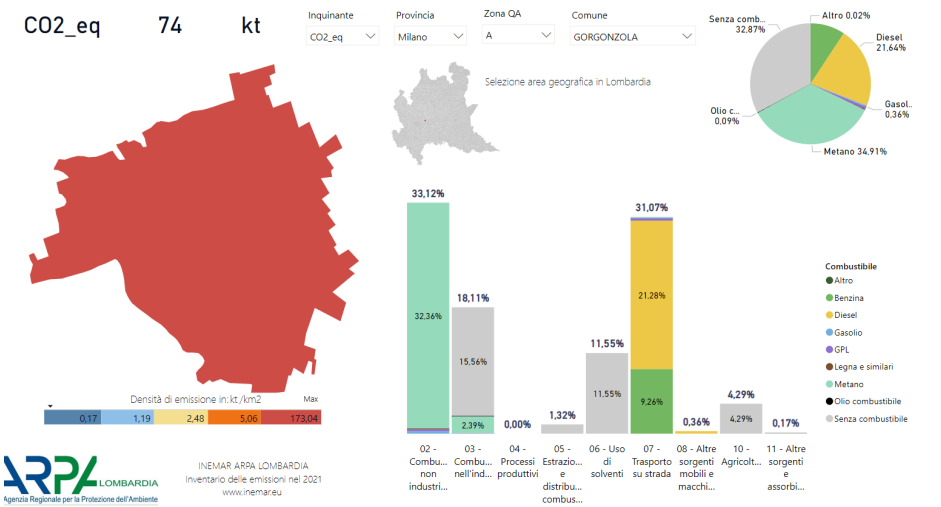
Secondo la zonizzazione del territorio regionale per la valutazione della qualità dell'aria ambiente, prevista dal DLgs n.155/2010 e definita con DGR n. 2605/2011 il Comune di Gorgonzola ricade nella Zona A - pianura ad elevata urbanizzazione caratterizzata da:

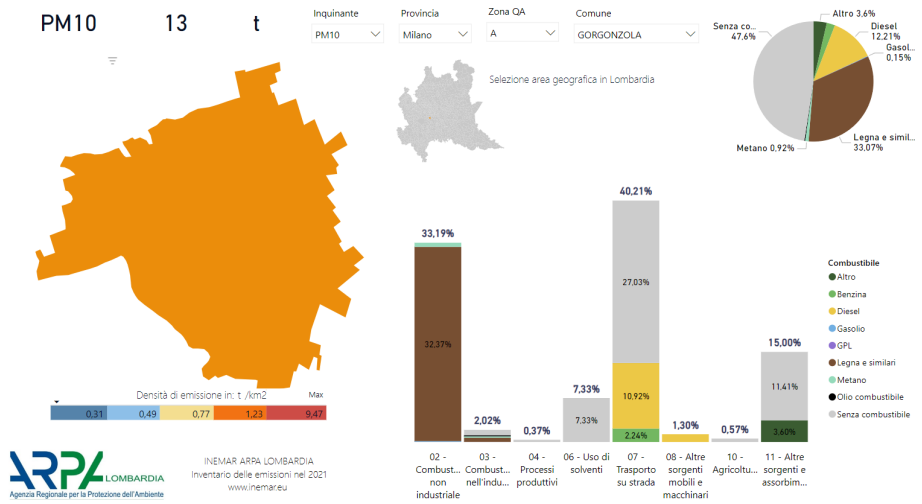
- elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOx e COV;
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione);
- alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico.

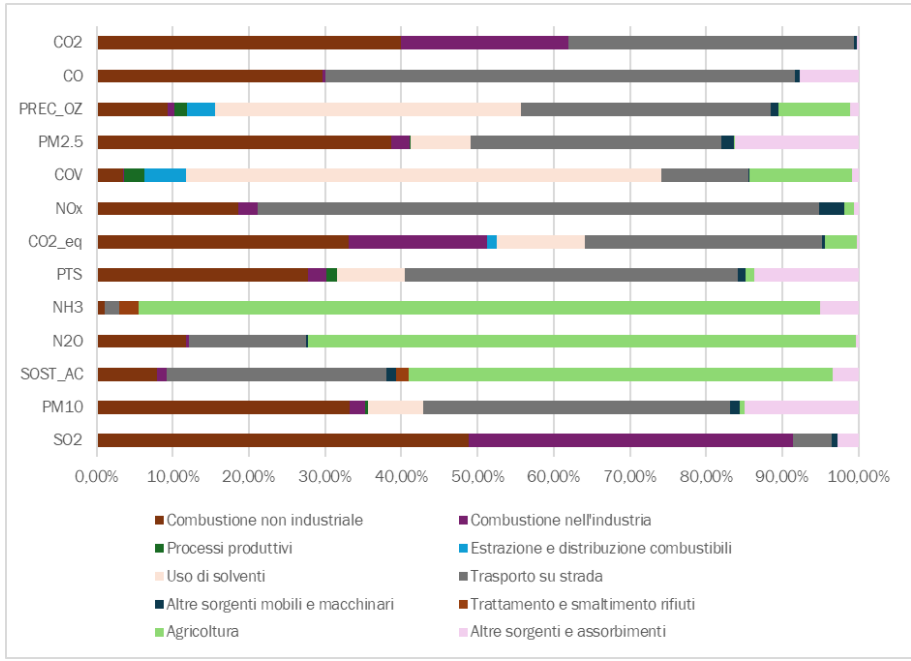
Una delle principali fonti di informazione per la qualità dell'aria è la **banca dati regionale INEMAR, aggiornata all'anno 2021**. Si tratta di un inventario delle emissioni in atmosfera in grado di fornire i valori stimati delle emissioni a livello regionale, provinciale e comunale suddivise per macrosettori di attività.

Il sito INEMAR di Arpa Lombardia fornisce alcune elaborazioni specifiche per gli inquinanti più diffusi e monitorati dal Sistema di monitoraggio della Qualità dell'aria, gestito da Arpa stessa. Le elaborazioni permettono di evidenziare il **carico inquinante sul territorio comunale di Gorgonzola** (densità di emissioni espressa in t/kmq) e i principali settori responsabili delle emissioni per ogni inquinante. I dati sono aggiornati al 2021.


NOx 88 t
Densità di emissione in: t /km2
0,80 1,73 3,25 6,97 209,15
Max
Selezione area geografica in Lombardia
Metano 19,6%
Altro 0,11%
Diesel 71,81%
18,64%
17,26%
2,56%
73,70%
68,51%
4,95%
3,30%
3,30%
1,19%
0,60%
02 - Combustione non industriale
03 - Combustione nell'industria
07 - Trasporto su strada
08 - Altre sorgenti mobili e macchinari
10 - Agricoltura
11 - Altre sorgenti e assorbimenti
Combustibile
Altro
Benzina
Diesel
Gasolio
GPL
Legna e similari
Metano
Olio combustibile
Senza combustibile
INEMAR ARPA LOMBARDIA
Inventario delle emissioni nel 2021
www.inemar.eu


CO2_eq 74 kt
Densità di emissione in: kt /km2
0,17 1,19 2,48 5,06 173,04
Max
Selezione area geografica in Lombardia
Altro 0,02%
Diesel 21,64%
Gasol.. 0,36%
Metano 34,91%
Olio c... 0,09%
Senza comb... 32,87%
33,12%
32,36%
18,11%
15,56%
2,39%
0,00%
1,32%
11,55%
11,55%
31,07%
21,28%
9,26%
0,36%
4,29%
4,29%
0,17%
02 - Combu... non industri...
03 - Combu... nell'ind...
04 - Processi produttivi
05 - Estrazio... e distribu... combus...
06 - Uso di solventi
07 - Trasporto su strada
08 - Altre sorgenti mobili e macchi...
10 - Agricolt...
11 - Altre sorgenti e assorbi...
Combustibile
Altro
Benzina
Diesel
Gasolio
GPL
Legna e similari
Metano
Olio combustibile
Senza combustibile
INEMAR ARPA LOMBARDIA
Inventario delle emissioni nel 2021
www.inemar.eu

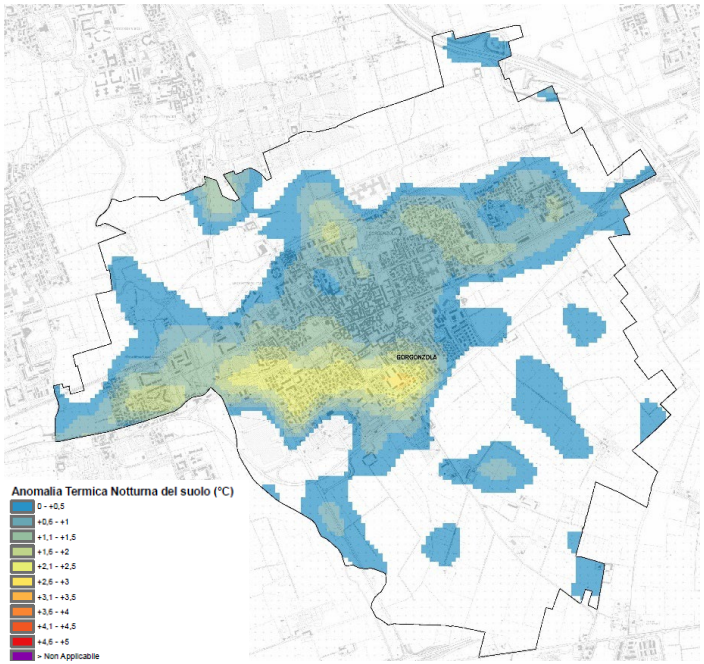

PM10 13 t
Densità di emissione in: t /km2
0,31 0,49 0,77 1,23 9,47
Max
Selezione area geografica in Lombardia
Altro 3,6%
Diesel 12,21%
Gasol.. 0,15%
Legna e simil.. 33,07%
Metano 0,92%
Senza co.. 47,6%
33,19%
32,37%
2,02%
0,37%
7,33%
7,33%
40,21%
27,03%
10,92%
2,24%
1,30%
0,57%
15,00%
11,41%
3,60%
02 - Combust... non industriale
03 - Combust... nell'indu...
04 - Processi produttivi
06 - Uso di solventi
07 - Trasporto su strada
08 - Altre sorgenti mobili e macchinari
10 - Agricoltu...
11 - Altre sorgenti e assorbim...
Combustibile
Altro
Benzina
Diesel
Gasolio
GPL
Legna e similari
Metano
Olio combustibile
Senza combustibile
INEMAR ARPA LOMBARDIA
Inventario delle emissioni nel 2021
www.inemar.eu

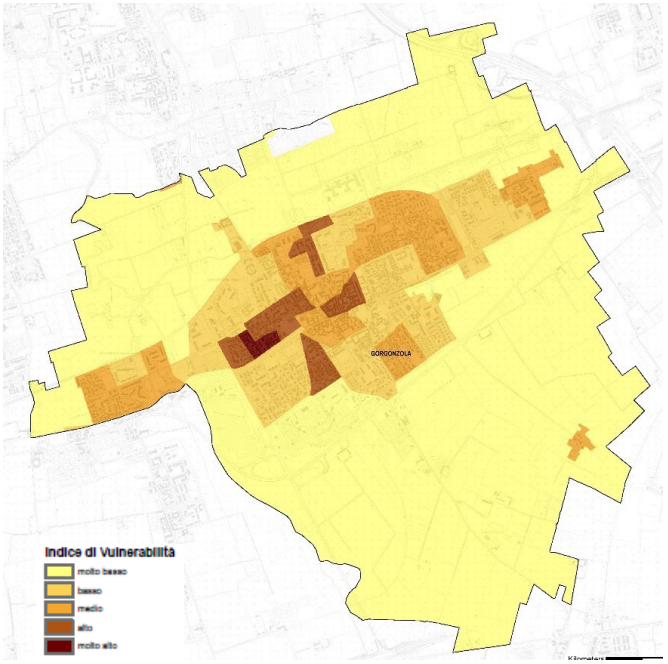

CO2
CO
PREC_OZ
PM2.5
COV
NOx
CO2_eq
PTS
NH3
N2O
SOST_AC
PM10
SO2
0,00% 10,00% 20,00% 30,00% 40,00% 50,00% 60,00% 70,00% 80,00% 90,00% 100,00%
Combustione non industriale
Combustione nell'industria
Processi produttivi
Estrazione e distribuzione combustibili
Uso di solventi
Trasporto su strada
Altre sorgenti mobili e macchinari
Trattamento e smaltimento rifiuti
Agricoltura
Altre sorgenti e assorbimenti

Cambiamenti climatici

Il progetto Metro Adapt mira a integrare le strategie di cambiamento climatico nella Città Metropolitana di Milano. In particolare, il progetto si pone l'obiettivo di promuovere la creazione di una solida governance relativa al cambiamento climatico che sia comune a tutte le autorità locali e a produrre gli strumenti che permettano loro di implementare efficienti misure di adattamento.

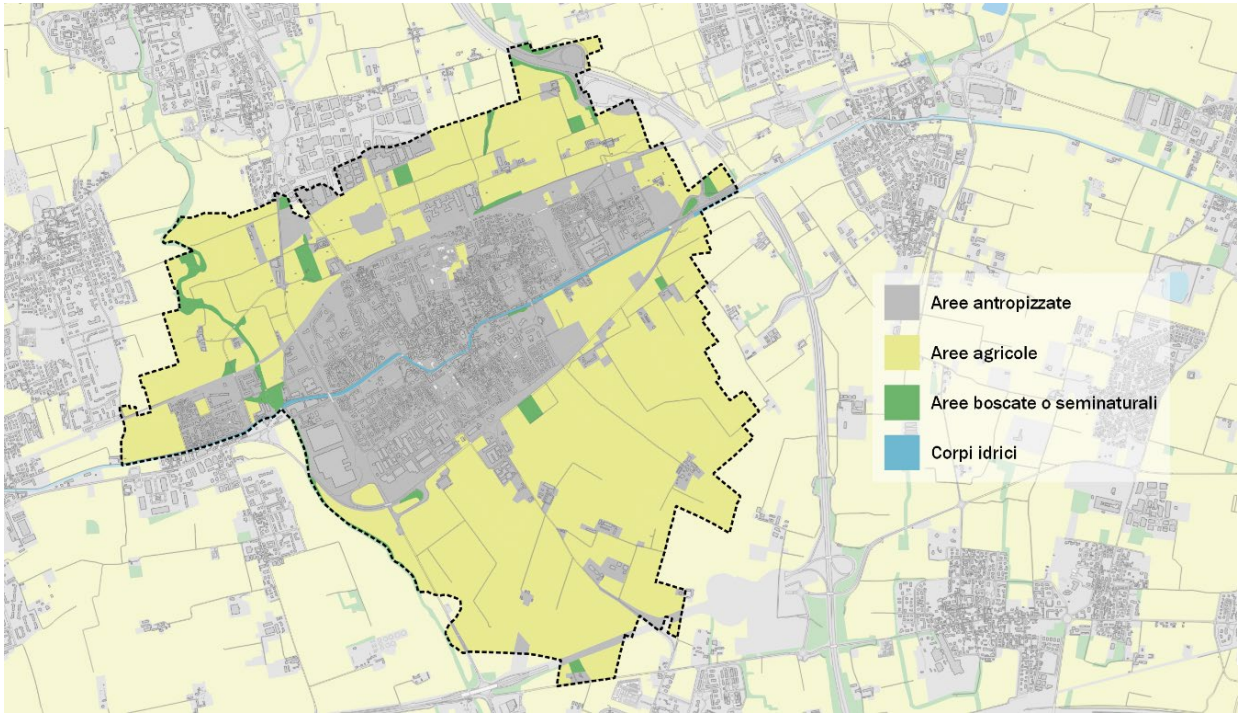
L'obiettivo del progetto è stato quello di giungere, per il territorio della Città Metropolitana di Milano, ad un'analisi di **rischio per le temperature estreme**, rivolta alla popolazione più vulnerabile (anziani e bambini), durante le onde di calore estivo.

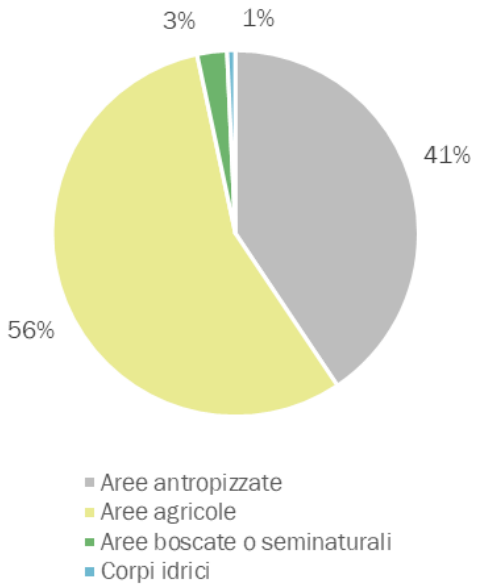




USO DEL SUOLO

A fronte di un'estensione pari a circa 10,7 km2, la categoria dominante nell'uso del suolo nel comune di Gorgonzola risulta essere quella relativa alle aree agricole, che occupano circa il 56% del territorio, circa 6 km2 in termini assoluti. Segue la superficie urbanizzata, con circa il 41% della superficie e 4,3 km2 in termini assoluti. Esigue le aree relative ai boschi con le aree seminaturali e ai corpi idrici (principalmente determinate dalla presenza del Naviglio Martesana): rispettivamente 3%, ovvero circa 0,3 km2 e l'1%, ovvero 0,1 km2.
Dalla mappa elaborata con i suddetti dati DUSAF è chiaro come il corso del Naviglio della Martesana abbia orientato l'urbanizzazione lungo la direttrice est-ovest, lasciando a sud del naviglio e a nord, in misura minore, la maggior parte dei suoli agricoli. A sud del tessuto urbano consolidato, infatti, insiste parte del Parco Agricolo Sud che rende le aree agricole tutelate in particolar modo.

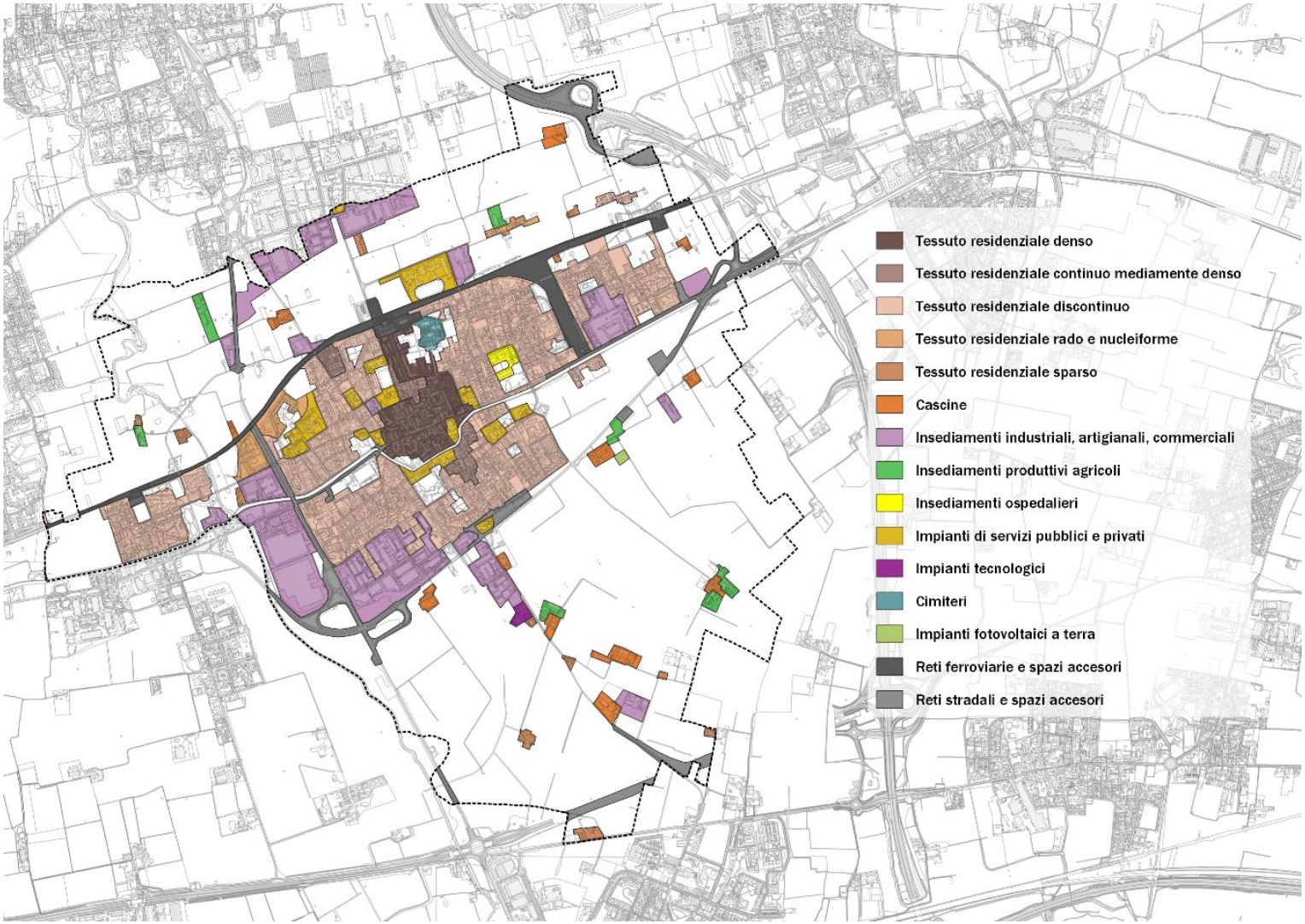




USO DEL SUOLO

I nuclei principali del comune sono Villa Pompea ad ovest, Gorgonzola al centro dell'urbanizzato e Cascina Antonietta ad est. Villa Pompea si configura principalmente come una zona residenziale con tessuto continuo e mediamente denso, così come la maggior parte del tessuto residenziale del comune di Gorgonzola. A separare Villa Pompea dal nucleo principale vi è un transetto con orientamento nord-sud, delimitato dal Torrente Molgora e dalla SP13, di carattere misto con la presenza a nord di una porzione residenziale di carattere rado e nucleiforme e a sud di un'ampia area ad "L" caratterizzata dagli insediamenti commerciali, industriali e artigianali.
Il nucleo principale di Gorgonzola si sviluppa a partire dal nucleo di antica formazione posto in corrispondenza dell'ansa della Martesana. Qui si trova la maggior parte del tessuto residenziale e della dotazione di servizi, con altre MSV. In corrispondenza del NAF, il tessuto residenziale ha un'alta densità, caratteristica che si mantiene lungo Via Kennedy, asse che conduce alla fermata della M2.
Le altre zone residenziali sono invece per lo più caratterizzate da discontinuità, con tipologie insediative differenti. Il nucleo di Cascina Antonietta, ad est, ha le medesime caratteristiche per quanto riguarda il tessuto residenziale, ma presenta anche una porzione di suolo destinata alle attività commerciali e produttive, dove è presente un'altra MSV.
Al di fuori del tessuto semi-compatto costituito dai tre nuclei, il territorio di Gorgonzola è caratterizzato dalla presenza di svariati nuclei cascinali e da alcuni insediamenti produttivi agricoli. Infine, si trova all'interno del comune di Gorgonzola una parte dell'ampio insediamento produttivo posto per la maggior parte della sua estensione all'interno del comune di Pessano con Bornago.

USO DEL SUOLO



USO DEL SUOLO

Nella carta seguente, prodotta sempre tramite l'utilizzo della banca dati DUSAF, è possibile apprezzare nel dettaglio le forme e i tempi dell'espansione del suolo antropizzato. La prima soglia temporale evidenziata, quella relativa al 1958, mostra un nucleo centrale circondato dalla presenza dei nuclei cascinali. Quelli immediatamente a sud del nucleo centrale sono classificati come facenti parte del Nucleo di Antica Formazione del comune di Gorgonzola, mentre i restanti sono comunque classificati come insediamenti rurali di interesse storico. L'espansione urbana nel ventennio successivo è avvenuta soprattutto verso ovest e sud-ovest, ma anche a nord-est, espansione che ha acuito l'integrazione tra i due nuclei di Villa Pompea e Cascina Antonietta con il centro urbano di Gorgonzola. L'espansione avvenuta nel 2015 non è molto diversa in termini di direttrici rispetto alla precedente, con l'eccezione dell'area urbanizzata a seguito della costruzione della A58 (T.E.E.M.), a nord, e dell'area relativa al polo industriale in condivisione con il comune di Pessano con Bornago, a nord ovest. Le più recenti espansioni, decisamente contenute in termini quantitativi, sono avvenute nel nucleo di Cascina Antonietta.

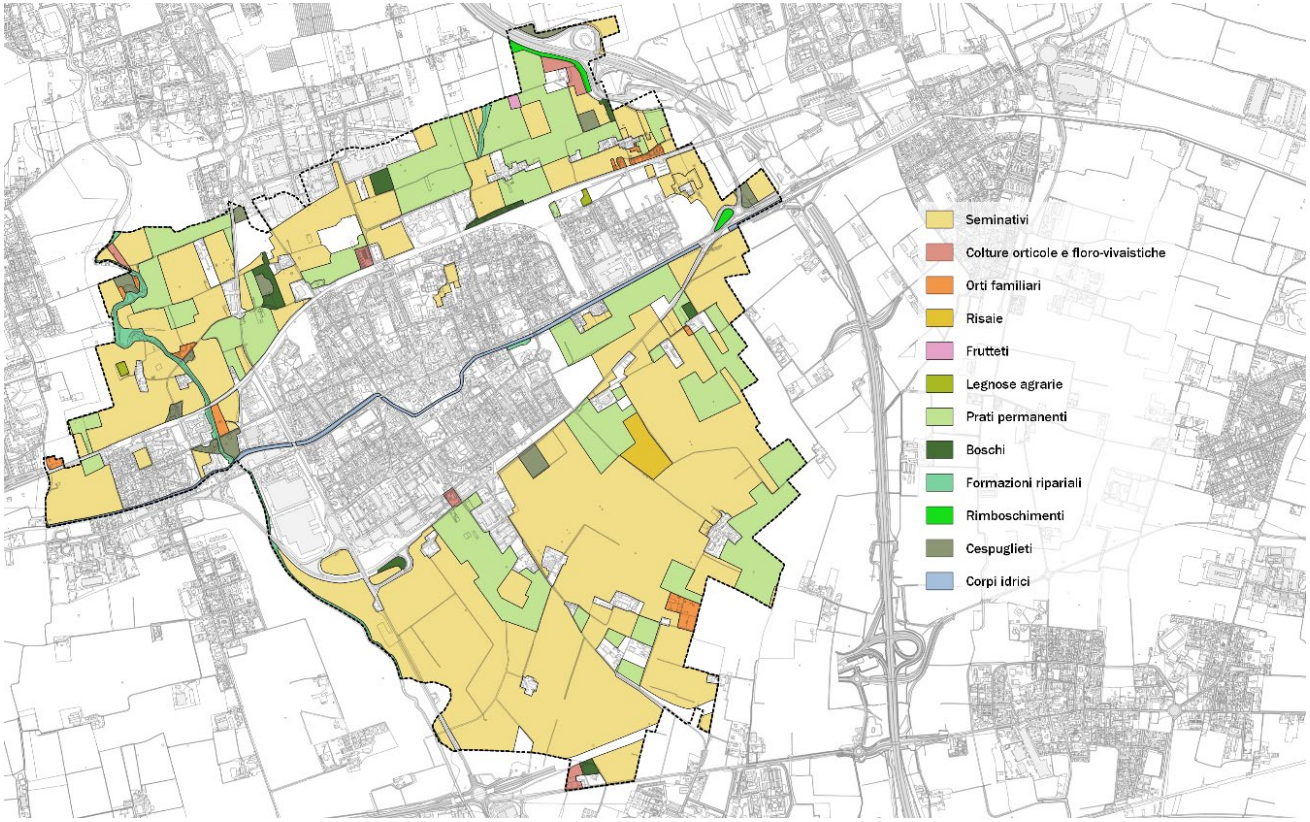
Passando agli aspetti quantitativi di tali trasformazioni dell'uso del suolo antropizzato, tramite le soglie temporali disponibili è possibile ricostruire anche numericamente l'aumento di quest'ultimo.

Nel 1958 solamente l'11,4% della superficie comunale risultava antropizzata. Alla successiva soglia temporale, il 1980, la superficie urbanizzata quasi raddoppia e passa al 21,6% della superficie comunale. Lo stesso trend di crescita si registra nella soglia successiva, quella del 2015, visto che la superficie urbanizzata arriva al 39,5%. Molto più contenuta la crescita tra il 2015 e il 2021, con l'urbanizzato che si attesta al 40,6% della superficie totale.

USO DEL SUOLO

NATURALITA' E AREE AGRICOLE

La componente agricola occupa il 56% della superficie comunale, costituita principalmente dai seminativi, per il 39,6% della superficie comunale, e da prati permanenti, che ne occupano invece il 14,7%. Componenti minori sono le risaie, le colture orticole, anche di carattere familiare, e quelle floro-vivaistiche.
Si evidenzia, inoltre, la presenza di numerose aziende agricole sul territorio, quali l'azienda agricola "Il Castagno", "Colombo", "Mapelli", "Casati", ecc. Queste aziende sono principalmente situate nella porzione meridionale del territorio comunale.



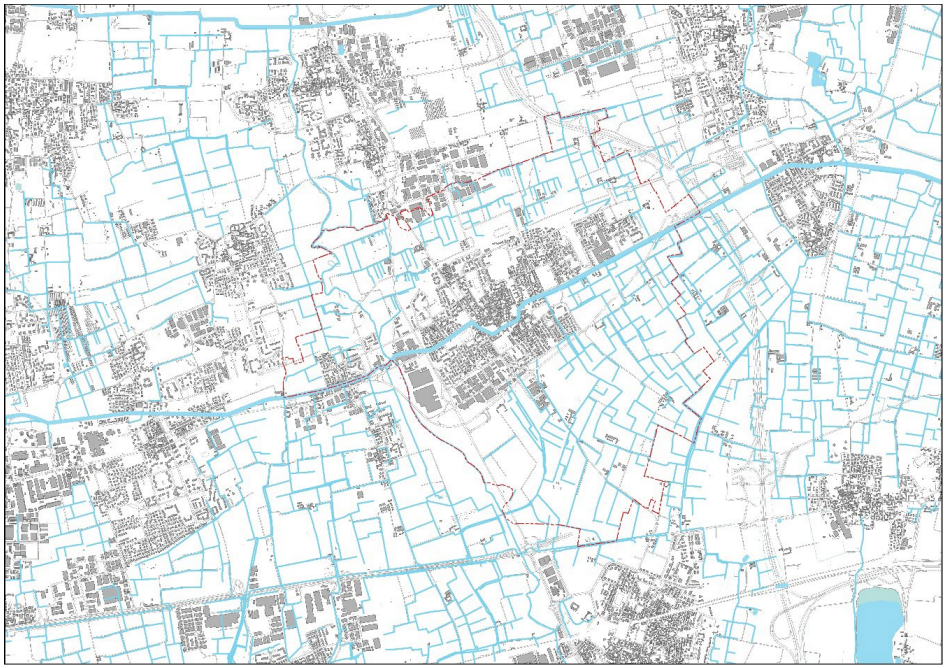
La componente naturale, invece, è piuttosto residuale, formata soprattutto da boschi, cespuglieti, formazioni ripariali lungo il corso del Molgora e qualche recente rimboschimento. Nel complesso, la componente naturale occupa solo il 3% della superficie comunale

ACQUE SUPERFICIALI

Le acque di superficie del territorio di Gorgonzola presentano una particolare ricchezza dovuta sostanzialmente alla storica diffusione di una fitta rete irrigua derivata dai canali Villoresi e Martesana, e completata da un corso d'acqua naturale, il torrente Molgora, e dalla presenza, ora estinta, di alcune teste di fontanile.

Il reticolo idrografico di Gorgonzola è, infatti, costituito:

- dal Torrente Molgora, che è anche l'unico corpo idrico naturale,
- dal Naviglio Martesana, che colletta le acque dell'Adda verso Milano e garantisce il sostentamento delle rogge che ad esso afferiscono,
- da corpi idrici artificiali minori che costituiscono il reticolo irriguo che innerva il territorio rurale a nord e a sud dell'abitato. In particolare, a nord si estendono cavi irrigatori, mentre a sud si trovano le rogge.



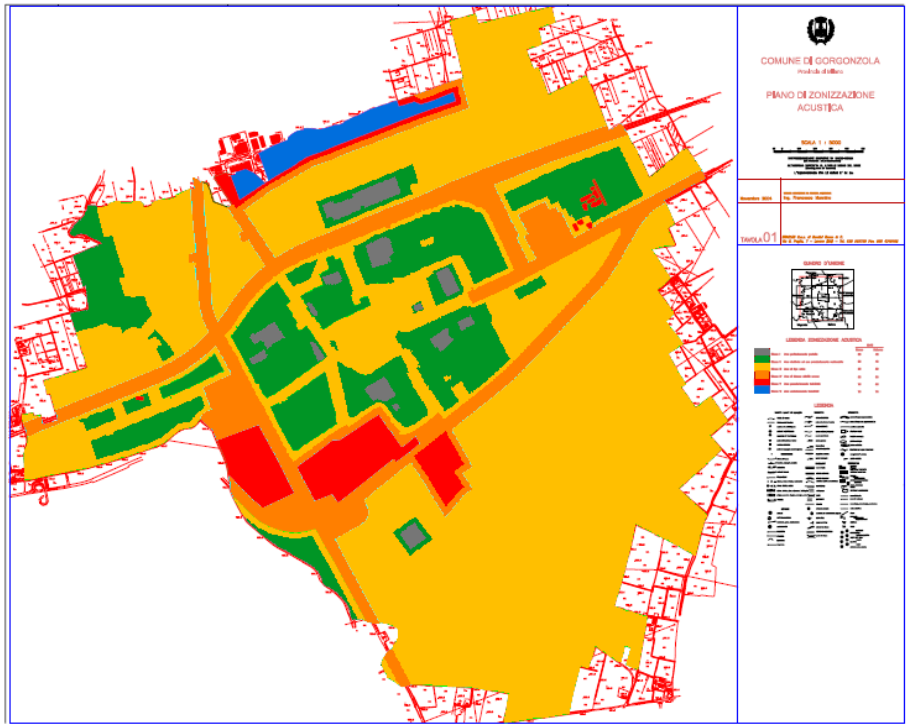
CORSO D'ACQUA	COMUNE	CLASSE DI QUALITA'
Molgora (Torrente)	Carnate	SCARSO
Molgora (Torrente)	Truccazzano	CATTIVA
Naviglio Martesana	Milano	ELEVATA

CORSO D'ACQUA	COMUNE	STATO CHIMICO
Molgora (Torrente)	Carnate	NON BUONO
Molgora (Torrente)	Truccazzano	NON BUONO
Naviglio Martesana	Milano	NON BUONO

RUMORE

Il Comune di Gorgonzola è dotato di Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, approvato nel 2005.
Il PZA suddivide il territorio comunale in aree acusticamente omogenee per destinazione d'uso prevalente nelle quali devono essere rispettati specifici limiti di "rumore" diurni e notturni, espressi in Db misurati. (DPCM 14/11/97).

In prima classe sono state inserite tutte le aree maggiormente sensibili dal punto di vista acustico (scuole, ospedali). Quasi tutte le aree urbanizzate residenziali sono classificate in Classe II, ad eccezione delle aree residenziali con presenza di altre attività miste ed affacciate ad assi infrastrutturali di attraversamento, classificate in Classe III o IV. Le aree agricole interessate dall'utilizzo di macchine operatrici, comprese quelle ricadenti nel Parco Agricolo Sud Milano, sono classificate in Classe III.
Le aree produttive, poste a sud, sud-ovest sono tutte classificate in quinta classe, in relazione alla loro bassa rumorosità emissiva. L'area industriale consortile posta a confine con il Comune di Pessano con Bornago è classificata in Classe VI.



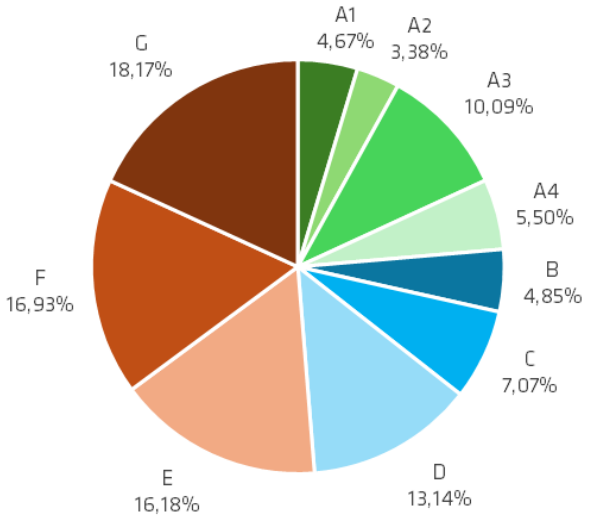
La principale fonte di inquinamento acustico è il traffico stradale e la linea metropolitana M2. In particolare, un ulteriore elemento di disturbo è rappresentato dal deposito della metropolitana e dalle attività di manutenzione che in esso si svolgono. La criticità è determinata dalla localizzazione del deposito che si trova in una zona prevalentemente residenziale.

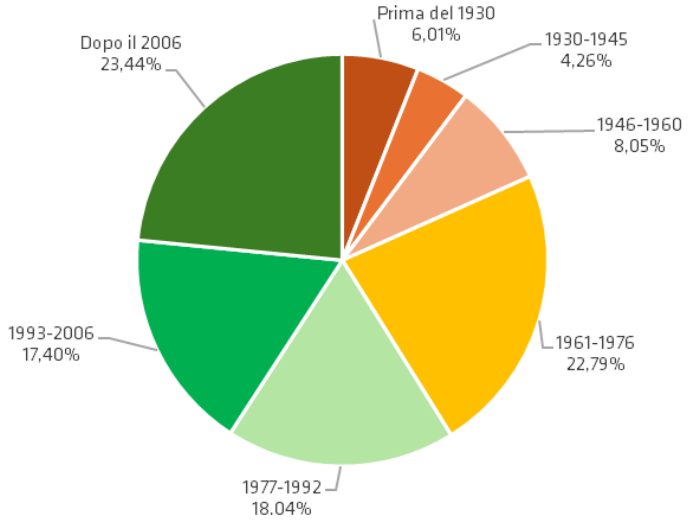
ENERGIA

Il database CENED+2 – Certificazione Energetica degli Edifici, contiene l'elenco delle pratiche per il rilascio degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) degli edifici presenti sul suolo regionale. Si tratta di una risorsa molto utile che permette di avere una stima dell'efficienza energetica del parco edilizio di un comune, nella misura in cui, ad una classe energetica più bassa corrisponde un maggiore consumo energetico, sia per quanto riguarda il riscaldamento che per il raffrescamento dell'edificio.

Il Comune di Gorgonzola presenta, come gran parte dei comuni italiani, un parco edilizio non sufficientemente efficiente dal punto di vista energetico. Come è possibile osservare dal grafico a sinistra, solo il 28% ha una certificazione energetica pari alla classe A o B; di questi il 24% appartiene alla Classe A.

I dati relativi all'anno di costruzione degli edifici, per cui sono disponibili le certificazioni energetiche, sono riportati nel grafico a destra. Il 18% degli edifici oggetto di certificazione energetica sono stati costruiti prima del 1960; il 23% degli edifici certificati sono stati costruiti dopo il 2006.

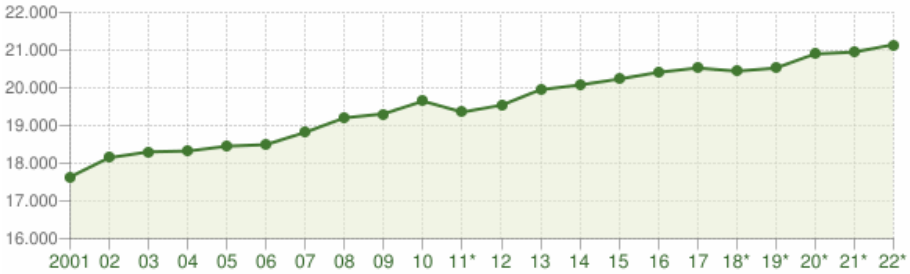




STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Il territorio comunale di Gorgonzola ha una superficie di 10,7 km2 e una popolazione residente che ammonta a 21.146 abitanti (aggiornata al 01/01/2023). La popolazione residente è sempre in continua crescita anche nell'ultimo ventennio.

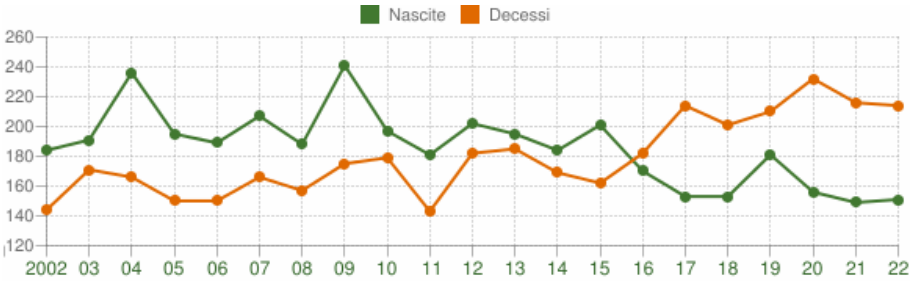
L'aumento di popolazione è dovuto soprattutto al saldo migratorio piuttosto che a quello naturale. Infatti dal 2016 il tasso di mortalità è stato sempre maggiore di quello di natalità, per via di una flessione delle nascite e, inversamente, di un aumento dei decessi, dovuto anche alla pandemia.



Andamento della popolazione residente

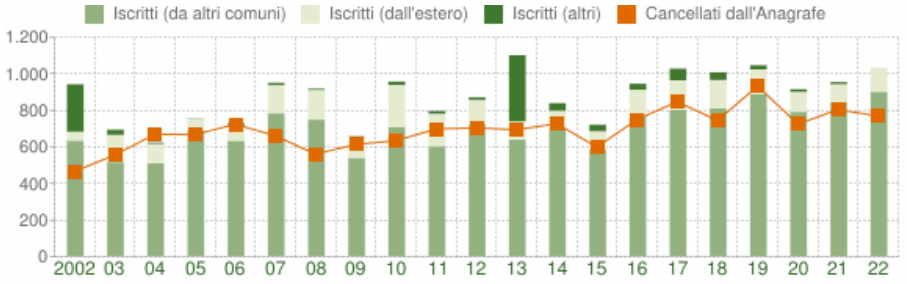
COMUNE DI GORGONZOLA (MI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI GORGONZOLA (MI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

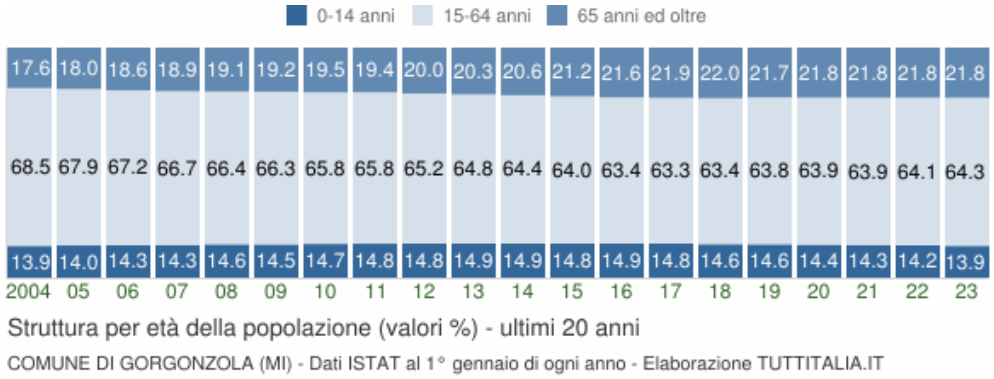


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI GORGONZOLA (MI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

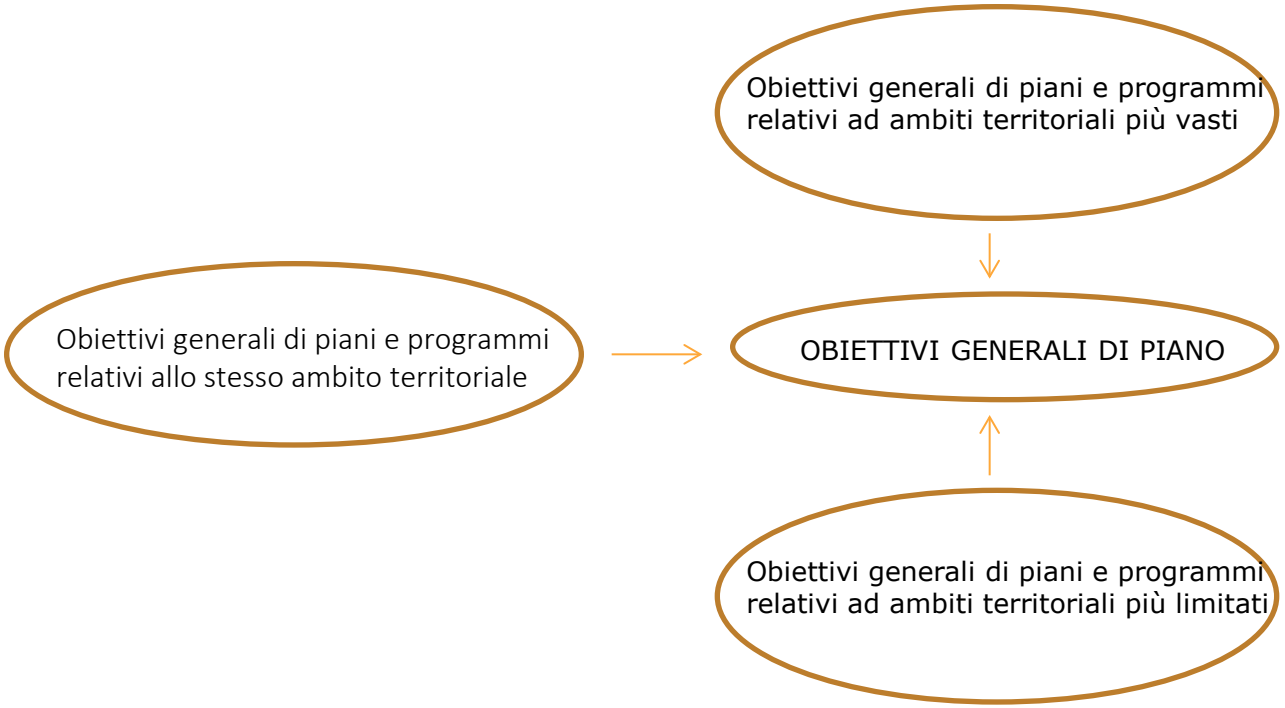
STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Per quanto riguarda la struttura della popolazione si può notare un costante aumento della popolazione appartenente alla fascia di età 65 anni e più, con una conseguente compressione delle altre due, 0-14 e 15-64.



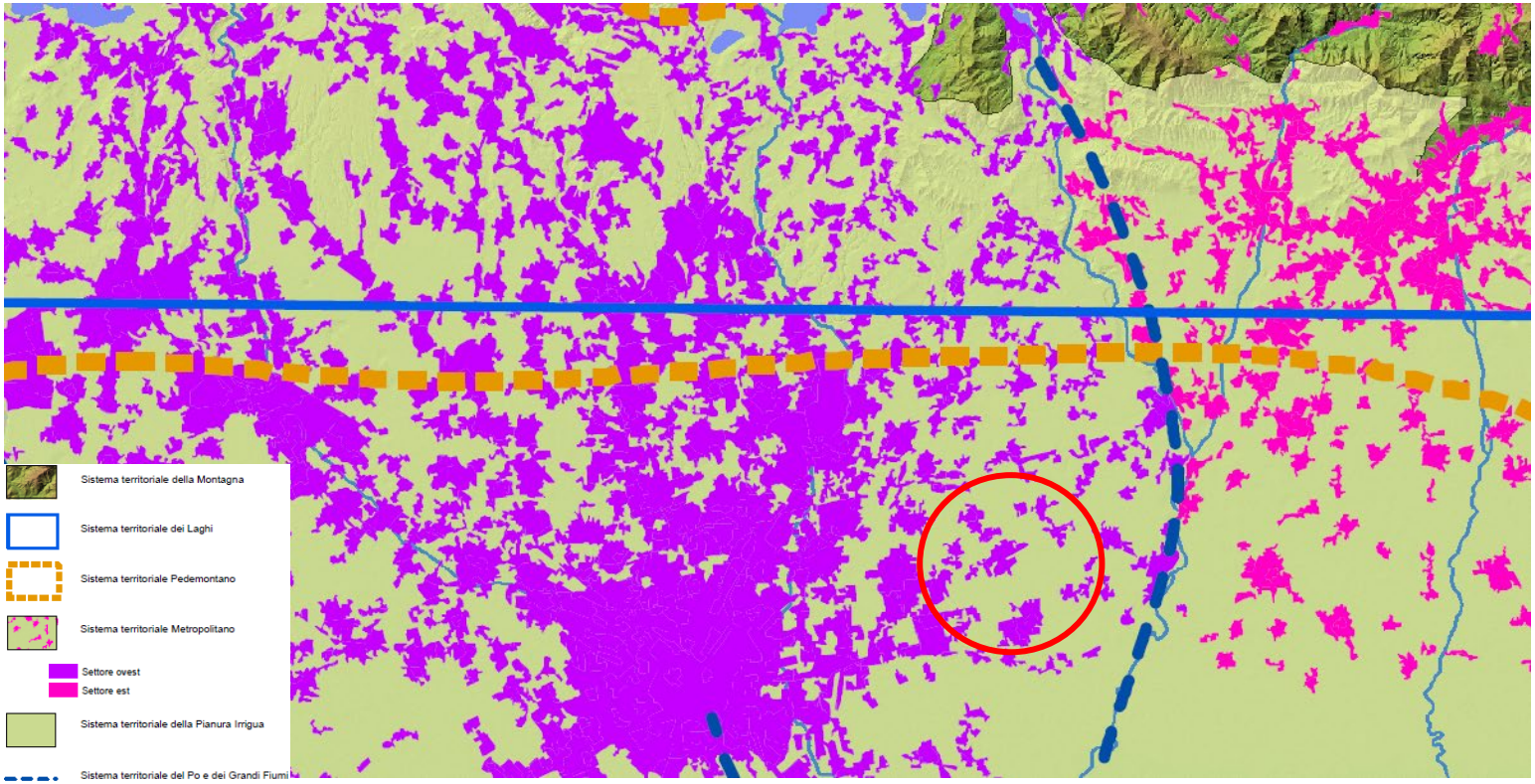
Al 01/01/2023, la popolazione con cittadinanza straniera nel comune di Gorgonzola è pari a 2.405 abitanti, l'11,4% della popolazione totale. La principale provenienza è la Romania, comunità straniera che incide per il 22,4% sulla popolazione straniera totale. A seguire, in termini di rilevanza numerica l'Egitto, dal quale proviene il 10,4% della popolazione straniera, e le Filippine, per l'8,9% del totale.

Valutazione della **coerenza esterna degli obiettivi di Piano**.
Questa parte mira a definire la coerenza tra gli obiettivi del piano in valutazione e obiettivi di sostenibilitá ambientale, sociale, territoriale ed economica desunti da documenti programmatici di livello diverso da quello del Piano considerato, nonché da norme e direttive di carattere internazionale, comunitario, nazionale, regionale e locale. L'analisi di coerenza esterna è volta a indagare il grado di accordo tra il Piano in valutazione e i piani e programmi vigenti sul territorio con cui esso immediatamente si relaziona, con particolare riguardo ai suoi contenuti ambientali.



IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

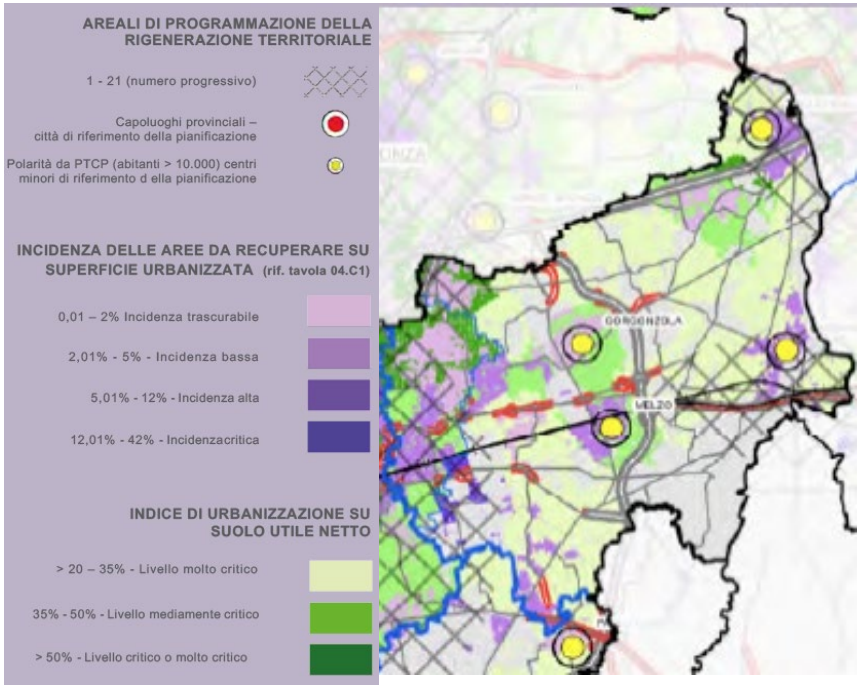
Gorgonzola ricade nel Settore est del Sistema Territoriale Metropolitano, caratterizzato da elevata densità e continuità, contenitore di importanti risorse propulsive per lo sviluppo e, d'altra parte, anche generatore di effetti negativi sul territorio circostante (congestione, inquinamento, concentrazione delle attività, …). Si contraddistingue per l'abbondanza delle risorse idriche, tra cui aste fluviali di grande interesse storico-paesaggistico e ambientale.

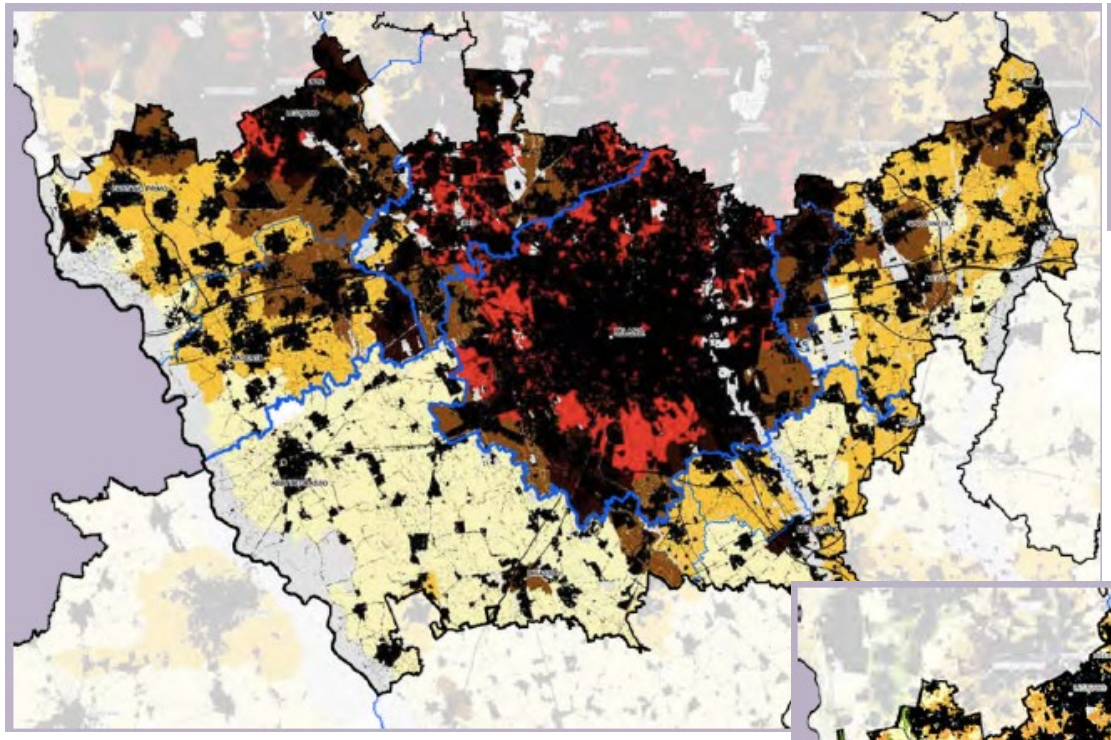


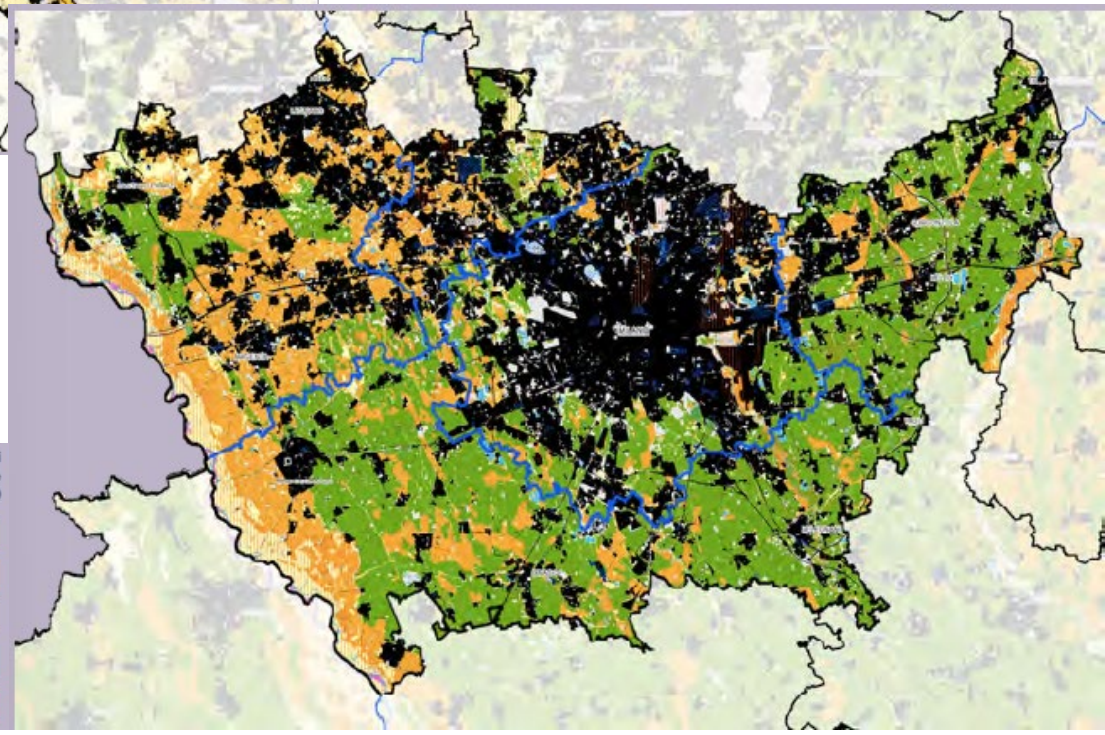
IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il Comune di Gorgonzola appartiene all'Ambito territoriale Est Milanese, caratterizzato da un indice di urbanizzazione territoriale (32,4%) leggermente superiore all'indice della Città Metropolitana (38,8%). Tuttavia, l'indice di urbanizzazione è distribuito in modo disomogeneo. Nei Comuni posti in prossimità della cintura Milanese i livelli di urbanizzazione sono marcatamente più elevati (35% < iU ≤ 60%). A un livello inferiore si pongono i Comuni attestati sulle radiali milanesi della SS Padana Superiore e sulla SS Cassanese e quelli più periferici, verso il Lodigiano e il Cremasco.
Il valore agricolo del suolo è elevato. Nelle porzioni più intensamente urbanizzate, in prossimità alla cintura milanese, le aree agricole assumono i caratteri periurbani propri di contesti metropolitani.

Lungo le radiali più esterne e verso est, dove la disponibilità di suolo è ancora elevata, le previsioni di consumo di suolo (residenziali e produttive) assumono, invece, un rilievo dimensionale maggiore. Qui sono meno marcate le potenzialità di rigenerazione rilevabili alla scala regionale, comunque presenti a livello di singolo comune.
L'eventuale consumo di suolo necessario per il soddisfacimento dei fabbisogni dovrebbe limitarsi ad azioni di compattazione della forma urbana, considerando il valore delle residue aree libere in rapporto alla loro funzione connettiva con gli elementi ambientali di pregio (sistema dei parchi regionali fluviali, ZPS e ZSC) e ai valori dell'agricoltura periurbana presenti.
Gli interventi di rigenerazione o riqualificazione del tessuto urbano dovranno partecipare in modo più incisivo che altrove alla strutturazione di reti ecologiche urbane, anche attraverso la restituzione di aree libere significative al sistema ecologico locale.



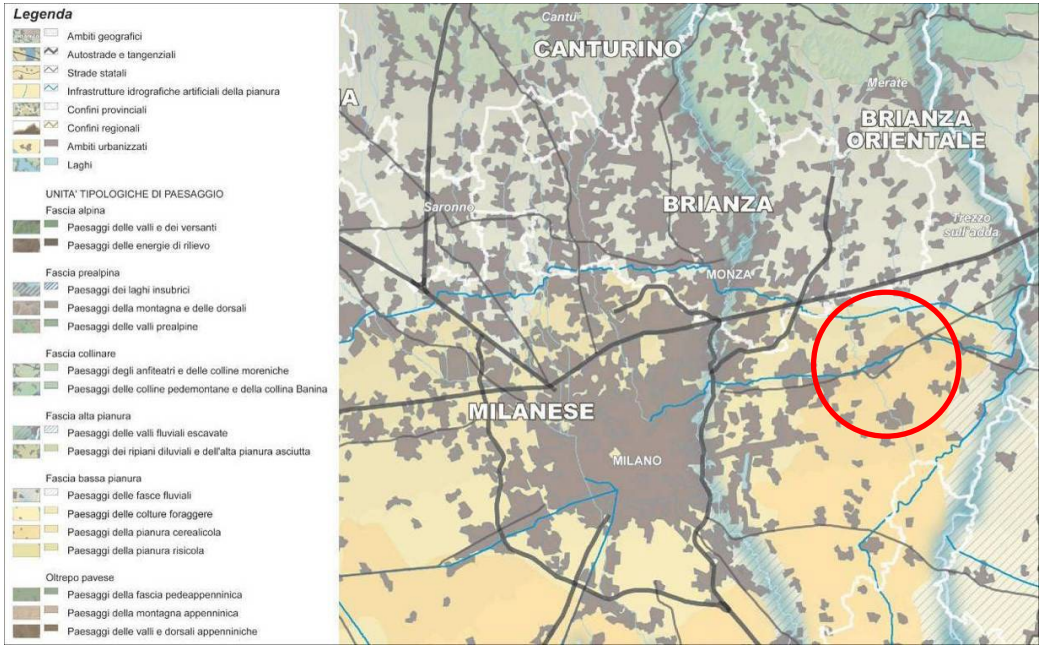

INDICE DI URBANIZZAZIONE
Livello molto critico: > 65%
Livello critico: 50% - 65%
Livello mediamente critico: 35% - 50%
Livello poco critico: 20% - 35%
Livello non critico: < 20%


Valori di qualità agricola dei suoli in base al Metland e agli elementi identitari del sistema rurale
(rif. RL Valore agricolo suoli 2019)
Valore agricolo alto
Valore agricolo moderato
Valore agricolo basso
Sistema idrico principale
Suolo non agricolo (rocce , ghiacciai, aree sterili ecc...)

IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il territorio comunale di Gorgonzola appartiene all'unità di paesaggio della bassa pianura, a orientamento cerealicolo e foraggero. Gli indirizzi di tutela individuati dal PPR sono:

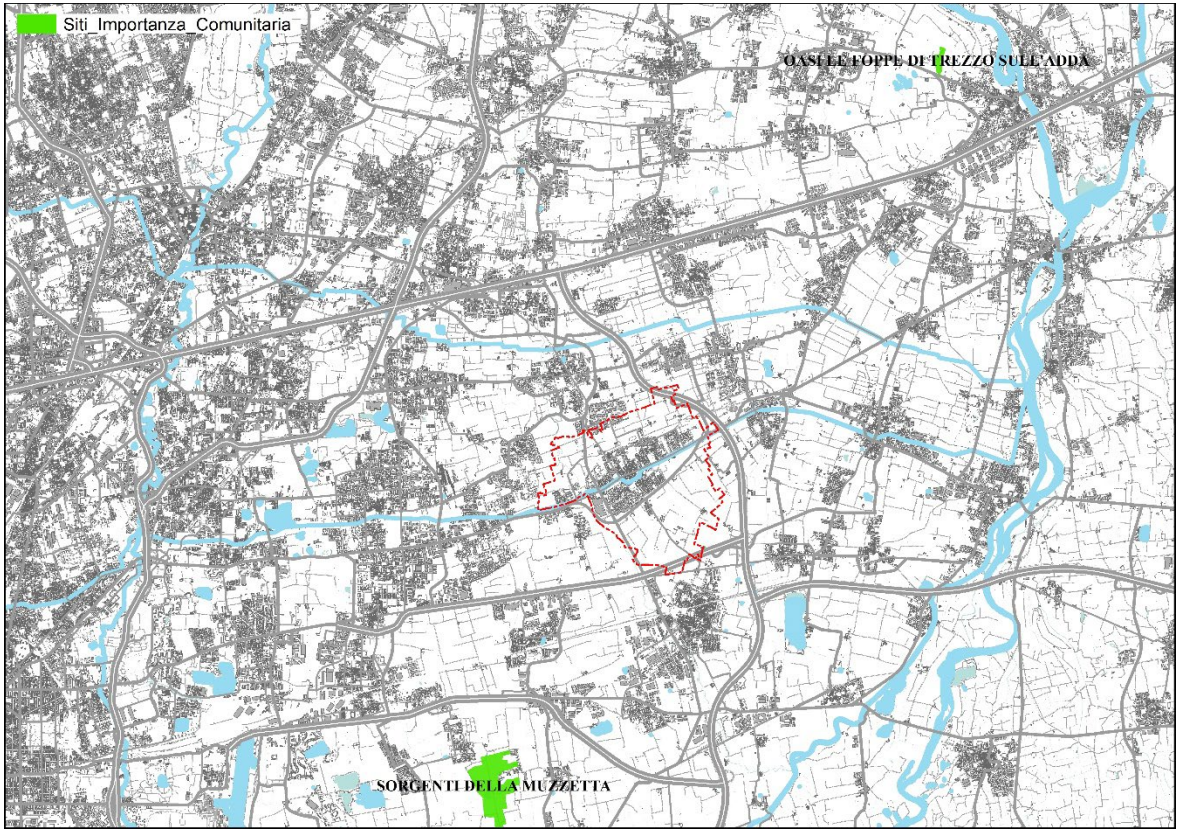
- i paesaggi della bassa pianura irrigua vanno tutelati rispettandone sia la straordinaria tessitura storica che la condizione agricola altamente produttiva. Soggetta alla meccanizzazione l'agricoltura ha ridotto le partiture poderali e, conseguentemente, gli schermi arborei e talvolta anche il sistema irriguo mediante l'intubamento. Anche le colture più pregiate come le marcite, i prati marcitori e i prati irrigui scompaiono per la loro scarsa redditività. Vanno, pertanto, promossi azioni e programmi di tutela finalizzati al mantenimento delle partiture poderali e delle quinte verdi che definiscono la tessitura territoriale.
- La rete idrografica superficiale artificiale è uno dei principali caratteri connotativi della pianura irrigua lombarda. La tutela è rivolta non solo all'integrità della rete irrigua, ma anche ai manufatti, spesso di antica origine, che ne permettono ancora oggi l'uso e che comunque caratterizzano fortemente i diversi elementi della rete.



IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

I **siti d'importanza comunitaria** (SIC) sono riconosciuti dall'Unione Europea, nel quadro della direttiva "Habitat" per la tutela degli ambienti naturali e delle specie di maggiore vulnerabilità e rilevanza a livello continentale. L'UE, dopo un'istruttoria coordinata con i Governi e le Regioni durata diversi anni, ha individuato una rete capillare di siti che hanno rilevanza per le specie e per gli habitat che la direttiva stessa indica. Le zone di protezione speciale (ZPS), sono zone di protezione poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori.

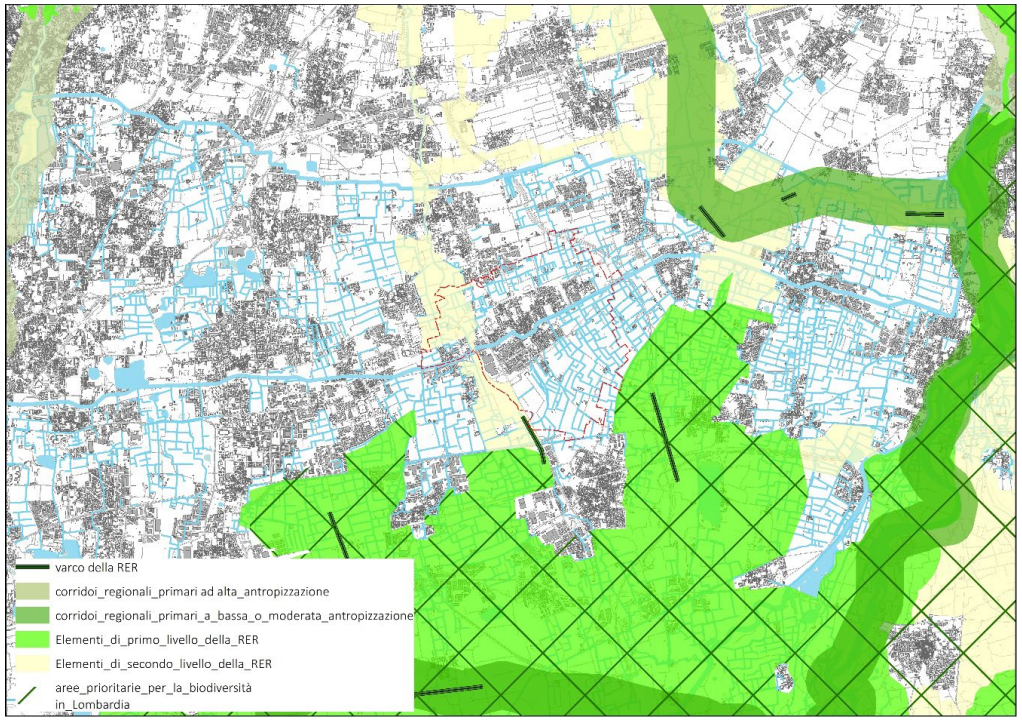
Nel Comune di Gorgonzola non ricadono Siti di Rete Natura 2000.
Il sito più vicino sono le Sorgenti della Muzzetta, in comune di Rodano e Settala, distante circa 6 km. La relativa distanza fra il territorio di Gorgonzola e il perimetro del Sito, oltre alla presenza di barriere fisiche (aree urbanizzate, infrastrutture per la mobilità, corsi d'acqua artificiali) che interrompono la continuità della connessione, porterebbero ad escludere la possibilità di incidenze significative su sito stesso, determinate dalla Variante al PGT di Gorgonzola.



IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La **Rete Ecologica Regionale (RER**) è stata riconosciuta come infrastruttura prioritaria dal Piano Territoriale Regionale e come strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.
La rete ecologica può essere definita come un'infrastruttura naturale e ambientale che persegue il fine di connettere ambiti territoriali dotati di una maggior presenza di naturalità; la RER comprende non solo il sistema delle aree protette regionali e nazionali e i siti Rete Natura 2000, ma anche elementi specifici quali aree di interesse prioritario per la biodiversità e corridoi ecologici.
Le strutture fondanti della rete ecologica regionali sono state distinte in elementi primari e secondari, in relazione alla loro importanza ecosistemica, ambientale e paesaggistica.

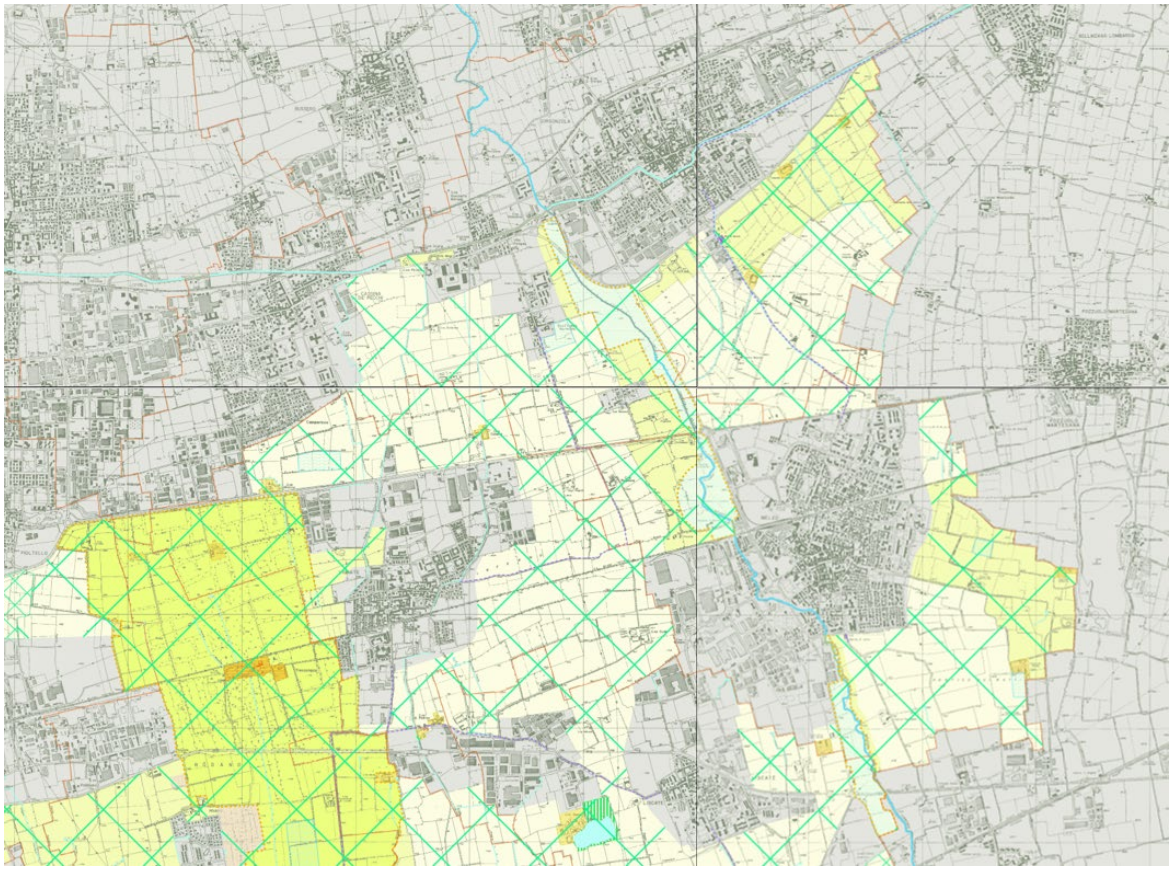
I principali elementi ricchi di naturalità sono costituiti dal torrente Molgora, parzialmente tutelati da PLIS, dalle aree agricole ben conservate comprese nel Parco Agricolo Sud Milano.
Le indicazioni per l'attuazione della RER in questo settore della Città metropolitana hanno l'obiettivo di favorire in generale la realizzazione di nuove unità ecosistemiche e di interventi di deframmentazione ecologica, che incrementino la connettività verso Nord tramite il Lambro e il torrente Molgora, verso Est con l'Adda, verso Sud con il Parco Agricolo Sud Milano e con l'area prioritaria "Fascia centrale dei fontanili".



Le principali criticità sono rappresentate dalle numerose infrastrutture per la mobilità (viarie e ferroviarie), prevalentemente con andamento radiocentrico da Milano, che interrompono la continuità degli spazi aperti e dalla presenza di cave di dimensioni anche significative nella fascia dei fontanili.

IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il territorio di Gorgonzola è in parte ricompreso all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, istituito con L.R.23 aprile 1990 n°24 e la cui gestione è affidata alla Città Metropolitana di Milano; classificato come "parco regionale agricolo e di cintura metropolitana" si pone l'obiettivo di salvaguardare le attività agricole, le colture e i boschi, tutelare i luoghi naturali, valorizzare il patrimonio storico-architettonico, recuperare le aree degradate, informare e guidare gli utenti a un uso rispettoso delle risorse ambientali.
Il PTC del Parco è articolato su un doppio sistema di lettura: la maglia dei "territori" che individuano i rapporti tra gli spazi agrari e le strutture urbane esterne al parco, e gli "ambiti" che caratterizzano le diverse tutele cui è sottoposto l'intero sistema paesistico del Parco.



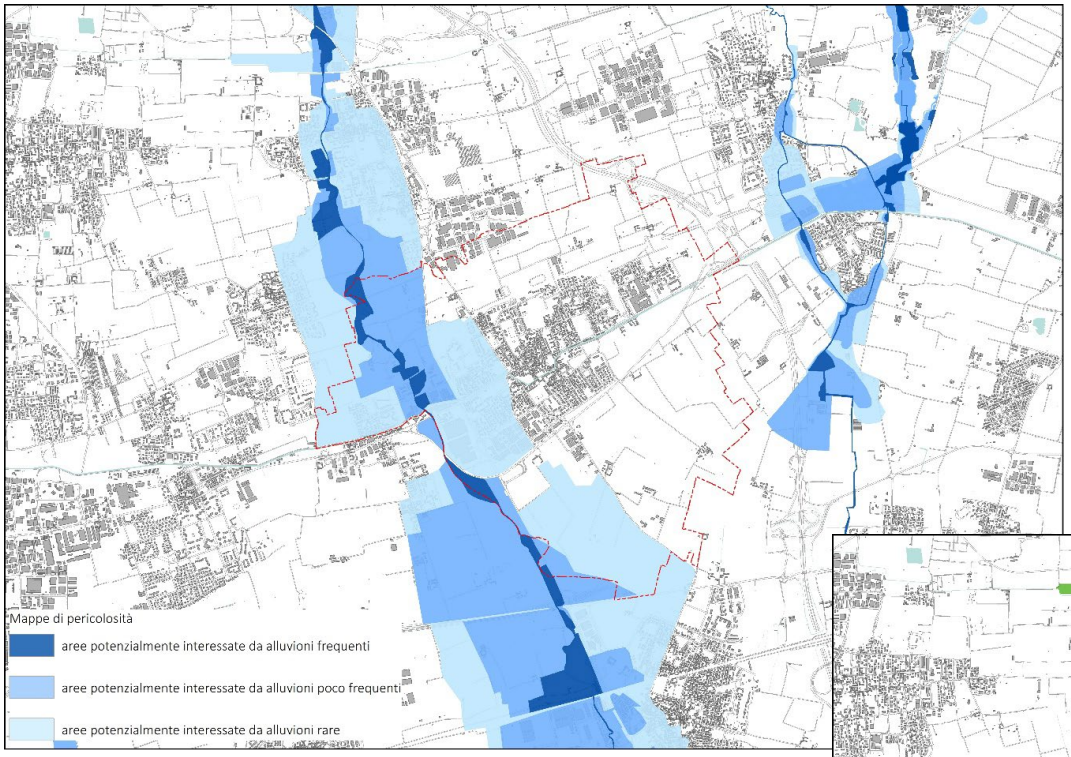
Le tutele naturalistiche, storiche e paesistiche sono trasversali rispetto alla ripartizione in Territori e coprono l'intero territorio del parco.
Particolare attenzione è dedicata al sistema delle acque; sono interamente sottoposti a tutela, in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del parco, il sistema dei navigli, dei loro derivatori e delle rogge provenienti dai fontanili.

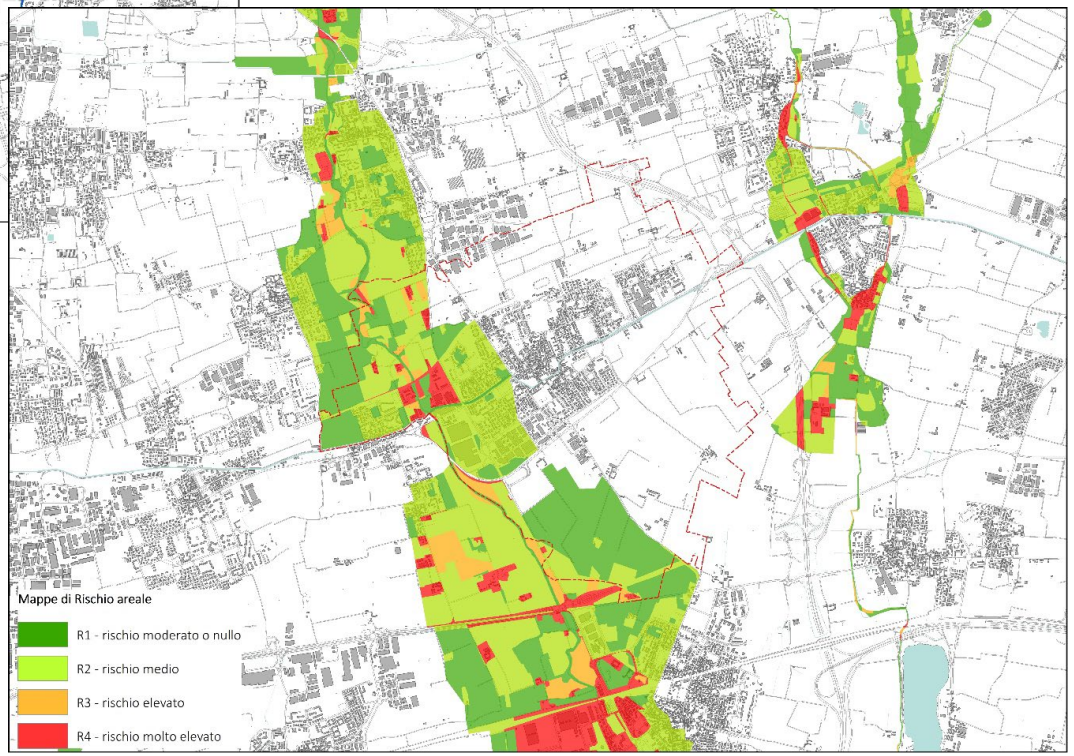
IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)**, predisposto in attuazione del D.Lgs, 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), è stato approvato con Del. n. 2 del 3/03/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po e successivamente con DPCM del 17 ottobre 2016.

- Il Piano ha come finalità quella di ridurre le conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche e sociali.
- A tal fine nel Piano vengono individuate le aree potenzialmente esposte a pericolosità per alluvioni, stimato il grado di rischio al quale sono esposti gli elementi che ricadono entro aree "allagabili", individuate le "Aree a Rischio Significativo (ARS)" e impostate misure per il rischio medesimo, suddivise in misure di prevenzione, protezione, ritorno alla normalità ed analisi, da attuarsi in maniera integrata.
- La delimitazione e la classificazione delle aree allagabili sono contenute nelle mappe di pericolosità; la classificazione del grado di rischio al quale sono soggetti gli elementi esposti è rappresentata nelle mappe di rischio.

Il territorio di Gorgonzola è attraversato lungo il suo confine occidentale dal torrente Molgora in direzione nord-sud. Le aree interessate da eventi alluvionali sono classificate attraverso tre scenari di piena: frequente (Tr 20-50 anni), poco frequente (Tr 100-200 anni) e raro (Tr fino a 500 anni). Il corso d'acqua scorre in parte in aree agricole, in parte in aree urbanizzate residenziali e produttive.
Pertanto, il rischio di alluvione interessa anche l'edificato del territorio comunale, che potrebbe essere in parte soggetto ad eventi alluvionali rare o poco frequenti. La carta del rischio segnala la presenza nelle aree allagabili di elementi potenzialmente esposti e il corrispondente livello di rischio. Le classi derivano dal confronto tra la classe di pericolosità e la classe di danno associata all'elemento esposto


Mappe di pericolosità
aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti
aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti
aree potenzialmente interessate da alluvioni rare

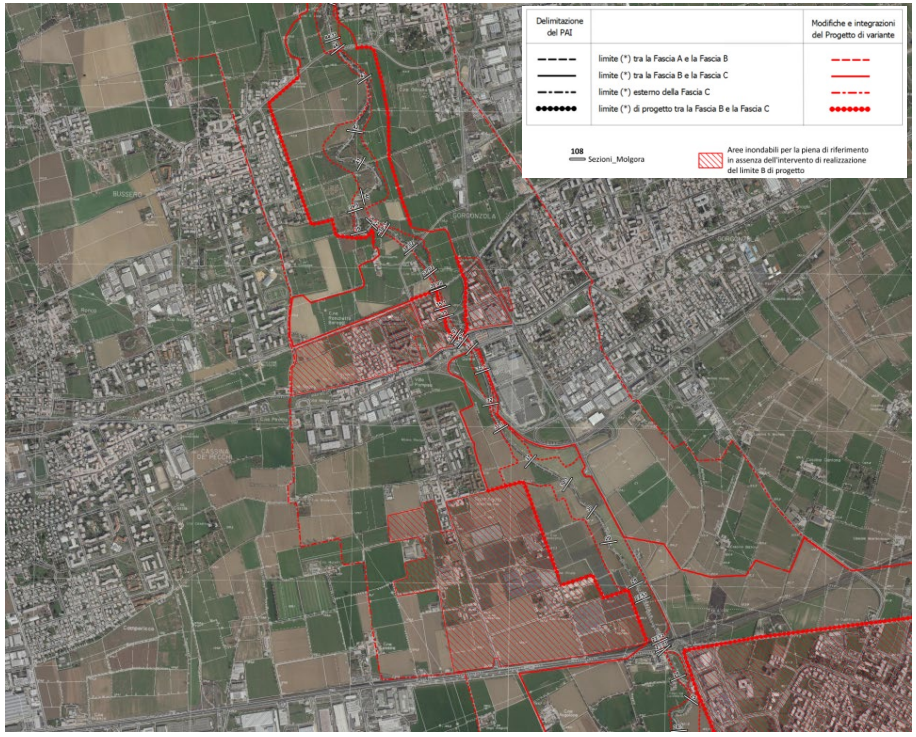

Mappe di Rischio areale
R1 - rischio moderato o nullo
R2 - rischio medio
R3 - rischio elevato
R4 - rischio molto elevato

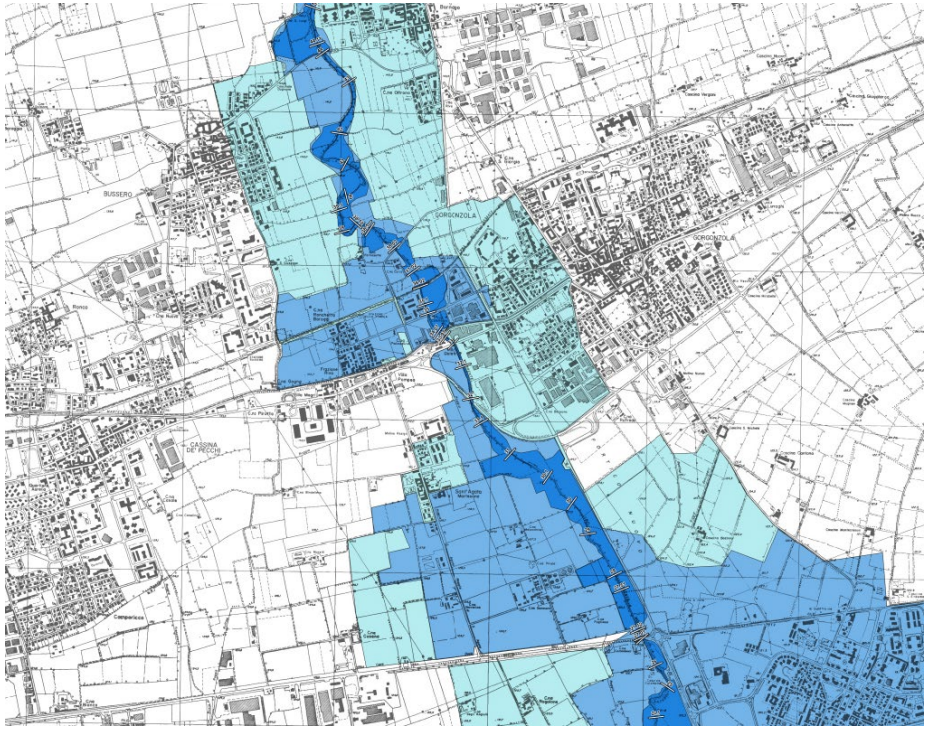
IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Con Decreto del Segretario Generale ADBPO 54 del 17.07.2023 è stato adottato un "**Progetto di aggiornamento delle fasce fluviali del PAI Po e delle mappe delle aree allagabili del PGRA – torrente Molgora e sistema idrografico delle Trobbie fino alla confluenza nel canale Muzza**" ed è stato pubblicato, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate e della successiva approvazione.

Il progetto ha l'obiettivo di estendere a tali corsi d'acqua la delimitazione delle fasce fluviali contenute nel PAI e contestualmente aggiornare le delimitazioni del PGRA relativamente alle aree di pericolosità idraulica.

Gli esiti degli studi alla base della proposta di nuova delimitazione PAI e delle aree a pericolosità idraulica hanno portato ad una diversa perimetrazione rispetto alla precedente pianificazione del PGRA, illustrata nelle figure di pagina precedente. In particolare, è evidente un leggero aumento della probabilità di alluvione nei pressi di Villa Pompea-Frazione Riva.

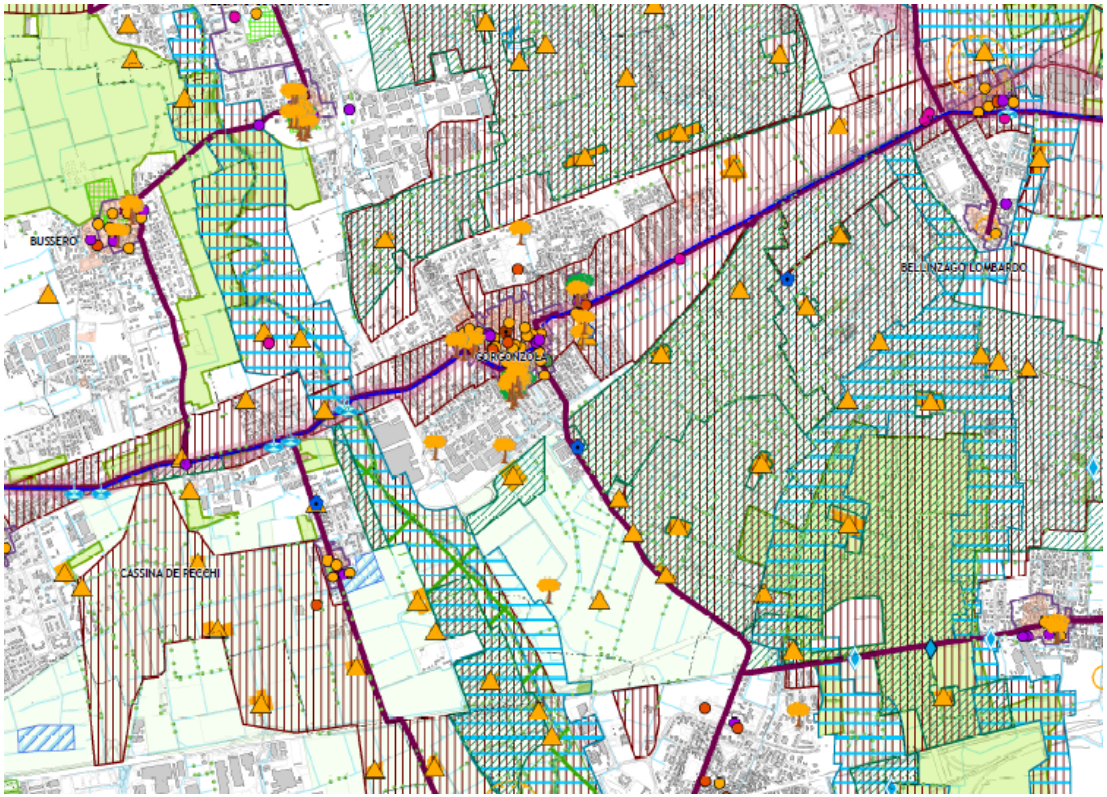




IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il **PTM** (Piano territoriale Metropolitano) definisce la struttura paesistica del territorio metropolitano mediante le Unità tipologiche di paesaggio, che evidenziano le strutture paesistiche caratterizzanti il territorio e fornisce gli elementi per la conoscenza e l'interpretazione del paesaggio.
La tavola 3 del PTM riporta gli **ambiti, i sistemi e gli elementi di rilevanza paesaggistica**.

Gli ambiti, i sistemi e gli elementi di rilevanza paesaggistica individuati dal PTM si distribuiscono su tutto il territorio comunale. Gli elementi preponderanti sono gli Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica che riguardano la quasi totalità dei suoli agricoli a nord e a sud del tessuto consolidato e gli ambiti di rilevanza paesistica lungo il percorso del Naviglio Martesana e del torrente Molgora. Su quest'ultimo è stata individuata la Fascia di rilevanza paesistico fluviale. Oltre a ciò, nel territorio è individuato un ampio numero di insediamenti rurali di rilevanza paesistica, alcuni di essi coincidenti con i complessi cascinali storici; sono presenti numerose architetture civili residenziali, religiose. Questi elementi di valore paesaggistico sono interconnessi tra di loro tramite dei percorsi individuati di interesse storico che aiutano a mettere a rete il sistema del paesaggio.



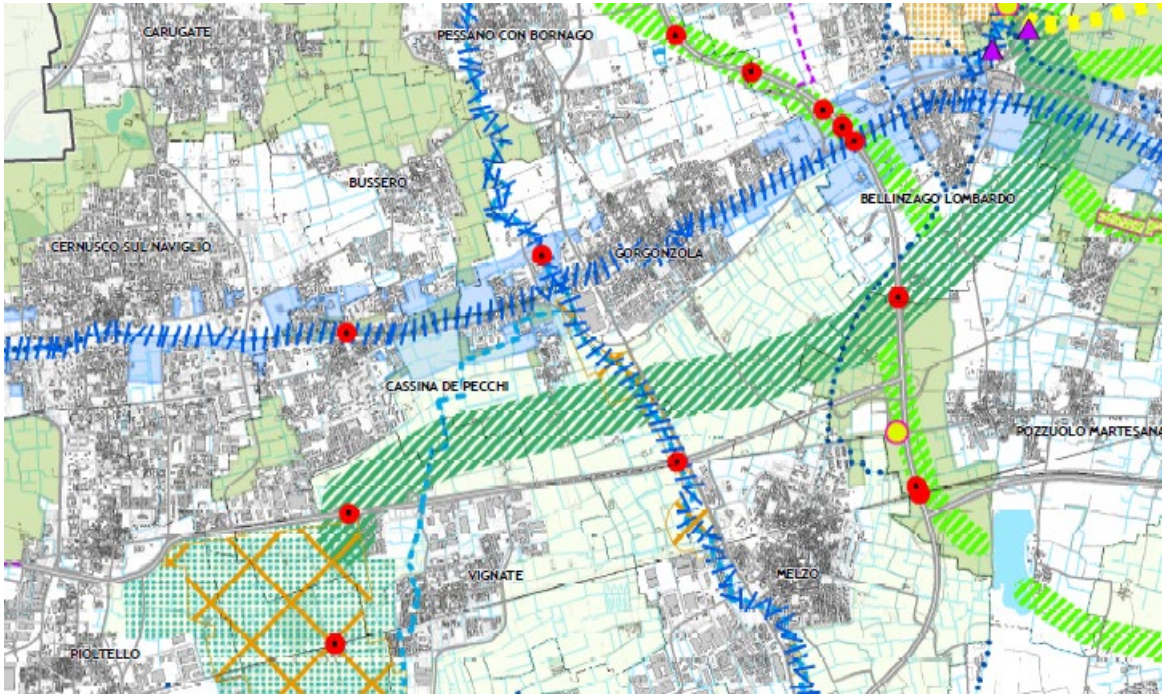
IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Uno dei contenuti principali del Progetto di tutela e valorizzazione del paesaggio del PTM è la **Rete Ecologica Metropolitana** composta da ambiti territoriali sufficientemente vasti e compatti che presentano ricchezza di elementi naturali (gangli, primari e secondari), connessi tra loro mediante fasce territoriali dotate un buon equipaggiamento vegetazionale (corridoi ecologici, primari e secondari, classificati diversamente in funzione della loro estensione e del valore naturalistico delle aree per cui rappresentano elementi di collegamento ecologico).

I principali elementi della REM, che ricadono nel territorio di Gorgonzola sono i corridoi ecologici fluviali in corrispondenza del torrente Molgora e del Naviglio Martesana. Lungo il Naviglio Martesana è, inoltre, individuata la fascia di 500 metri, delimitata dal PTRA dei Navigli.

Le aree agricole a sud del centro urbano, ricadenti nel perimetro del Parco agricolo sud Milano, sono attraversate da un corridoio ecologico primario, che permette la connessione con le aree del Parco dell'Adda nord.

La tavola mette anche in evidenza gli elementi e le principali interferenze con la Rete Ecologica, che nel caso del territorio di Gorgonzola sono principalmente rappresentate dall'asse della Tangenziale Est Esterna.



IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il **contenimento del consumo di suolo** è uno dei temi di rilievo del PTM, che specifica le variabili per la definizione delle soglie a livello comunale, specificando ulteriormente i contenuti del PTR.
In via generale, i principi a cui fa riferimento il PTM per differenziare le soglie di riduzione sono:

- Esonero dei comuni con un valore molto basso di residuo (superficie degli ambiti di trasformazione non attuati) in termini percentuali rispetto alla superficie urbanizzata;
- Richiesta di un contributo più consistente alla riduzione del consumo di suolo per i comuni che hanno: un'elevata percentuale di residuo (superiore al valore medio metropolitano), un indice di urbanizzazione molto superiore al valore medio metropolitano, un indice di suolo utile netto molto scarso rispetto al valore medio metropolitano;
- Riduzione del contributo per la riduzione al consumo di suolo per i comuni che: ospitano servizi di rilevanza sovracomunale o che sono sede di fermate intermodali del trasporto pubblico e che presentano un territorio in gran parte interno a parchi regionali o PLIS, presentano un tasso positivo di variazione delle attività produttive.

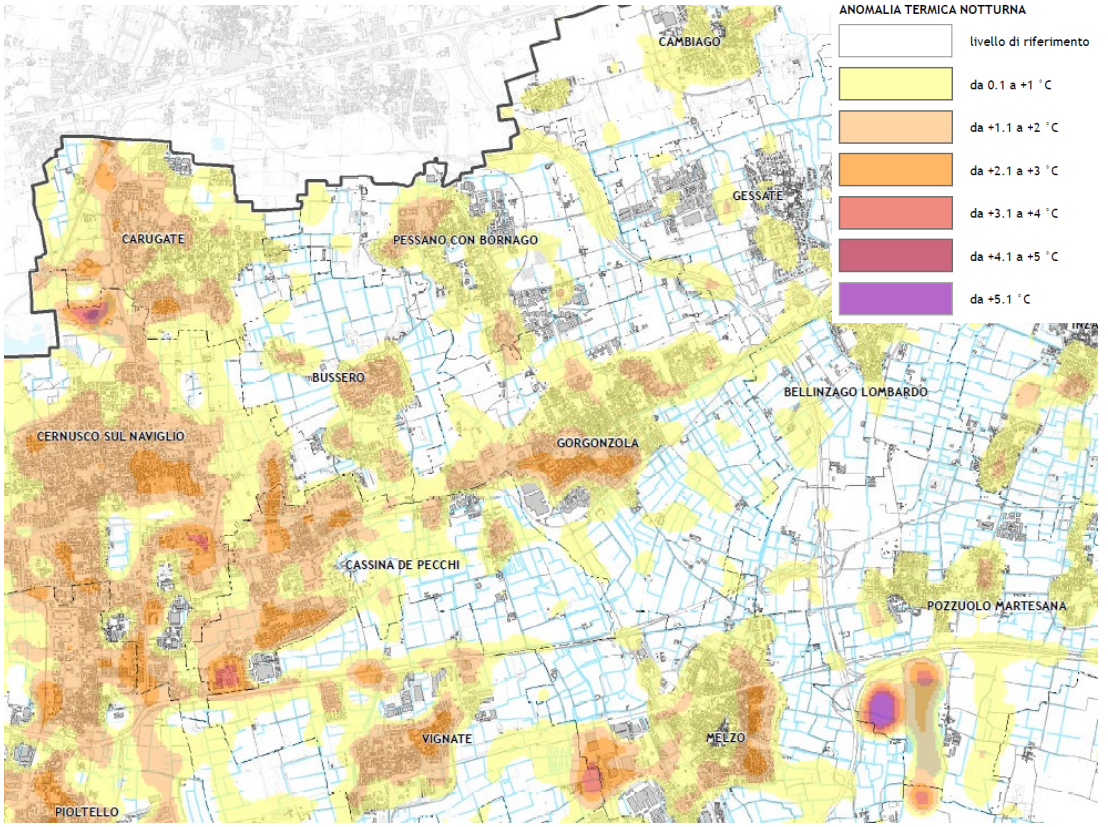
Il Comune di Gorgonzola, sulla base della prima ricognizione effettuata nell'ambito dell'elaborazione del PTM stesso, in seguito alla verifica delle variabili introdotte dal Piano, mantiene la soglia base di riduzione del 20%.

IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

In tema di cambiamenti climatici, il PTM dispone la messa a punto di un sistema articolato di azioni e politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. In particolare, sul tema delle isole di calore, il PTM fornisce ai comuni alcune indicazioni sulle possibili misure da adottare nei PGT per ridurre le anomalie di calore sia diurne che notturne. In relazione a ciò, si segnala la tavola 8 del PTM il cui scopo è individuare l'anomalia termica espressa in gradi centigradi rispetto allo zero assunto dal modello. In altri termini il colore più intenso segnala uno scostamento più rilevante della temperatura delle zone urbane rispetto alle zone di campagna meno calde del territorio metropolitano.

Ai sensi delle Norme di attuazione del PTM all'articolo 23, comma 1, viene richiesto ai comuni di sviluppare uno studio nelle situazioni più critiche, per ridurre le anomalie di calore nelle aree dove si registrano valori notturni superiori a 3°C rispetto al livello di riferimento della tavola 8 del PTM. Per le stesse aree il comma 2 dello stesso articolo fornisce indicazioni per interventi volti a mitigare le anomalie di calore diurne.

Il territorio comunale di Gorgonzola è interessato prevalentemente da porzioni territoriali con valori di anomalia termica notturna da +0.1°C a +3°C, con valori maggiori in corrispondenza in parte del centro storico, caratterizzato da un sistema insediativo maggiormente denso, in parte di tessuto produttivo.



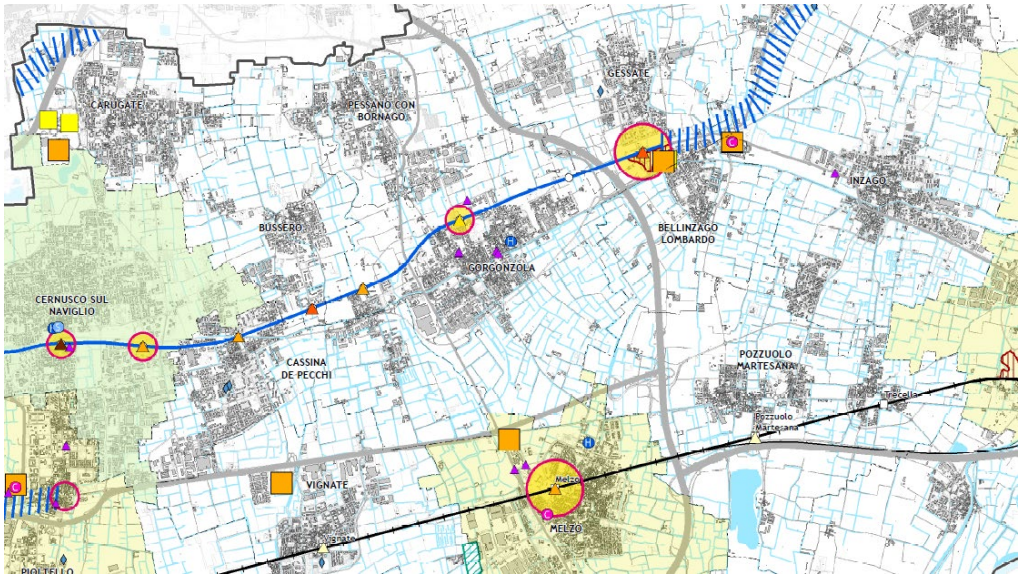
IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il PTM dedica prioritariamente attenzione al potenziamento e alla messa a sistema dei servizi per la mobilità pubblica, ottimizzando l'uso delle infrastrutture esistenti. In quest'ottica, il sistema delle linee suburbane S diventa nel PTM la nervatura portante del trasporto pubblico dell'area metropolitana, attraverso l'integrazione con il trasporto pubblico su gomma e tramviario e con le linee della metropolitana milanese. Vengono a tale fine potenziate le funzioni di interscambio delle fermate delle reti su ferro, integrandole con servizi urbani che le rendano più attrattive e sicure.

le fermate delle linee S, quelle delle metropolitane esistenti e dei corridoi principali di estensione del trasporto pubblico, oltre a svolgere efficientemente il ruolo di strutture tecniche di interscambio, devono diventare a tutti gli effetti luoghi urbani attrattivi e sicuri, dotati di servizi per contribuire a qualificare l'intorno insediativo e a incrementare la quota modale del trasporto pubblico. A tal fine il PTM favorisce l'individuazione e l'attuazione dei Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM).

La tavola 2 del PTM individua nella stazione M2 di Gorgonzola un "Luogo Urbano della Mobilità" (LUM) di rilevanza sovracomunale.

Nello specifico, i servizi di area vasta per i comuni esterni alla Città centrale dovranno in via prioritaria essere localizzati nei comuni polo urbano e nei LUM, al fine di decongestionare l'area della Città centrale. All'interno dei LUM si intende quindi rafforzare il ruolo di interscambio modale delle principali fermate del trasporto pubblico e al contempo riqualificare gli ambiti urbani limitrofi, trasformando le aree circostanti in luoghi urbani dotati di servizi alle persone, attrezzature, e spazi aperti adeguati e orientati alle esigenze delle comunità locali in sinergia con le funzioni di mobilità.



IL QUADRO NORMATIVO E DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

STRATEGIE TEMATICO-TERRITORIALI METROPOLITANE

Le Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM) sono state introdotte dall'art. 7bis delle Norme di Attuazione del PTM e approvate con Delibera del Consiglio metropolitano n. 5/2024 del 28/02/2024.
Le STTM sono strumenti di approfondimento e di attuazione del PTM che prefigurano linee di gestione del territorio in ambiti specifici fortemente integrati, su temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana prioritari secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM. Ciascuna STTM è costituita da un quadro analitico-conoscitivo, da un quadro propositivo-programmatico e da una componente precettivo-normativa.
Tramite le STTM, Città metropolitana persegue un'attività di pianificazione circolare e flessibile basata sulla conoscenza, sull'analisi dei problemi e sulla ricerca di soluzioni "iterative", da sottoporre a sistematica verifica secondo un approccio aperto e incrementale.
Le prime tre STTM previste dalla normativa del PTM e avviate da Città metropolitana sono:

- STTM 1 per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione
- STTM 2 per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani
- STTM 3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.

La **STTM 1**, il cui progetto guida 1 è la Rete Verde Metropolitana, favorisce la rigenerazione territoriale quale principale strumento per la riqualificazione dei paesaggi degradati e verifica le effettive ricadute sul territorio metropolitano delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie individuandone le adeguate mitigazioni e compensazioni.
La **STTM 2** si occupa dell'orientamento per i Piani dei Servizi comunali nei Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM), introdotti dal PTM in corrispondenza delle zone interessate dalle fermate, esterne al capoluogo, delle linee ferroviarie suburbane, dei capolinea delle linee tranviarie extraurbane e delle linee primarie del TPL, delle fermate delle linee metropolitane, che svolgono funzione di interscambio modale e hanno rilevanza strategica.
La **STTM 3** analizza e si pone l'obiettivo di governare il complesso delle più recenti dinamiche che sottendono alle funzioni produttive, alle innovazioni dei processi e alla riqualificazione degli spazi della produzione e dei servizi a essi dedicati. La STTM 3 indirizza, tenendo conto dei requisiti localizzativi degli insediamenti produttivi e logistici espressi dagli operatori, le scelte localizzative dei nuovi insediamenti di logistica, comprensivi delle attività di magazzinaggio, deposito, stoccaggio e movimentazione di merci e prodotti, orientati alla massima innovazione tecnologica nella gestione delle merci e integrati nel paesaggio, in coerenza con le indicazioni del PTR e con le norme e i criteri del PTM.

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

LINEE GUIDA: OBIETTIVI STRATEGICI

O1. TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

O2. SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO

O3. RIGENERAZIONE URBANA E CONSUMO DI SUOLO

O4. SVILUPPO DEL TURISMO

O5. INCLUSIONE SOCIALE E QUALITÀ DELLA VITA

O6. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE

O7. SOSTENIBILITÀ ENERGETICA

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

LINEE GUIDA: OBIETTIVI STRATEGICI

O1. TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Rafforzare la tutela ambientale e incentivare pratiche sostenibili mediante l'introduzione di normative stringenti e l'attuazione di progetti di naturalizzazione.
Questa strategia mira a preservare la salute ecologica di Gorgonzola, affrontando le sfide ambientali con un approccio sistemico.
Sarà fondamentale implementare regolamenti che tutelino le risorse naturali e avviare iniziative per il recupero e la valorizzazione degli spazi verdi urbani.

AZIONI: Normative Ambientali, Rinaturalizzazione, Aree Verdi e Spazi Pubblici

O2. SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Rivitalizzare le aree produttive attraverso la rigenerazione e il supporto alle piccole e medie imprese (PMI).
Questo approccio mira a trasformare le aree industriali in poli economici moderni e sostenibili, stimolando l'innovazione e supportando la crescita economica locale.
Creare un ambiente favorevole per le imprese è essenziale per stimolare l'economia e favorire lo sviluppo di nuovi settori.

AZIONI: Riqualificazione Aree Produttive, Sostegno PMI e Start-up, Promozione Cluster Settoriali

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

O3. RIGENERAZIONE URBANA E CONSUMO DI SUOLO

Contenere il consumo di suolo attraverso la riqualificazione delle aree degradate e uno sviluppo urbano compatibile con l'ambiente.
Questa strategia si concentra sul recupero delle aree abbandonate e sul miglioramento della qualità urbana, riducendo la pressione sull'espansione del territorio e favorendo uno sviluppo sostenibile.

AZIONI: Riqualificazione urbana, Recupero Edilizio, Ambiti di Trasformazione

O4. SVILUPPO DEL TURISMO

Incrementare l'attrattività turistica di Gorgonzola attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la creazione di attrattive esperienziali.
Questa strategia mira a promuovere Gorgonzola come meta turistica locale, utilizzando il suo patrimonio unico e le sue risorse culturali per attrarre visitatori e stimolare l'economia locale.

AZIONI: Itinerari Turistici, Eventi e Festival, Infrastrutture Turistiche

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

O5. INCLUSIONE SOCIALE E QUALITÀ DELLA VITA

Migliorare la qualità della vita attraverso la creazione di spazi pubblici sicuri, accessibili dove attuare politiche di inclusione sociale e di parità di genere. Questa strategia si propone di rafforzare la coesione sociale e garantire che tutti i cittadini e cittadine abbiano accesso a servizi e opportunità, creando ambienti urbani favorevoli al benessere e alla partecipazione comunitaria.

AZIONI: Accesso Universale ai Servizi, Programmi di Inclusione, Riqualificazione Spazi Pubblici

O6. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE

Salvaguardare e promuovere il patrimonio storico e culturale di Gorgonzola attraverso interventi di restauro e piani di gestione. Questa strategia punta a preservare i beni culturali della città e a integrarli nello sviluppo urbano, migliorando la loro fruibilità e aumentando la consapevolezza del loro valore.

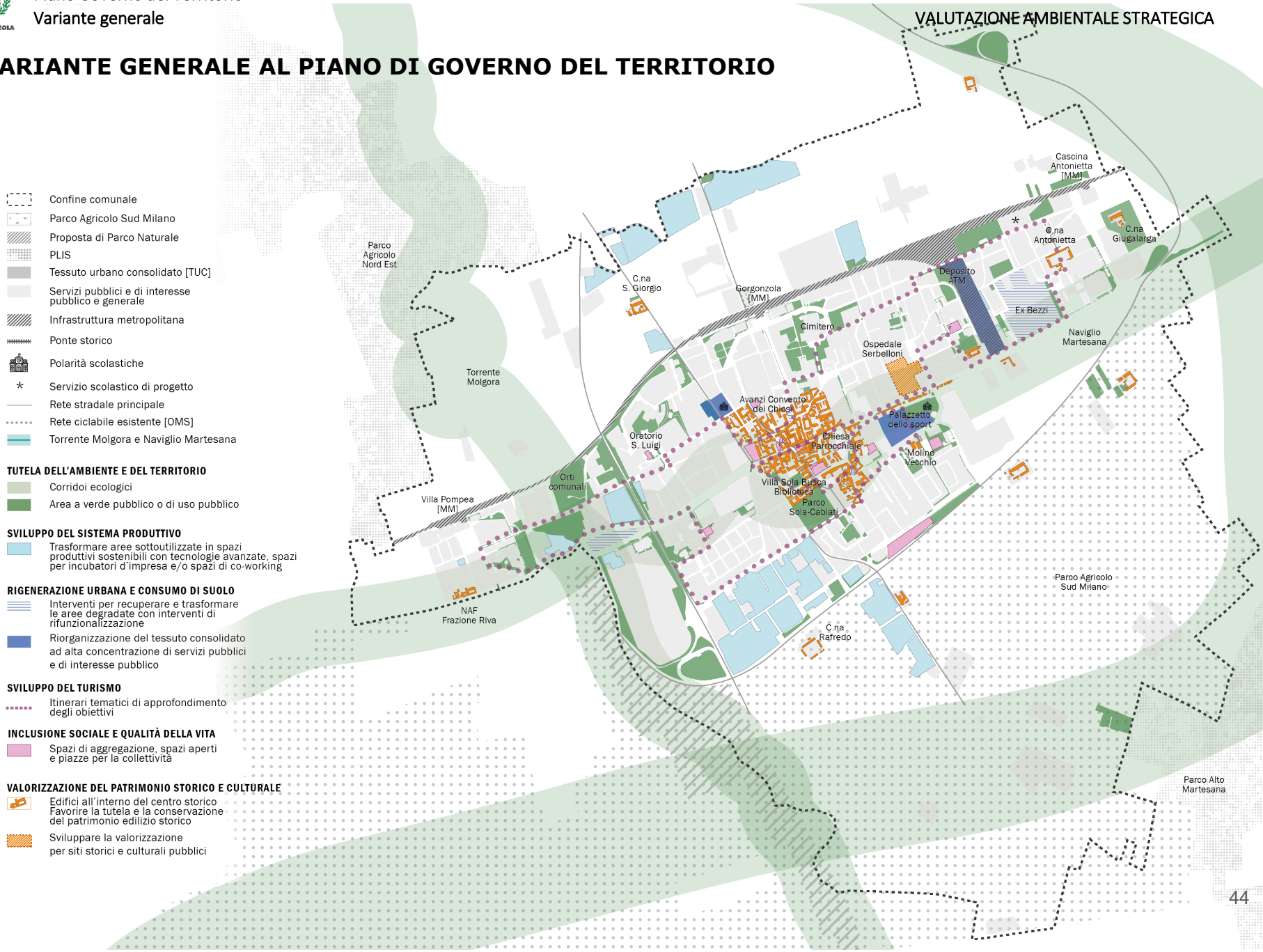
AZIONI: Restauro Beni Storici, Piani di Gestione, Tutela e vincoli per il patrimonio edilizio

O7. SOSTENIBILITÀ ENERGETICA

Promuovere la sostenibilità energetica attraverso la riduzione dei consumi e l'adozione di fonti di energia rinnovabile. Questa strategia si focalizza sull'efficienza energetica e sull'uso di risorse rinnovabili per ridurre l'impatto ambientale e garantire un futuro energetico sostenibile per la città.

AZIONI: Energie Rinnovabili, Efficienza Energetica, Partecipazione alle CER

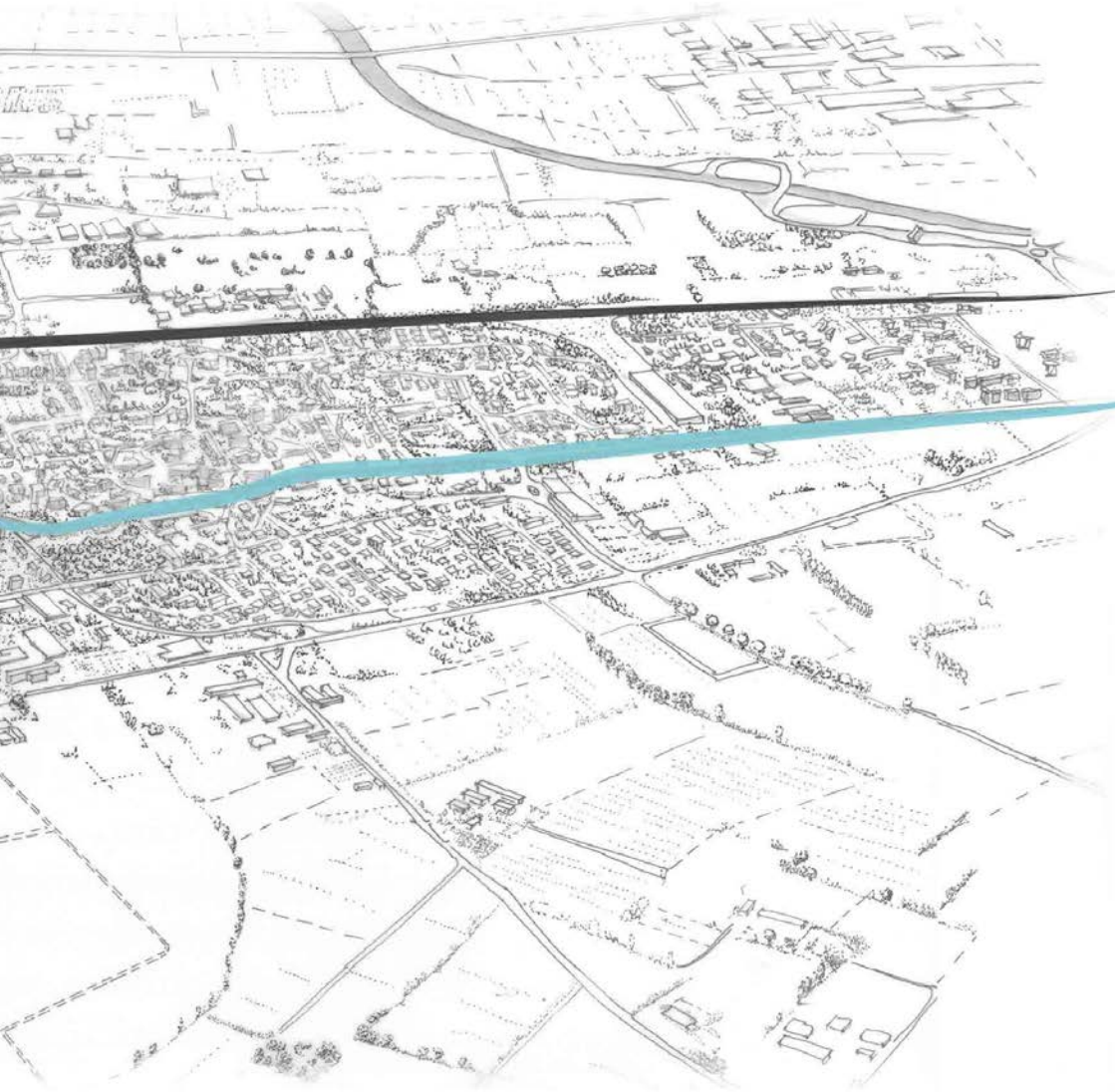
VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



Comune di Gorgonzola
Città Metropolitana di Milano

LINEE GUIDA

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



Ci troviamo oggi di fronte a una sfida importante e a una grande opportunità per disegnare il futuro di Gorgonzola.

L'obiettivo di questa Variante al Piano di Governo del Territorio è costruire una città più sostenibile, innovativa e accogliente, capace di rispondere alle sfide del nostro tempo e di guardare con fiducia verso il 2030.

Negli ultimi anni, abbiamo dimostrato l'importanza di un approccio che non si limiti a gestire il presente ma che sappia, anche, proiettarsi verso il domani, con una visione chiara e condivisa di sviluppo sostenibile e inclusivo. Ora, con questa Variante, ci impegniamo a mettere in atto una serie di azioni concrete per realizzare una città che sappia coniugare crescita economica, protezione ambientale e qualità della vita.

La città di Gorgonzola è pronta a evolversi, non solo come luogo di residenza e lavoro ma come modello di innovazione urbana e sostenibilità ambientale. Questo piano non sarà una lista di grandi progetti isolati ma, piuttosto, un insieme di strategie e azioni integrate, con l'obiettivo di ricucire le varie parti della città, ridando vita a quelle aree produttive e urbane che oggi rappresentano un potenziale inespresso. Il tutto con uno sguardo attento al patrimonio storico, culturale e naturale che caratterizza il nostro territorio.

Nel corso dei prossimi mesi, la nostra Amministrazione lavorerà per promuovere un dialogo costante con tutti i cittadini, gli operatori economici e le associazioni del territorio, perché siamo convinti che la progettazione del futuro debba essere un percorso partecipato e condiviso.

Le nostre linee guida si articolano in sette punti strategici, ognuno dei quali mira a creare le basi per una Gorgonzola più verde, rigenerata, produttiva e turisticamente attraente. Dalla tutela dell'ambiente, alla rigenerazione delle aree industriali dismesse, fino alla promozione di un'economia circolare, ogni scelta sarà orientata a garantire uno sviluppo armonico e sostenibile.

Il futuro di Gorgonzola non sarà solo una questione di infrastrutture e progetti urbanistici: sarà il risultato della nostra capacità di mettere al centro le persone, i loro bisogni e le loro aspirazioni, con l'obiettivo di migliorare il benessere e la qualità della vita di tutti. Progettiamo insieme il nostro domani, facendo crescere Gorgonzola come una città che sia, prima di tutto, a misura di cittadino.

Ilaria Arabella Paola Scaccabarozzi
Sindaco

Alberto Villa
Assessore all'urbanistica

GORGONZOLA

NUOVO PGT: attrattività, connessione, linearità, collettività

La Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) di Gorgonzola rappresenta un'opportunità decisiva per orientare il futuro della città verso una direzione più sostenibile e inclusiva.

In un contesto caratterizzato da rapide trasformazioni urbane e crescenti sfide ambientali, è fondamentale adottare un approccio strategico che integri sviluppo, sostenibilità e qualità della vita.

La Città di Gorgonzola si trova in un momento decisivo dove è necessario trovare un equilibrio tra lo sviluppo economico, la tutela dell'ambiente e il miglioramento del benessere dei suoi abitanti.

La Variante Generale al Piano di Governo del Territorio si fonda su una visione integrata che mira a rispondere alle esigenze del presente e a porre le fondamenta per un futuro resiliente.

Il nostro obiettivo è quello di costruire una città che non solo risponda alle sfide del nostro tempo, ma che si distingua come un esempio di sostenibilità e innovazione urbana.

Attraverso un'attenta analisi e la definizione di strategie mirate, puntiamo a creare un ambiente urbano che sia accogliente, dinamico e rispettoso delle risorse naturali

La Variante si articola in obiettivi strategici, ognuna dei quali affronta un aspetto fondamentale dello sviluppo urbano.

Queste strategie sono state progettate per essere complementari e per garantire un approccio olistico alla pianificazione territoriale.

Si spazia dalla protezione dell'ambiente alla valorizzazione del patrimonio culturale, dallo sviluppo economico alla promozione di una qualità della vita elevata.

Ogni obiettivo si declina attraverso strategie specifiche che convertono gli obiettivi in risultati concreti.

OPPORTUNITÀ
RIVA
PATRIMONIO STORICO
INCLUSIONE SOCIALE
RIGENERAZIONE
CLUSTER
EVENTI CULTURALI
ACCESSIBILITÀ
CITTÀ
PIANIFICAZIONE
RISORSE
VALORIZZAZIONE
SALUTE ECOLOGICA
INCLUSIVITÀ
RETE
GORGONZOLA
VERDE
TERRITORIO
OBIETTIVI
SPAZI PUBBLICI
VARIANTE PGT
TURISMO
RISORSE
CULTURA
CO-WORKING
EFFICIENZA ENERGETICA
CITTADINI
CONNESSIONI
COESIONE
RIQUALIFICAZIONE
AMBIENTE
SERVIZI
COMUNITÀ
SOSTENIBILITÀ
QUALITÀ URBANA
TRASFORMAZIONI
MARTESANA
TUTELA
PARTECIPAZIONE

GORGONZOLA
ALCUNI NUMERI

TERRITORIO E DEMOGRAFIA

Estenzione territoriale [2023]

10,7 kmq

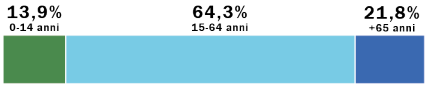
Popolazione residente [2023]

21.146
19.540 [2013]

Densità [2023]

1.976 ab/kmq
1.826 ab/kmq [2013]

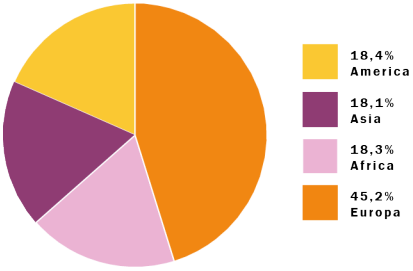
Distribuzione della popolazione [2023]



Incidenza popolazione straniera [2023]

11,4%
9,6% [2013]

Composizione popolazione straniera [2023]



Indice di vecchiaia [2023]

157 anziani ogni **100** giovani

125 anziani ogni 100 giovani [2013]

Indice di dipendenza strutturale* [2023]

55,6

44,9 [2013]

Servizi a verde

11 mq/ab

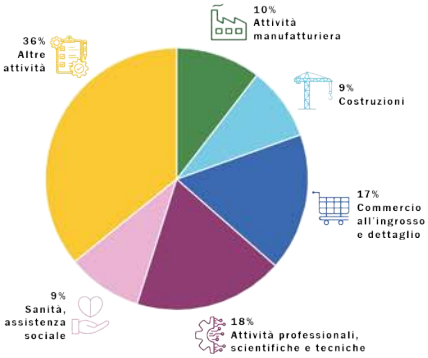
Parco Agricolo Sud Milano [PASM]

4,94 kmq

[46% del territorio comunale]

ECONOMIA E MERCATO IMMOBILIARE

Settori economici [2021]



Mercato immobiliare
[Osservatorio Mercato Immobiliare II° semestre 2023]

Prezzo medio vendita

1.915 €/mq

Prezzo medio affitto

7,3 €/mq mese

*Rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100

1 TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

2 SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO

3 RIGENERAZIONE URBANA E CONSUMO DI SUOLO

4 SVILUPPO DEL TURISMO

5 INCLUSIONE SOCIALE E QUALITÀ DELLA VITA

6 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE

7 SOSTENIBILITÀ ENERGETICA

1 TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Rafforzare la tutela ambientale e incentivare pratiche sostenibili mediante l'introduzione di normative stringenti e l'attuazione di progetti di naturalizzazione.

Questa strategia mira a preservare la salute ecologica di Gorgonzola, affrontando le sfide ambientali con un approccio sistemico.

Sarà fondamentale implementare regolamenti che tutelino le risorse naturali e avviare iniziative per il recupero e la valorizzazione degli spazi verdi urbani.

AZIONI

- **Normative Ambientali**
  Introdurre e applicare nuove regole per migliorare la qualità dell'aria, ridurre le isole di calore e incentivare attività umane ecocompatibili.

- **Rinaturalizzazione**
  Realizzare progetti per la cura di spazi verdi e corridoi ecologici, con l'obiettivo di preservare la biodiversità e favorire la connessione tra ecosistemi naturali.

- **Aree Verdi e Spazi Pubblici**
  Investire nella creazione e manutenzione di spazi verdi pubblici e privati.

2 SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Rivitalizzare le aree produttive attraverso la rigenerazione e il supporto alle piccole e medie imprese (PMI).

Questo approccio mira a trasformare le aree industriali in poli economici moderni e sostenibili, stimolando l'innovazione e supportando la crescita economica locale.

Creare un ambiente favorevole per le imprese è essenziale per stimolare l'economia e favorire lo sviluppo di nuovi settori.

AZIONI

Riqualificazione Aree Produttive

Trasformare le aree sotto utilizzate in spazi produttivi sostenibili con tecnologie avanzate.

Sostegno PMI e Start-up

Creare poli con presenza di strutture pubbliche e private con l'obiettivo di generare spazi per incubatori di impresa e/o spazi di co-working per supportare le piccole e medie imprese.

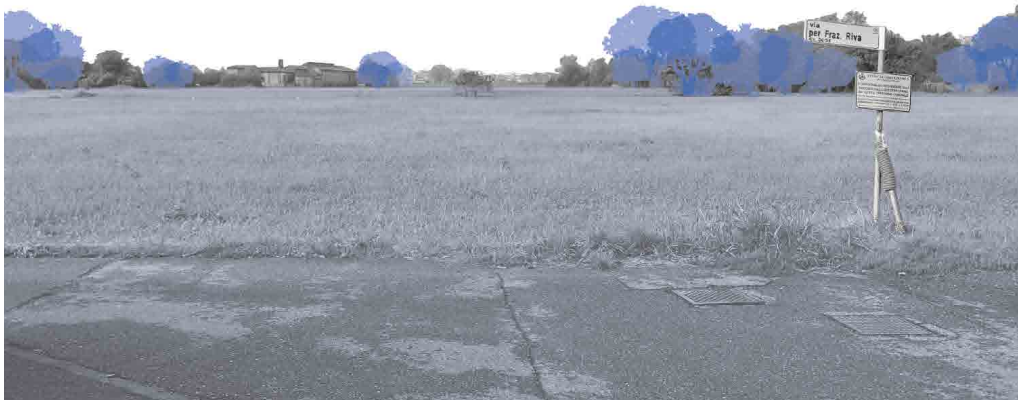
Promozione Cluster Settoriali

Incentivare la formazione di cluster industriali per favorire l'innovazione, la formazione e la cooperazione.

3 RIGENERAZIONE URBANA E CONSUMO DI SUOLO

Contenere il consumo di suolo attraverso la riqualificazione delle aree degradate e uno sviluppo urbano compatibile con l'ambiente.

Questa strategia si concentra sul recupero delle aree abbandonate e sul miglioramento della qualità urbana, riducendo la pressione sull'espansione del territorio e favorendo uno sviluppo sostenibile.

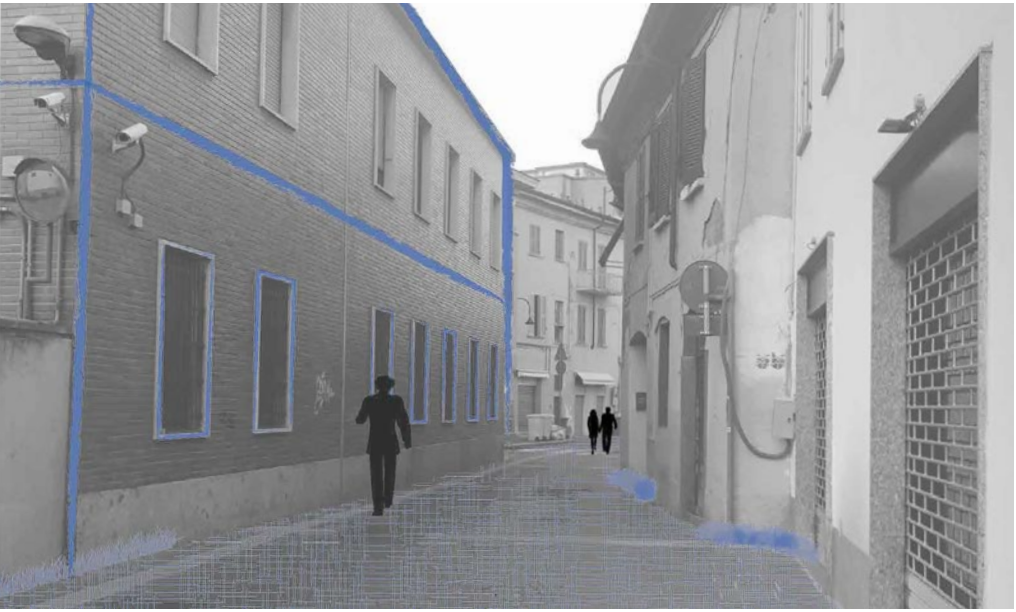


AZIONI

- **Riqualificazione Urbana**
  Recuperare e trasformare le aree degradate in spazi residenziali e pubblici di qualità.

- **Recupero Edilizio**
  Incentivare il riuso di edifici storici e industriali attraverso piani di ristrutturazione.

- **Ambiti di trasformazione**
  Ridurre le aree edificabili.



4 SVILUPPO DEL TURISMO

Incrementare l'attrattività turistica di Gorgonzola attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la creazione di attrattive esperienziali.

Questa strategia mira a promuovere Gorgonzola come meta turistica locale, utilizzando il suo patrimonio unico e le sue risorse culturali per attrarre visitatori e stimolare l'economia locale.

AZIONI

- **Itinerari Turistici**
  Sviluppo e percorsi che evidenziano i punti di interesse culturali e storici.

- **Eventi e Festival**
  Organizzare eventi culturali e festival per attrarre turisti e promuovere la città.

- **Infrastrutture Turistiche**
  Migliorare i servizi turistici e ampliamento delle infrastrutture di accoglienza.

5 INCLUSIONE SOCIALE E QUALITÀ DELLA VITA

Migliorare la qualità della vita attraverso la creazione di spazi pubblici sicuri, accessibili dove attuare politiche di inclusione sociale e di parità di genere.

Questa strategia si propone di rafforzare la coesione sociale e garantire che tutti i cittadini e cittadine abbiano accesso a servizi e opportunità, creando ambienti urbani favorevoli al benessere e alla partecipazione comunitaria.

AZIONI

- **Accesso Universale ai Servizi**
  Assicurare che tutti i cittadini, e cittadine inclusi gruppi vulnerabili, abbiano accesso a servizi essenziali.

- **Programmi di Inclusione**
  Implementare servizi e programmi per favorire la partecipazione e l'inclusione sociale.

- **Riqualificazione Spazi Pubblici**
  Progettare e rinnovare spazi pubblici per garantire sicurezza, accessibilità e parità di genere.

6 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE

Salvaguardare e promuovere il patrimonio storico e culturale di Gorgonzola attraverso interventi di restauro e piani di gestione.

Questa strategia punta a preservare i beni culturali della città e a integrarli nello sviluppo urbano, migliorando la loro fruibilità e aumentando la consapevolezza del loro valore.

AZIONI

- **Restauro Beni Storici**
  Favorire interventi di restauro per conservare edifici e monumenti storici.

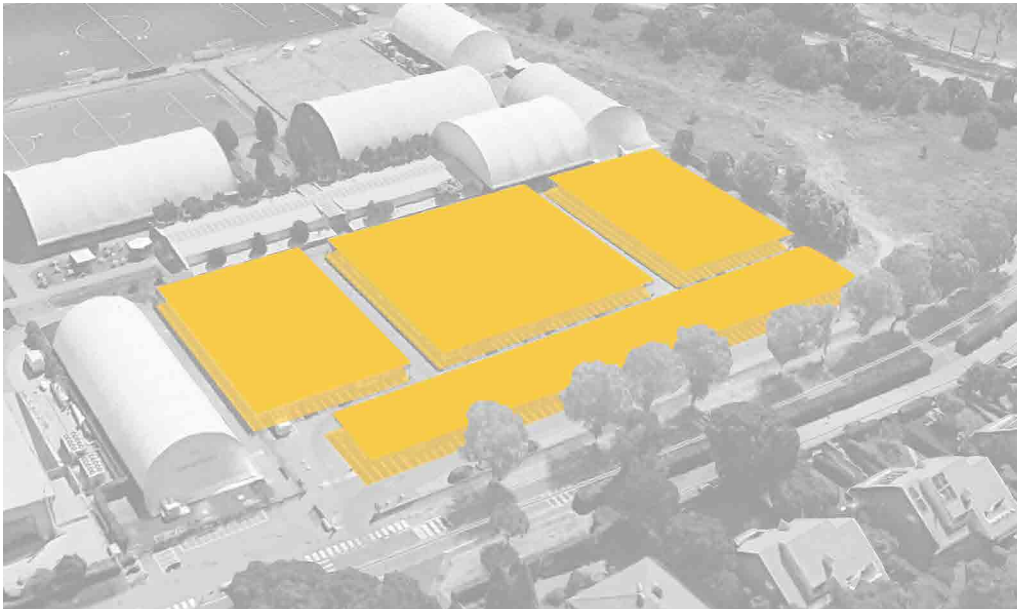
- **Piani di Gestione**
  Sviluppare piani di gestione e valorizzazione per siti storici e culturali pubblici e favorire quelli privati.

- **Tutela e vincoli per il patrimonio edilizio**
  Favorire la tutela e la conservazione del patrimonio edilizio storico di Gorgonzola.

7 SOSTENIBILITÀ ENERGETICA

Promuovere la sostenibilità energetica attraverso la riduzione dei consumi e l'adozione di fonti di energia rinnovabile.

Questa strategia si focalizza sull'efficienza energetica e sull'uso di risorse rinnovabili per ridurre l'impatto ambientale e garantire un futuro energetico sostenibile per la città.



AZIONI

- **Energie Rinnovabili**
  Incentivare l'installazione di impianti di energia rinnovabile, come ad esempio pannelli fotovoltaici e pompe di calore.

- **Efficienza Energetica**
  Promuovere interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici e privati.

- **Partecipazione alle CER**
  Implementare campagne di sensibilizzazione sulla partecipazione alle CER e partecipazione attiva alle stesse.

LINEE GUIDA:
IL MANIFESTO

- Confine comunale
- Parco Agricolo Sud Milano
- Proposta di Parco Naturale
- PLIS
- Tessuto urbano consolidato [TUC]
- Servizi pubblici e di interesse pubblico e generale
- Infrastruttura metropolitana
- Ponte storico
- Polarità scolastiche
- * Servizio scolastico di progetto
- Rete stradale principale
- Rete ciclabile esistente [OMS]
- Torrente Molgora e Naviglio Martesana

TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

- Corridoi ecologici
- Area a verde pubblico o di uso pubblico

SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO

- Trasformare aree sottoutilizzate in spazi produttivi sostenibili con tecnologie avanzate, spazi per incubatori d'impresa e/o spazi di co-working

RIGENERAZIONE URBANA E CONSUMO DI SUOLO

- Interventi per recuperare e trasformare le aree degradate con interventi di rifunzionalizzazione
- Riorganizzazione del tessuto consolidato ad alta concentrazione di servizi pubblici e di interesse pubblico

SVILUPPO DEL TURISMO

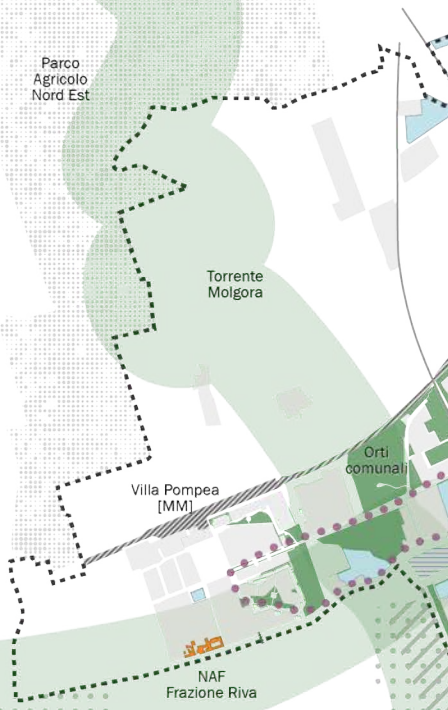
- Itinerari tematici di approfondimento degli obiettivi

INCLUSIONE SOCIALE E QUALITÀ DELLA VITA

- Spazi di aggregazione, spazi aperti e piazze per la collettività

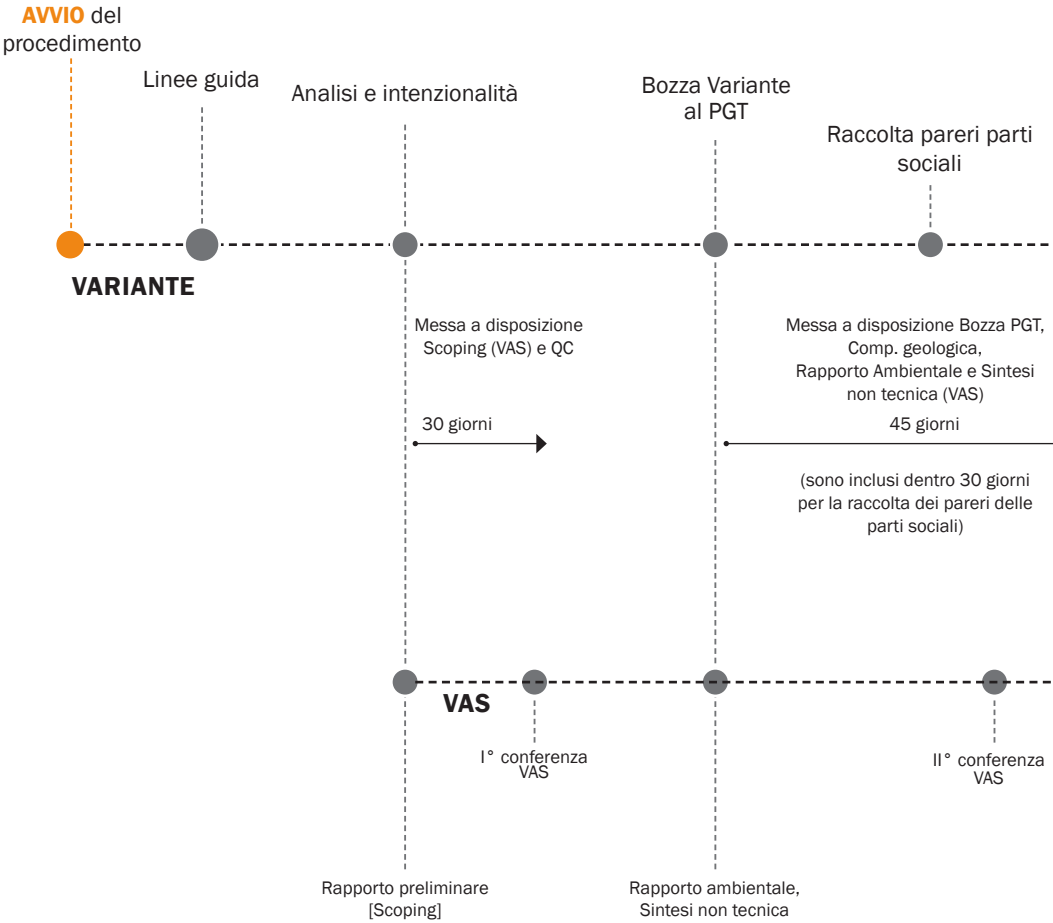
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE

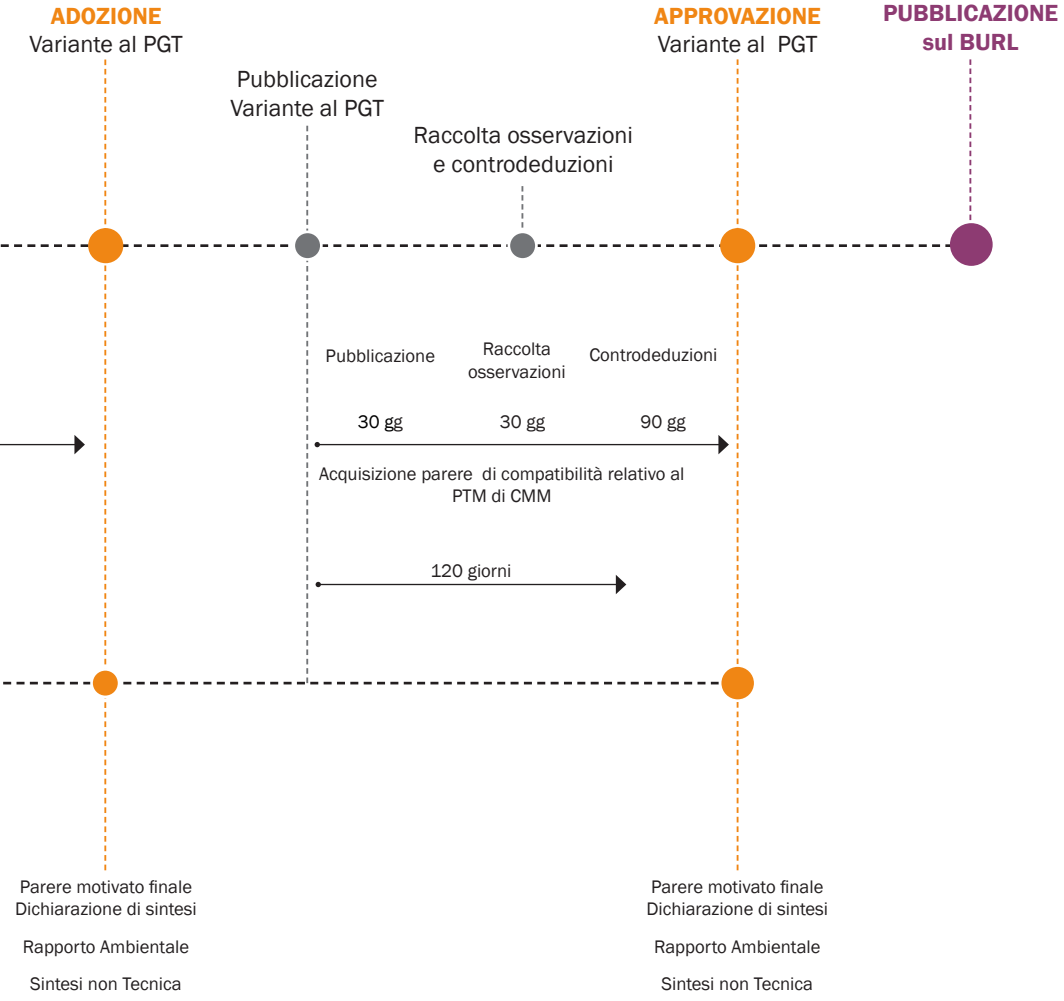
- Edifici all'interno del centro storico Favorire la tutela e la conservazione del patrimonio edilizio storico
- Sviluppare la valorizzazione per siti storici e culturali pubblici



Cascina
Antonietta
[MM]
C.na
Antonietta
C.na
Giugalarga
C.na
S. Giorgio
Gorgonzola
[MM]
Deposito
ATM
Ex Bezzi
Cimitero
Naviglio
Martesana
Ospedale
Serbelloni
Avanzi Convento
dei Chiosi
Palazzetto
dello sport
Oratorio
S. Luigi
Chiesa
Parrocchiale
Molino
Vecchio
Villa Sola Busca
Biblioteca
Parco
Sola-Cabiati
Parco Agricolo
Sud Milano
C.na
Rafredo
Parco Alto
Martesana

VARIANTE AL PGT. STUDI DI SETTORE E VAS: CRONOPROGRAMMA




ADOZIONE
Variante al PGT
Pubblicazione
Variante al PGT
Raccolta osservazioni
e controdeduzioni
APPROVAZIONE
Variante al PGT
PUBBLICAZIONE
sul BURL
Pubblicazione
Raccolta
osservazioni
Controdeduzioni
30 gg
30 gg
90 gg
Acquisizione parere di compatibilità relativo al
PTM di CMM
120 giorni
Parere motivato finale
Dichiarazione di sintesi
Rapporto Ambientale
Sintesi non Tecnica
Parere motivato finale
Dichiarazione di sintesi
Rapporto Ambientale
Sintesi non Tecnica

SINDACO
avv. Ilaria Arabella Paola Scaccabarozzi

SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Angela Ganeri

RESPONSABILE SETTORE 5 - Governo e gestione del territorio
arch. Giuseppe Vitagliano

UFFICIO DI PIANO
arch. Francesca Marcolongo

CENTRO STUDI PIM
dott. Franco Sacchi [Direttore]
arch. Cristina Alinovi [Capo progetto]
ing. Francesca Boeri [VAS-PUGSS]
dott. p.t. Nicole Ottavia Bacchetta [Consulente esterno]
arch. Filomena Pomilio [Consulente esterno]
arch. Federico Bianchessi [Consulente esterno]

IST_34_23_ELA_ID63_63
Settembre 2024